

Scegliere un apparecchio

MAGNADYNE SV5



L'apparecchio a selettività
variabile di rendimento
eccezionale dotato dei più
recenti perfezionamenti
tecnici

**GIOIELLO DEI
RADIORICEVITORI**

È COLPIRE NEL SEGNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

no. 44 Radiocorriere - 12 - 18 luglio 1936
Il radiatore...

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

- a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.
- b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).
- c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenalè 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sprovista del timbro del Negozio del Rivenditore di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno completamente la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso dopo il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

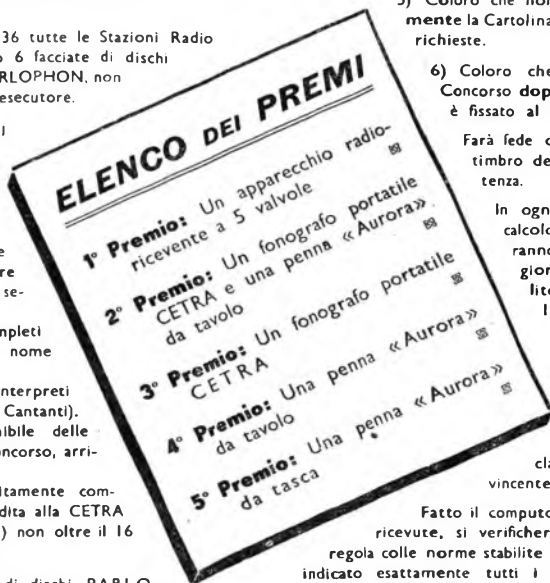
7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul RADIOCORRIERE) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-712
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

UN MIRACOLO MODERNO: L'EMANCIPAZIONE DEI CIECHI

Le iniziative isolate e locali della pietà e dell'illuminata filantropia nelle quali questa generosa Milano ha sempre tenuto un nobile posto d'avanguardia per tempo e per importanza, hanno assunto, nell'attuazione del nostro programma, una fisionomia ed un'organizzazione unitaria e nazionale. I nostri Istituti, aperti ad un'onda d'aria viva, si sono fatti, nell'età d'una giovinezza nuova che marcia nelle file dei Balilla e nelle schiere delle Avanguardie e dei Fasci Giovanili, che pratica vari sport, ed il ballo come esercizio d'orientamento, di portamento e di disinvoltura, e palpita alle grandi competizioni agonistiche: che si mescola in comunione di vita e di fervore alla gioventù delle pubbliche scuole e partecipa ai littorali della cultura e dell'arte: che oggi, in quest'ora creatrice di sicuri destini, fremde in ansia ed in tripudio all'annuncio della gloria delle armi italiane.

Grazie all'istituzione della Stamperia Nazionale Braille con sede a Firenze e della Biblioteca Nazionale dei Ciechi con sede a Milano che si intitolò all'augusto nome della nostra grande, indimenticata e sempre santa benefattrice S. M. la Regina Margherita il libro ha cessato anche per noi d'essere un privilegio di pochi, ed è divenuto, l'ausilio e l'amico di ogni ora. Una Scuola di Metodo a Roma, diretta dall'illustre prof. Romagnoli, prepara gli educatori dei ciechi; il grande Istituto Nazionale di Firenze addestra le schiere dei lavoratori manuali e degli artigiani; mentre le nostre scuole elementari sono arricchite di giardini d'infanzia di colonie montane e marine, di tutti quei sussidi infine che valgono a preparare una generazione vigorosa e fidente. Le nostre scuole speciali per studi medi e superiori di Bologna, Milano e Napoli danno un ricco ed intenso ritmo adeguato ai tempi, le armi dello spirito ai giovani artisti e professionisti di domani. Una scuola ormai compiutamente italiana fornisce ai privi di vista i caniguida, che si sono dimostrati di grande utilità nei quotidiani bisogni della vita; ed è allo studio, e nell'immersione d'una soddisfacente soluzione, per merito particolare del nostro valoroso amico maggiore Gian Emilio Canesi, il libro parlato, geniale espediente che faciliterà le gioie della lettura anche

La Radio è di inestimabile aiuto ai ciechi. Conversazioni specialmente dirette ad essi, traduzioni di libri in Braille - che volentieri radiofonici hanno compilato rispondendo all'augello della propaganda radiofonica per i minorati della vista permettono ai nostri fratelli di entrare nella corrente del pensiero e della vita attiva: il professor Paolo Bentivoglio, direttore nell'Istituto dei Ciechi di Bologna, nel brano della conversazione radiofonica che riportiamo completa il quadro della meravigliosa marcia di coloro che, per forza di volontà eroica, assistiti dall'amore dei vedenti, sono riusciti ad evadere dall'ingrato carcere delle tenebre.

a coloro che per età non hanno potuto famigliarizzarsi con la provvidenza della lettura tattile.

Questo multiforme complesso di realizzazioni ha permesso alla delegazione italiana di presentarsi al Congresso mondiale dei ciechi tenuto a New York, con un corredo imponente di fatti e d'esperienze, e di affermare il movimento nostro, che in precedenza si era limitato a stare al seguito in una spiccatissima posizione di avanguardia. Quando la provvida legge del Regime che costituisce l'Ente Nazionale del Lavoro dei Ciechi sarà entrata in piena attuazione ed il fatto è ormai imminente, avremo anche in questo campo un'organizzazione ancora unica nel mondo. Per opera di questo tipico nostro organismo, il problema lavorativo dei ciechi troverà una soluzione completa e nazionale, che consentirà di assicurare ai minorati della vista lavoro continuativo ed equamente remunerato. Stabilimenti condotti con criteri pretamente industriali, dove la serenità e la dignità del lavoro non saranno sminuite dall'atmosfera caritativa, sorgeranno in ogni grande centro d'Italia, per dare modo ai ciechi di esplicare le loro possibilità di lavoro manuale avvantaggiandosi anche della collaborazione dei vedenti.

A questo vasto quadro manca ancora un aspetto: il molteplice lavoro particolare ed interno dell'associazionismo. La propaganda profilattica, la ricerca dei bimbi da avviare agli Istituti di educazione e degli adulti da rieducare, il collocamento al lavoro dei giovani che escono dalle scuole, l'opera quotidiana di valorizzazione e di assistenza per tutti coloro che vogliono costruirsi una propria vita autonoma fuori delle comunità nella maschia giosa del lavoro e nella calda serenità della famiglia, ecco la funzione precipua, caratteristica, altamente etica e sociale, squisitamente consona allo spirito dei tempi nuovi, per cui l'Unione si affianca agli organismi già esistenti e se ne differenzia, con un lavoro essenziale ed indispensabile. Anche nella vostra Milano, nell'ufficio regionale di via Paolo da Cannobio 24, modesta sede d'un ricco fervore, sotto la guida del valoroso camerata capitano Torre,

palpita quest'opera varia ed ardua, fatta di mille cose piccole e grandi, ed alla quale tutte le buone volontà possono prestare la mano.

Gli uomini che s'affacceranno alla vita temprata da questo clima e dalla preparazione che vi ho accennato, non rinnegheranno il dolore, del quale tutti siamo figli, ma sapranno che la bontà ed il coraggio operanti possono vincerlo, e trasformarlo in una forza d'ascensione e di più sicura serenità: saranno le creature che il transito nel fuoco avrà fatto degne d'una atmosfera più pura e più luminosa. Essi testimonieranno con l'opera che il nostro non è un sogno di accese fantasie, ma una semplice e nobile possibilità di vita. Noi vogliamo che i ciechi di domani, più assai che quelli del passato e più e meglio che quelli di oggi, sappiano essere cittadini fra i cittadini, lavoratori nella gara dell'opera comune. Sarà questo un bene per la società, che li avrà membri partecipi ed attivi, e non più oggetto d'onerosa e sempre inadeguata assistenza, e soprattutto sarà per essi il riscatto, il più alto e conforto, la più vera compensazione umana che si possa contrapporre alla crudeltà della minorazione.

Questo programma è già largamente saggiato sul solido terreno dei fatti compiuti. Decline e declin di camerati, oltre che nella musica, s'affermano nel campo delle libere professioni e dell'insegnamento nelle scuole pubbliche, centinaia di lavoratori partecipano al fervore della produzione. Due eroici mutilati, i camerati Masulli e Baisola, hanno rivolto la loro attività alla scultura, e le opere loro fanno pensare al prodigio senza limite dell'Intuizione. E' tutto un rigoglio di fatti e di promesse, è una grande battaglia dello spirito che progredisce ardente, sicura ed inarrestabile verso le mete.

Perché è proprio questo il segreto del nostro fervore e della nostra certezza, il segreto semplice e grande che deve togliervi ogni meraviglia e che mai bisogna dimenticare. Per cruciali che siano le ingiustizie della materia e le sue scorde condanne, lo spirito può sempre, solo che sia vivo e presente, aprirsi la via attraverso le sbarre della sua prigione, plasmare i suoi strumenti, vincere la sua battaglia.

PAOLO BENTIVOGLIO.



Il Duce inaugura la nuova sede della Stampa estera.



Il Duce assiste al saggio finale del Concorso ginnico-attletico dell'O.N.D.

ATTUALITA' DEL CARDUCCI

A ricordare che quest'anno si compie il secolo dalla nascita del Carducci non vi ha dubbio che si vorrebbe celebrare anche in Italia. Ne vi ha dubbio che le manifestazioni commemorative e celebrative torneranno utili ad un riesame degli elementi determinanti il giudizio della nostra coscienza critica riguardo non già all'arte perfetta del Poeta delle Odi Barbare, ma già al periodo in cui vanno tenuti i principi civili, morali ed artistici cui informò la sua opera e la sua vita, ma riguardo a quella che si può dire, con una brutta parola, che l'avrebbe messo di malumore, la sua « attualità ».

Cominciarono a discuterla, anzi a negarla, un ventennio fa, nei Filippi, e i clamorosi scetticismo nella coalizione teoclastica, la quale, impugnatissima l'arma insidiosa del cosiddetto « superamento », s'era buttata addosso alla fama del Carducci, bramosa di aprire le porte della nostra città letteraria all'invasione delle scimmie e del papagallesimo numerario delle mode straniere. O non era fare quel roloso di pecora e di prossimo il campione dell'italianità, nella sostanza dell'ispirazione e nei modi dell'espressione, che montava la guardia e custodiva la città santa della tradizione classica? L'aggressione fu dura e dietro i capi, testardi nell'errore, si mobilitò allora una turba di cagnocchie rinchieste.

Sorse a difesa un gruppo di giovani scrittori, ricchi di fede, di buon gusto e di cultura; ricchi, specialmente, di coraggioso spirito battagliero. E la battaglia fu di quelle in cui, al dir del Machiavelli, « e colpi non si danno a panti ». Ma la vittoria rimase ai carducciani. Vent'anni sono, fu lui detto. Ed ecco la ragione per cui anche su queste polemiche potrebbe parere che un nuovo « superamento » avesse disteso un oblioso strato di polvere.

Ma uno dei condottieri di quella battaglia a difesa del Carducci, l'Accademico d'Italia Ugo Romagnoli ha voluto ristampare in nuova edizione quanto ebbe a scrivere allora. Il volume si intitola *Polemica carducciana*, e non ostante che cinque lustri ci siano stati di mezzo, esso conserva nelle sue pagine il bel fremito guerriero, che gli fa riconoscere ai carducciani l'entusiasmo e la misura vibrante dell'entusiasmo e dell'ammissione per il grande Poeta, ingiustamente avversato allora dai Trissolini imperanti delle cattedre presuntuose e nelle gazette maligne.

La ristampa è fedele, parola per parola. Ma non è che le opinioni del Romagnoli, dal giorno in cui dette queste sue pagine di passione letteraria e patriottica, non siano mutate in nulla. V'è a tale proposito un punto della prefazione, che, per la ragione che lo detta e per la nobiltà che lo penetra, va riportato: « Io seguivo allora Giosuè Carducci anche nei suoi accaniti atteggiamenti antichistici, massime nei Giambi ed Epodi che più mi entusiasmavano per la ferocia dell'accento e l'appassionata eloquenza. E però serissi parole non rispettose, non propriamente contro la religione cattolica, ma contro i suoi rappresentanti. Non avrei mi sembrerebbe cancellare oggi quelle pagine. Ma debbo ricordare che, dietro a tutti i mali che hanno sino ad oggi funestato l'Italia, stava non già, come scrissi allora, travedendo un po' grosso, il prete cattolico, bensì il mostro che si appiattiva oggi a Ginevra, ibrido, così evinto, così sibilante, fatto stato, idealista, rancori scetticisti, raggiati pollici, odii di razza, antipatie personali, livide invidie, interessi usurari, sete di dominio, cupidigia di ragione... ».

E in verità, si ha il diritto di presumere che, se al pari di Romagnoli, il suo grande Maestro, il Carducci, se fosse oggi vivo, riconoscerebbe, nella sua aperta libertà, di avere sbagliato bersaglio nel chiamare colpevole il cattolicesimo dei mali che alla nostra Patria venivano invece principalmente dal setarismo anticattolico, il quale risultò, in pienissima luce appena Benito Mussolini ebbe schiacciato la testa dell'idra malefica, per servo e strumento delle laide manovre forosere, tendenti a tenere mortificata e depressa l'Italia. Ma tutto il resto, spirito e forme, sentimento e speranze, orgogli e passioni tutto il resto che costituì la vera grandezza e la massima gloria del Carducci, come è vivo e moderno e presente, come è « attuale ».

Non forse il Duce può darsi un carducciano, anzi il maggiore fra i carducciani? Non si parla qui di letteratura e di filologia, ma di formazione spirituale. Qual mai italiano cresciuto con il Duce, dal Carducci l'amore profondo e religioso della Romanità?

Si: l'emo di Scipio, a suon dell'Inno di Mameli, Turon molti, specialmente nel tempo della guerra, coloro che andarono declamando di volerselo cal-

care in testa, gente a cui troppo spesso si avrebbe invano cercato sotto quell'elmo un cervello.

Ma il culto di Roma eterna, che il Duce ha restaurato nell'animo e nell'orgoglio degli Italiani, facendone il sermo ed il mezzo di riaguardare alla nostra Nozione il primato spirituale e la potenza imperiale, non aveva forse avuto, quel culto, il suo maggior sacerdote in Giosuè Carducci, che da esso assicurava e sprava la salvezza e la rinascita della Patria? Saviamente ed autorevolmente fu ammonito non doverci, qualunque volta ci si affacci a considerare la vita di un illustre Italiano del passato, aver l'idea fissa di scoprire un prefascista. Tuttavia, chi legge il libro del Romagnoli e seguirà la valutazione acutissima che egli fa dello spirito patriottico e morale onde fu sempre animato il Carducci, dovrà fare un sforzo per resistere alla tentazione del ritenere, come dice Dante, « di profetico spirito dotato ». Ma, in verità, se d'improvviso gli cattino nell'anima i magnifici versi carducciani dell'Inno *Nell'Anno della fondazione di Roma*, non si potrà trattenere dal salutare nel Carducci il Profeta del Fascismo, per aver preveduto il nuovo trionfo, romano e fascista, il trionfo che in quest'anno di fondazione

dell'Impero si è meravigliosamente avverato: «... il tuo trionfo, popol d'Italia, su l'età nera su l'età barbara, sui mostri onde tu, con serena giustizia, Jurai franche le genti. O l'Italia a Roma! quel giorno placido tornerà il cielo sui Fori, e canterà, di gloria, di gloria, di gloria, corotran per l'infinito azzurro ».

Per questa sua virtù verace di « Vale », virtù raggiante di cento e cento pagine di rime e di prose, il Carducci, che in tempi di ambigua mediocrità, di incerta basezza, di viltà, proccacciante, tenne viva la memoria e la gloria di Roma che « scudiero dei classici », come ben lo denominò il Romagnoli, vide ed indicò nel rispetto e nell'amore alla classicità artistica ed alla romanità spirituale e politica la salvaguardia suprema dell'Arte Italiana della Nazione Italiana, il Carducci appare oggi tale assorto d'ideali che il venerato — ora, che quei tempi sono tramontati per sempre — per indagate della Patria, non è soltanto fare onore a lui. E' fare onore a noi stessi. G. SOMMI PICENARDI.

ETTORE ROMAGNOLI: *Polemica carducciana* - Ed Zanichelli, Bologna.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'UIR
S. E. VALLAURI ELETTO VICE-PRESIDENTE

Dal 22 giugno al 3 luglio ha avuto luogo ad Ouchy la XXX riunione annuale dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione. Erano all'ordine del giorno importanti questioni relative a problemi giuridici, artistici, tecnici che sono oggetto di studio presso tutte le Società appartenenti all'Ente Internazionale.

In conseguenza del brillante esito della trasmissione in radio generale del Concerto internazionale « La Giovinetta che canta al di là delle frontiere », cui parteciparono tutte le Società aderenti all'Uir, si è riaffermato il proposito di promuovere frequentemente delle manifestazioni del genere.

Vengono presi in considerazione la ritrasmissione della *Serata* che gli Stati Uniti intendono fare in onore dell'Europa, ed un grande Concerto Natalizio.

Per ciò che concerne la parte tecnica, oltre ad argomenti di minore rilievo e non di minore importanza, è da segnalarsi un progetto di studio inteso a risolvere la situazione delle interferenze lamentate nella gamma delle onde lunghe, con particolare riguardo alla situazione ben nota durante dalle rimarchie-

voli interferenze che si sono prodotte in questi ultimi tempi fra le stazioni di Grasow e Kolnack. Oltre a ciò sono state prese le prime disposizioni per intraprendere lo studio del nuovo piano di distribuzione delle frequenze d'onda fra i servizi di radiodiffusione, piano che dovrà essere stabilito nella Conferenza Internazionale delle Telecomunicazioni che avrà luogo al Cairo nel 1938.

Chiuse le discussioni sulla parte artistica e sulla parte tecnica l'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente. Al posto di presidente è stato chiamato il sig. Maurizio Rambert rappresentante in seno alla Uir dell'Organizzazione svizzera di radiodiffusione; a vice-presidenti, per acclamazione, S. E. Vallauri presidente dell'Accademia e l'ammiraglio Carpendale.

La elezione a vice-presidente dell'Uir di S. E. Vallauri è per tutto l'Eiar motivo di viva soddisfazione perché nell'alta nomina esso vede oltre al degnio riconoscimento degli eccezionali meriti di scienziato di S. E. Vallauri, anche un'attestazione di omaggio al Capo della Radiofonia italiana.



L'isola di Capri - l'isola delle sirene - nella quale sosteranno i Crocieristi dell'Eiar.

RADIOCRONACA DELLA « MOSTRA DEL MARE »

Lunedì 6 alle 20.40, l'Eiar ha trasmesso da tutte le Stazioni una visita alla Mostra del Mare, da Genova. Ma come si fa a trasmettere una visita? Semplice: prima di tutto si sceglie un itinerario (non troppo lungo altrimenti qualche ascoltatore può stancarsi), attraverso i padiglioni della Mostra, poi bisogna curare la presentazione in modo da rendere l'itinerario il più possibile « vivo » e variato. Infine, basta collocare il microfono (a pochi centimetri dal cronista ed ecco che la visita è bella trasmessa. « Parentesi: e facciamo a meno di citare il complesso nascosto lavoro tecnico per le linee telefoniche di collegamento, i microfoni per la sonorizzazione, l'eventuale nastro magnetico quando occorre la registrazione preventiva, e via dicendo »).

Lunedì, grazie alla speciale radio-visita, tutti gli ascoltatori d'ogni parte d'Italia hanno avuto l'opportunità di conoscere i principali padiglioni della Mostra Genovese e le magnifiche piscine dello Stadio del Nuoto, senza dover spendere un soldo per il biglietto d'ingresso. Tutti sono entrati nel recinto dell'Esposizione grazie alla tessera dell'Inviato dell'Eiar.



Mentre la folla ammira il radiocronista illustra e commenta.

sideroso di offrire agli ascoltatori non una cronaca fredda ma qualcosa di vivo e soprattutto spontaneo, egli ha nascostamente seguito due simpatici tipi di visitatori: un uomo, il genovese Carlo, e una donna, la milanese Maria. Il cronista li aveva conosciuti in treno: conosciuti per modo di dire perché la verità è che li aveva spiati ed aveva così appreso che Carlo era fidanzato a Maria, venuta appositamente da Milano per visitare la Mostra a braccetto coll'amato giovane Carlo avrebbe fatto da cicerone e Maria da attenta ascoltatrice desiderosa di istruirsi. Così, il microfono ci ha fatto sorprendere riusciti, quadretti, piccolissimi battibocchi, fra la graziosa petulantia femminile e la orgogliosa saccente maschile. Fedelmente, il microfono ha seguito i due inconsapevoli cronisti: ne ha rivelato la commozione dinanzi al padiglione che mostrava l'anima del marinaio; la curiosità dinanzi ai grafici dimostranti i congegni di guida di una moderna nave; l'entusiasmo di fronte ai sontuosi, perfetti, magnifici impianti della piscina coperta e di quelle all'aperto.

Un pochino stancati per la visita — salì e scendì, girò e rigirò tra la gran folla — Carlo e Maria si sono finalmente seduti su due poltroncine, alla fresca notte, ed hanno ascoltato i Canti del Mare.

— Biletto signore!
— Radm!
— Scia s'accòmode scia inzegne!
(A Genova tutti quelli della Radio sono inzegne!)

Padiglione della marineria da guerra Marina mercantile. Plastici riproducenti i principali porti dell'Impero. Carte geografiche raggruppanti la potenza e l'origine delle Repubbliche Genovesi dal XII al XV secolo. Mostra della pesca, da quella nel mar Adriatico a quella nell'Atlantico. Fauna marina. Eutropia. E ancora: Accademia Navale di Livorno, storia delle pirore, dalla trireme romana al transatlantico moderno, cartografa, olice, ecc. Non era facile dire una sensazione della Mostra che ha quest'anno un carattere spiccatamente culturale, ma il cronista ha avuto un'eccezionale idea. Desideroso di offrire agli ascoltatori non una cronaca fredda ma qualcosa di vivo e soprattutto spontaneo, egli ha nascostamente seguito due simpatici tipi di visitatori: un uomo, il genovese Carlo, e una donna, la milanese Maria. Il cronista li aveva conosciuti in treno: conosciuti per modo di dire perché la verità è che li aveva spiati ed aveva così appreso che Carlo era fidanzato a Maria, venuta appositamente da Milano per visitare la Mostra a braccetto coll'amato giovane Carlo avrebbe fatto da cicerone e Maria da attenta ascoltatrice desiderosa di istruirsi. Così, il microfono ci ha fatto sorprendere riusciti, quadretti, piccolissimi battibocchi, fra la graziosa petulantia femminile e la orgogliosa saccente maschile. Fedelmente, il microfono ha seguito i due inconsapevoli cronisti: ne ha rivelato la commozione dinanzi al padiglione che mostrava l'anima del marinaio; la curiosità dinanzi ai grafici dimostranti i congegni di guida di una moderna nave; l'entusiasmo di fronte ai sontuosi, perfetti, magnifici impianti della piscina coperta e di quelle all'aperto.



La folla in ascolto dei canti del mare

Il cronista rapidamente ha trasportato il microfono sul palco dove i cantori erano pittorescamente raggruppati nei loro costumi popolari a nubi calze, ed abbiamo anche noi ascoltato la parte corale e musicale del programma.

Il Coro Popolare di Napoli ha eseguito una riuscita breve rivista di tutti i coristi più celebri, antichi e moderni, sbucati lungo il golfo partenopeo veneziani hanno cantato « El sandalo » e « La perla », trasportando l'uditorio in piena Laguna. Poi si son fatti avanti i Marinai di Cornigliano e i



Cantori veneti.

Jamosi Cantori di Genova che hanno riscosso grandi applausi cantando « Vecchia Zena », « E rivèc », e « Spigar de Zena ». Infine, ecco avanzarsi gli isolani d'Ischia ed eseguire la ritmata danza che ha nome «ndrezzata», su un motivo guerresco e suggestivo, mentre adagio il microfono veniva allontanato e il cronista chiudeva la trasmissione.

Concludendo, un'oreta istruttiva, piacevole e variata: tutti gli ascoltatori dell'Eiar trasportati a Genova e poi gentilmente ricompagnati a domicilio. Lieti itinerari, per nulla costosi, che son possibili solo grazie alla radio.

CRE.



cantori napoletani.



I marinai d'Ischia ballano la «ndrezzata».



PRIMA CROCIERA DELLEIAR
 26 - 30
 LUGLIO
 CINQUE GIORNI IN MARE A
 BORDO DEL TRANSANTLANTICO
CONTE VERDE
 QUOTE DI PARTECIPAZIONE
 L. 180 per i posti in cabine di II classe economica;
 L. 270 per i posti in cabine di II classe distinto;
 L. 360 per i posti in cabine di I classe;
 Le prenotazioni devono
 essere fatte presso gli
 uffici della TURISANDA

A bordo di un transatlantico in crociera la vita non è solo riposo e contemplazione, ma anche espressione di una vigorosa realtà di forza e di bellezza. Nello cornice del mare gli esercizi atletici si avviccendono ai riposanti svaghi con equilibrata armonia.

ARS
 LYVA



La giornata dei crocieristi è piena; ogni ora occupata, se lo spirito divaga, le membra si temprano al sole, al vento, si provano in ogni cimento sportivo, come a terra

LE COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE DELLA SETTIMANA

ALBA DI NOZZE - Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA (Prima trasmissione radiofonica) — Giovedì 13 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Torino.

L'autore, notissimo soprattutto per la sua vasta opera di romanzi, ha curiosamente spostato l'azione di questa commedia dai protagonisti di primo piano a quelli di secondo piano, dandola rimbaldire con un procedimento più da romanzo che da teatro. Giocche sul dramma intimo di due giovani sposi che prima di divorziare, furono intimi alcuni anni prima — e allora, si amarono, mentre oggi naufragano nei ricordi di quei loro amori: vi si aggrappano e tentano di restaurarlo — improvvisamente viene innestato il vero dramma, cioè quello dei genitori di Marco, lo sposo.

Tutto sommato, a parte il drammatico incontro del terzo atto, vero e proprio dramma non c'è, ed ecco il motivo per cui, rappresentando alla ridda radiofonica quest'opera la cui prima rappresentazione risale al 1921, preferiamo classificarla come commedia. L'alba di nozze di Marco e Maria ha, evidentemente, nella notte che la precede, una prefazione assai burrascosa: riuniti in matrimonio dopo cinque misteriosi anni di assenza da parte di Marco è già di per sé un avvenimento che si presta alle inevitabili « spiegazioni » e « spiegazioni » quasi sempre finiscono in peggioramento di situazione; ma se si aggiunge l'arrivo della madre di Marco, con l'idea cristallizzata di perficitare i due giovani mercé l'espemio della sua tristezza, la notte nuziale assume un indiscutibile aspetto drammatico.

Che importa, se l'Angelus, entrando dalle finestre aperte sulla campagna piemontese, diffonde nella casa quasi un'aura celestiale? L'alba di nozze comincia alla fine del terzo atto, su un perdono e una promessa — e la commedia — volte un po' romanzesca, prende il sapore da quel finale che illumina le tristezze terrene e le fa dileguare in una lenerezza angelica.

In questa commedia si ritrovano tutte le qualità peculiari di Salvator Gotta romanziere: acutissimo analizzatore e descrittore di un piccolo mondo provinciale, limitato da modesti orizzonti, tutto aderente alla realtà quotidiana, senza voli ed evasioni di fantasia, ma buono, saldo, solido con sottili vene di tenerezza e di sentimento. In questo senso un mondo formativo e costitutivo di generazioni lighe alla tradizione, sicure della loro fede, contente e paghe della missione non sublime, ma tanto utile che è ad esse affidata.

LA PRIMA CORNETTA - Radiocommedia in un tempo di UALEGO FORRELLI (Prima trasmissione) — Sabato 18 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Roma.

Questa breve radiocommedia (la prima — crediamo — di un autore che ha in animo di scrivere altre di più vasta proporzione) è certamente una promessa e ha in sé i germi di un'originale capacità umoristica.

Molte sono le radiocommedie già trasmesse dall'«Ar» ed è notevole che ormai si vada formando un complesso di « maniere » con cui parecchi autori perseguono lo scopo di creare un tipico teatro radiofonico. Fra la recente fiaba Monti neri, la recentissima radio-novella di Estambé, *L'inferno dalle mani di luce*, e questa *Prima cornetta*, per parlare delle ultime tre, esistono varianti sensibilibili di invenzione e di metodo, pur basandosi tutte e tre sul mezzo radiofonico.

Molti lettori, prima di ascoltare la commedia, si chiederanno quale possa essere il dramma o l'infersa di questo strumento musicale. Possiamo anticipare loro qualche indicazione, affermando che la « prima cornetta » soffre di confusioni con altri similari nobili strumenti, quali il ficorno soprano, il bombardino e via seguitando. Or bene, da una simile alterazione di nomi e di compiti, scaturisce: a sua volta, il dramma della personalità di chi suona l'uno o l'altro strumento.

Dramma — intendianoci — farsesco, giocoso,

di un pirandellismo funambolico e fumista, che offre però all'autore spunti e motivi di vero umorismo non esclusi già a solo — eseguiti dal professore di ficorno soprano che ricorderanno — in altra veste — certe deliziose interpretazioni lirico-melodrammatiche della inarrivabile Dina Galli, la cui giocosità sembra ancora sospesa — come una trama d'argento — nell'etere a cui ha affidato, recentemente, i suoi tratti meneghini e le sue spassose avventure come Felicia Colombo.

UN REGALO

che sarà a tutti graditissimo per il suo carattere di attualità, offre il Radiocorriere a quanti inviano la quota d'abbonamento entro i mesi di

LUGLIO E AGOSTO

Trattasi di un originale Atlantino con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova con il metodo originale del Professor GIOVANNI DE AGOSTINI

Atlantino ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere, certo di far cosa gradita ai suoi lettori, si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlantino offre una rappresentazione cartografica ed una breve descrizione degli aspetti fisici, antropici e storici di quelle terre che la virtù e la tenacia dei nostri pionieri ed esploratori, che la volontà del Duce ed il valore dei nostri soldati hanno conquistato all'Italia. E la rappresentazione è fatta con un'accuratezza originale e, razionale, progressiva.

Con legge 10 Giugno 1936 - XIV l'Africa Orientale Italiana comprende l'Impero d'Etiozia, l'Eritrea e la Somalia. Nell'Atlantino sono paritemente esaminate le Regioni che costituiscono questi territori, con lo scopo di rendere più comprensiva, attraverso lo studio delle regioni nella loro struttura tradizionale e storica, la ripartizione deliberata dal Governo Nazionale. Ogni regione è una cartina a colori

A conclusione dell'Atlante, una cartina d'insieme illustra la condizione politica attuale dell'Africa Orientale Italiana, con la ripartizione dei Governi dell'Eritrea, Amhara, Galla e Sidamo, Harrar e Somalia, posti alle dipendenze del Governatore Generale e Viceré, residente ad Addis-Abeba.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

Annuale (L. 25) o Semestrale (L. 14)

IL MAESTRO - Tre atti di LUIGI ANTONELLI — Martedì 14 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Roma.

Luigi Antonelli è fra gli autori italiani uno dei più audaci e battaglieri: da trent'anni egli rappresenta la corrente d'avanguardia. Da *Luomo che incontro se stesso* alla *Onza a tre piani* a questo *Maestro*, che fu rappresentato con successo da Maria Abba, egli non si è fermato alle posizioni raggiunte, ma ha voluto conquistare sempre qualche cosa di più, trincee ideali più avanzate. Il mondo letterario di Antonelli sconfinava volentieri nel regno dell'immaginazione e dell'utopia: casi bizzarri, situazioni paradossali, ipotesi che si reggono su labili ma lirico pedestrali della fantasia; un mondo, però, che resiste perché regolato dal freno dell'arte e da un illuminato equilibrio interiore.

Nel *Maestro* egli rinuncia un poco alle sue paradossalità più gradite: rientra in un mondo umano e pieno di poesia. I casi di questo *Maestro* sono di un'altra drammaticità e di un profondo contenuto umano. Ascoltando questi tre atti il cuore spesso palpita di sorpresa e di commozione. *Paternità vera o falsa, arte, vita, amore, nostalgia, ecco i colori* che Antonelli ha profuso nella sua vivida tavolozza in questo suo bel quadro.

HP = UOMO - Un atto di FERRUCCIO CERIO — Domenica 12 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Torino.

Ferruccio Cerio da qualche tempo a questa parte dedica la miglior parte della sua attività di scrittore alla commedia radiofonica. Indubbiamente è questa una forma letteraria che non può non sedurre coloro soprattutto che sentono in ogni limite imposto dalle leggi ferree del teatro una stretta, una catena alla loro libera fantasia. La Radio offre a questi spiriti un campo aperto a tutte le possibilità di creazione. Il Cerio ne profitta audacemente facendo addirittura parlare delle entità astratte come il tempo e la materia che in questo suo atto nuovissimo giocano un po' la parte delle vitime.

Infatti l'atto del Cerio è una celebrazione delle nuove energie della civiltà modernissima nella quale la entità uomo, identificata in sostanza con la macchina, finisce per superare le resistenze del tempo e della materia e a dominarle.

Commedia estrosa, vivace, intelligente, che non potrà non interessare gli ascoltatori.

MANCIA COMPETENTE - Radiocommedia giocata in tre atti di A. DE BENEDETTI — Martedì 14 luglio, ore 21.40 (Stazione di Palermo).

Il sor Abbano, proprietario di un'agenzia di collocamento, compravendita, pubblicità, ecc., tra i tanti clienti che frequentano il suo piccolo ufficio, americana, miss Gleave, che ha perduto il suo raro massima gioia della sua vita.

Essa promette una mancia lussuosa a chi glielo riporterà. L'agenzia e la casa della miss sono assediata da persone che portano cani, tutti rispondenti o quasi ai connotati del perduto tesoro. Ma nessuno di essi è l'autentico.

L'americana si dispera, aumenta la mancia, la eleva fino all'impegno di concedere la propria mano al fortunato mortale che ritroverà il suo Trotty. Ma il cane è ben conservato e questo impegno lo rende anzi più introvabile! Esso è stato rapito dalla fidanzata del maestro di violino di miss Gleave, gelosa forse a torto del suo futuro marito, con l'intesa di fare un dispetto e recare dolore alla presunta rivale, per distrarla dalla musica e dal violino. Il violinista però scopre il cane sequestrato in casa della fidanzata e pretende che sia restituito a miss Gleave. La fidanzata acconsente a patto che la consegna venga fatta da un suo cugino, monaco in servizio militare, eremito ginevrino, che si impappina dinanzi alla miss e le confessa che il vero scopritore del cane è stato il maestro di violino. Miss Gleave pretende allora sposare costui; la fidanzata sta per essere battuta con le sue stesse armi, ma l'amore finisce col trionfare e tutto si accomoda.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SERATA ROSSINIANA

Niente nervi, niente clorosi, nessuna traccia di linfatismo fisico o mentale. Gioacchino Rossini è la salute, Buon sangue e buona tavola: il sorriso illumina quasi continuamente il suo volto maschio e bello. Quale l'uomo, tale l'artista. La musica in Italia avvizza, quasi che troppo avesse dato di germogli e di fiori. Domenico Cimarosa era morto, e il Paisiello non aveva più nulla da dire. Di tanto in tanto qualche opera nuova suscitava applausi, ma erano successi effimeri, conseguiti da musicisti senz'ala: Pinti, Rutini, Pucitta. Nulla si sa più di loro. Ma gli stessi Mayer, Paer, Zingarelli che in qualche momento davano l'illusione di doversi levare alle cime, si fermavano senza più farci a mezza calle. Mancava la vena autentica, mancava l'autentico vigore. Per l'Italia musicale correva un'epidemia di mediocrità: largamente usata la falsaria, i nuovi canti, in gran parte, riecheggiamenti di vecchie musiche.

Cherubini e Spontini erano, è vero, due musicisti illustri, ma a Parigi avevano quasi dimenticato d'essere Italiani.

Ed ecco Gioacchino Rossini. È il colpo di maestro. La selva si agita, stormisce, mareggia.

Poco amoroso del studio, Gioacchino era stato messo da un fabbro ferraro, e non è a dire che non si stesse contento. A questo proposito scrisse tempo fa: « Chi sa quale portentosa sorgente di ritmi e un'incudine, quando due, tre martelli di vario peso si mettono a battere in giro, sul ferro arroventato, penserà forse che quella scuola giuppondo non sia stata estrema a guidare il piccolo fabbro ferraro d'allora verso le innumerevoli combinazioni ritmiche, che saranno tanta parte della sua personalità artistica ».

Ricchezza di ritmi; e cioè movimento, animazione, allegrezza, vita, gioia di vivere. Questa l'impressione che si riceve, complessivamente, dalla produzione musicale del Pesarese. E sui ritmi, un perenne battito di melodie schiette, agili, freschissime di grazia. E si sente che ritmi e canti prorompono da una fonte inesauribile.

Il sorgere, dopo le prime prove, del *Tancredi* eccitò tutti gli altri compositori, che in Italia scrivevano opere. Tutte le speranze si concentrarono in Rossini, che sbalordisce pubblico, critica e impresari producendo, a getto continuo, farsi opere buffe, opere serie. Afferra un libretto qualsiasi, e senza ragionarci o arzigogolarci su, lo veste di note musicali. Non seleziona, non ne ha il tempo, che le ordinazioni fioccano. E poi le teorie gli fanno paura. Sente dentro di sé quella primavera di canti e d'altro non si occupa che di metterli fuori così come gli vengono. Nessuna meraviglia, se non tutti i cesugli siano verdi e fioriti. Essi sono in così gran numero, che basterebbero alla gloria di venti operisti. Riccardo Wagner, in un momento di cattivo umore, dirà che trattisi di « fiori artificiali », ma è bene non credergli. Musicista uomo, quello il suo gran mala lingua. Si comincia a pose gladiatorie e Rossini fa col Meyerbeer, uno dei suoi bersagli preferiti. Abbattuto, infatti, quel due, sarebbe stato come liberarsi dei due giganti di allora. C'era Bellini, è vero, ma innanzi a lui, chi sa come, gli strali gli cadevano di mano e proclamava la *Norma* opera d'un genio.

Tutti i generi di musica toccò Gioacchino Rossini, e se è vero che raggiunse l'eccezionale alta lira nel genere comico e specialmente nel *Barbiere di Siviglia*, anche nella musica drammatica e nella musica religiosa si levò ad altezze vertiginose e disse parole immortali. Basta pensare ad alcune scene del *Guglielmo Tell* e del *Mose*.

Nella preghiera del *Mose* Rossini si solleva veramente fino al soglio di Dio.

Uomo ed artista di chiarità solare. Ma un capitolo della vita del Rossini appare anche oggi misterioso e dà luogo ai più disparati giudizi. Come mai è accaduto che, dopo il successo trionfale del *Guglielmo Tell*, egli, nel pieno splendore della sua fama e nel fiore degli anni, acclamatissimo, e che tutti cercano e che tutti imitano; come è

scenduto, che abbia brutalmente troncato la propria attività artistica? Perché, e per quale ragione? Pieri, hanno provato alcuni. Ma dimenticano l'attività prodigiosa di cui aveva dato prove straordinarie.

Esaurimento intellettuale, hanno pensato altri. Non considerando però che egli, anche negli anni del suo silenzio scrisse pagine bellissime.

Qualuno ha anche supposto che si sentisse attrappato da altri musicisti. Ma la supposizione non regge se si pensi che tutti, a cominciare dai Bellini, dicevano di derivare da lui. E giustamente fu scritto che « in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra, dovunque essa appariva, la sua musica cacciò dalle scene tutte le opere dei compositori contemporanei, anche i più famosi, e fece dimenticare, se pure per poco, perfino gli immortali capolavori del secolo precedente ».

Il volontario ritiro di Rossini dall'agonia teatrale fu come l'abdicazione d'un sovrano all'apice della sua potenza.

Come spiegarlo?

È evidente che bisogna accostarsi meglio al Rossini. Al Rossini uomo, dico. Sul quale s'è scritto un po' di maniera per dei preconetti che su lui erano formati. Rossini — un uomo che sorride sempre, che ride sempre, ironico, sarcastico e che voige tutto al facile, e mette mezzo mondo in ridicolo. Si ferma dietro una vetrina e lascia gli occhi e l'anima su un mazzo di asparagi. E quale raffinatezza nei pasti! Più ad inventare « un fritto », al quale nessuno avrebbe mai pensato. Immaginate! Comprava dei grossi gambi ancora zallolanti, ma prima di metterli in padella, dava loro a mangiare, tenendoli in acqua del prosciutto dolce ridotta a poltiglia. E poi nell'olio bollente, e infine una buona scorpacciata. Un uomo beato, insomma, un buontempone inezzo sceltico, mezzo epicureo e tutto dedito a godersi la vita.

Ma non è vero. Questa è del Rossini un'immagine falsa, stereotipata, superficialissima. Nascondere giudicando gli intimi travagli e le delusioni e i dolori, e qualche volta ridere sopra, non è lo stesso che non averli propri.

In un fascicolo del *Bollettino dei Musicisti* dedicato al Pesarese, fu esposta una interpretazione nuova — credo — di silenzio quasi assoluto serbato dal Rossini dopo il *Guglielmo Tell*. Interpretazione nuova e verosimile. Quel silenzio era attribuito alla lotta sorda, accanita, sprezzante, che, nonostante gli entusiasmi del pubblico, gli si muoveva, in Francia in Germania, in Italia, designandolo all'altro disprezzo come un profanatore dell'arte e un corruttore del gusto. Gelosia di mestiere e invidia giunsero a tal grado di cecità, che i direttori dei Conservatori di musica di Napoli e di Parigi impudirono che ai giovani si dessero in lettura le opere di Gioacchino Rossini. Il quale ne aveva l'anima avvelenata. E se agli uomini comuni non si apriva, lo fece quasi capire a Riccardo Wagner.

Gli disse Wagner:

— Ah, maestro, se non avesse gettata la prima dopo il *Guglielmo Tell*, a 37 anni!

E Rossini, rabbandandosi:

— Che volete? Non avevo feli: se ne avessi avuto, avrei certamente continuato a lavorare, ma, a dirvi il vero, dopo aver penato 15 anni, sentivo il bisogno di risparmiarmi...

E finisce così:

— Sono queste ed altre ancora le ragioni per cui credetti che il meglio che mi restasse a fare era il tacere, ho tacuto e così è finita la commedia.

Per fortuna, se relativamente alla potenza del suo genio, aveva scritto poco, le opere che Gioacchino Rossini aveva già creato bastavano alla sua immortalità. Basta il solo *Barbiere di Siviglia*, che dopo più d'un secolo è vivo e bello e fresco come quando nacque. Anche i caratteri dei personaggi, cui l'Autore diceva di non badare, sono qui conseguiti con una rispondenza miracolosa tra la parola e la musica, tra la melodia e l'armonia e lo strumentale.

E mentre, se non tutta, tanta parte della produzione dei detrattori del Pesarese è morta o malviva, egli, il Pesarese, vivrà eternamente giovane nell'eterna giovinezza del *Barbiere di Siviglia*: — *barbiere*, veramente, di qualità.

F. P. MULE.



Tutte le volte che ci si presenta in gradita e simpatica occasione di dire di Arrigo Pedrollo e di qualunque delle sue opere, non riusciamo a sottrarci dal chiederci il perché della congiura del silenzio che qui in Italia si fa attorno ai suoi lavori. E diciamo melanconicamente in Italia perché all'estero l'opera di Arrigo Pedrollo appaiono nei cartelloni dei più grandi teatri. Si sono adoperate dalle più clamorose dimostrazioni di gradimento con lunghe serie di recite. Basta ricordare per tutte il grande successo riportato in Germania un *Delitto e Castigo* che, dimenticato o quasi da noi, dalla sua prima apparizione alla «Scala» di Milano della quale noi reclamiamo per la prima volta, tenne il cartellone l'agosto per una buona parte della stagione, fu scelto per spettacolo d'apertura della prossima ed entrò festeggiatissimo, a far parte dei repertori di vari teatri tedeschi. E la ricerca della risposta al nostro «perché» diventa più faticosa quando ci ricordiamo che si tratta di opere che furono accette, al loro primo apparire dal più schietto successo e non è possibile non pensare alla simpatia di cui è circondato il nome del loro autore del quale tutti sanno le ricche qualità della geniale fantasia e della indiscutibile cultura musicale.

Ecco *L'uomo che ride*. Andato in scena per la prima volta a «Costanzi» di Roma con un successo magnifico (compi subito un rapido giro attraverso varie città della penisola — Vicenza, patria dell'autore che lo reclamò per la prima; Padova, Venezia, Ravenna, Mantova, Milano, — fatto segno ovunque all'più liete e festose accoglienze. Poi, il silenzio, l'inesplicabile silenzio di cui abbiamo detto più su. E, ci vuole l'«Eiar, teo o quattro anni» o sono a scuotere la polvere che s'era ammassata sulla buia e ardente partitura, ha cui trasmissione risultò una vera gioia per tutti gli ascoltatori. Tanto anche allora, a proclamare le primissime bellezze dell'opera, così ingiustamente dimenticata, e a credere che essa avrebbe ripreso la via del palcoscenico. Ma nessuno dei nostri grandi cartelloni ebbe un posticino per *L'uomo che ride*. Perché? Per la stessa ragione per cui da anni ed anni non sono più apparsi nei nostri teatri *Delitto e castigo*. La regia, *Marin di Magdalena* ecc. Una ragione curiosa, ma non è questa che ci ha indotti a «perché» che rivolgerci a se stessa la folla degli ascoltatori cui prossimamente riandremo le note vive e appassionante de *L'uomo che ride* che sarà trasmesso in settimana.

«E' la prima delle mie opere — ci disse un giorno l'autore — benché giunta alla ribalta dopo *Terra promessa* e *Julia*. *L'uomo che ride* non ha pensato sempre sin da ragazzo, e io mi sento fiero di averlo fatto, di averlo fatto. Letto il romanzo, non riuscii più a distaccarmi dai suoi personaggi che presero a vivere con me, dandomi una gioia e un formarsi insieme che ricordo ancora. Prima di giungere al libretto definitivo, quello del mio amico Legn, che è riuscito a compiere un vero capolavoro di stesura estensiva, prodotta dalla vasta opera originale, mi ero misurato con altri ben cinque libretti. Ero studiatore nei primi anni di Conservatorio quando già musicavo il primo della serie dei libretti che riuscivo a farmi fare da tutti gli amici più o meno poeti che conoscevo. E posso dirle che molti dei temi che oggi sono nell'opera sono tolti da quei primi tentativi. Finiti gli studi, continui a lavorare attorno al dramma vitruviano e nel tempo della grande guerra mentre davo alla Patria il mio modesto contributo di territorialità, molte volte fu costretto a interrogarsi i miei personaggi, parlando a se stesso, cercando melodie armoniche e ritmi che sapessero esprimere il dramma misterioso e profondo delle loro anime perseguate da così crudele destino.

Rispondendo a una mia ulteriore domanda, il Maestro aveva soggiunto:

«In ammi non glielo nascondo, valgono poco o valgono molto, tutte le mie opere. Sono tutte mie figlioline. Ma il fatto che questo *L'uomo che ride* mi riavvicina, più di qualunque altra, ai più bei giorni della mia prima giovinezza, quando ogni sogno prendeva il color d'una vittoria, vicina o lontana non conta.

Abbiamo già detto che quando *L'uomo che ride* apparve per la prima volta a «Costanzi» di Roma fu una vittoria. I nostri lettori non hanno bisogno che sia loro ristabilita la forma del *L'uomo che ride* che forma il nucleo dell'ampio romanzo dell'autore del *Miserabili*. Il Pedrollo ci ha già espresso il suo compiacimento sull'opera completa

dal suo librettista. E noi non esiteremo a riconoscere che tutto quello che era consentito di fare, anzi tutto il meglio che poteva farsi, il Lega ha saputo rendere nel suo libretto. Diciamo: tutto ciò che era consentito di fare. Non l'impossibile, riuscire, cioè, a comprendere nei limiti insuperabili d'un libretto, per misura, senza rimpicciolirli, quelli che sono gli elementi più fastosi dell'arte del grande romanziere francese: il valore letterario, l'eloquenza delle sue più grandi pagine, il giuoco dell'avventura su cui s'impennano tutte le sue opere romantiche.

Ma il meglio che poteva farsi, lo abbiamo detto. Antonio Lega ha saputo compierlo. E fu questa la prima fortuna arrivata al Maestro. E l'opera musicale scorgo limpida e schietta dal cuore del musicista che l'aveva così lungamente e intensamente sognata. Così, come si sogna un primo amore. E *L'uomo che ride* è stato il primo amore.

Il primo amore d'arte nel Pedrollo.

L'opera non ha che pochissime battute d'apertura. La vicenda

del dramma s'inizia subito, serrata, senza lungaggini, frena di toni e in un giuoco vivo di ombre e di luci, fra queste, la luce che promana dalla dolce creatura che è priva proprio della luce degli occhi, la figura che non esisteremo a dire più completa e disegnata meglio anche musicalmente come lo è nel romanzo: che non sa gli sforzi del musicista, che, pur nei confronti della più viva e dolcemente umanità, è tutta avvolto d'un alone di poesia, nel dolore, nell'amore, casto di onigelo, nella morte.

Musicalista colto e di raro buon gusto, Arrigo Pedrollo ha composto, nella sua opera, dei quadri musicali pieni di vita e balenanti di toni accesi, ma nel cui sviluppo i suoi personaggi si stagliano vigorosamente con la loro anima e con la loro figura. Gwynplaine non ha forse, d'accordo, l'eloquenza che gli ha posto in bocca il suo creatore, ma ha qualcosa di più: quel qualcosa che solo la musica poteva dare, e la sua invettiva, nella seconda parte del secondo atto, «Io sono la miseria — non sappiamo se sia meno efficace del discorso che, nel romanzo, l'homme qui rappraxonia alla Camera dei Lordi. Come non sapremmo pronunciare se fossimo invitati a dire quelle delle due chiese — quella del romanzo o quella dell'opera — abbia elementi di commozione più immediata nel cuore di chi legge o di chi ascolta.

E nobilmente così disegnate sono tutte le altre figure del dramma; così ritratte, come abbiamo già detto, con vigoria di toni e di colori, tutte le scene che circondano la vicenda centrale del dramma. Toni e colori che se cercano lievemente, peccano talvolta d'un eccesso d'uberanza — peccato del tempo quando *L'uomo che ride* veniva creato —, eccesso che l'autore si lascia trascinarsi dal fasto della sua ricca e smagliante favolosa orchestra.

Ma quando proprio occorre, ecco le forti luci attenuarsi. E sono, allora, piaghe di dolce melancolia. Altre volte, e il dolore umano che urla in sua voce d'impressione dura come una maledizione. Tal'altra è un alone di poesia e sono il dolore e l'amore di Dea, ed è lo schianto di Gwynplaine — che si sfonde puro, suavissimo, consolatore.

Questa l'opera che riudremo ancora prestissimo e che ancora una volta, nel sentirne in voce dolcemente e profonda, ci porrà innanzi il melancolico «perché», da cui abbiamo preso le mosse: quel «perché», il quale se ancora legittimamente il Maestro, non lo distoglie dalle nobili e ardenti fatiche d'arte da cui non sa distaccarsi e che sono la gioia e il conforto della sua anima d'artista sempre vigile come nei giorni della prima giovinezza quando ogni sogno prendeva il color d'una vittoria, vicina o lontana non conta, come ci disse Arrigo Pedrollo.

NINO ALBERTI.

A PROPOSITO DELLA «FIGLIA DI JORIO»

Nel nostro cenno illustrativo sulla Figlia di Jorio del Franchetti è stato attribuito al Pozza un lucido brano da noi riportato del magnifico articolo critico apparso sul *Corriere della Sera* alla dimane della prima rappresentazione dell'opera alla «Scala». L'articolo, che è stato tradotto in francese da Alessandro Clerici, il notissimo Dottor Ry del giornale milanese, recensore anche dell'interessatissima intervista con l'autore da noi riassunta

LA RADIO NEL MONDO

Dalla bocca spalancata dell'altoparlante ci giunge una cascata di suoni lenti, gravi, solenni: è un concerto d'organo, che l'Olanda ritrasmette da una chiesa di Rotterdam. Ascoltare è un riamamento.

L'organo in Italia, anzi in tutti i paesi latini, non è popolare in modo che non lo sia anche troppo. Se nei concerti d'organo si inchiodano quelli che si esequiano nelle nostre chiese, il grosso pubblico, quello che corre a sentire il pianista A, il violinista B, il sassofonista C, non è senza sacrificio che selupa la serata andando a sentire il celebre organista D. Questo disprezzo, dissimulato e curioso, ma vero e spontaneo, si manifesta soprattutto — chissà perché? — fra i musicisti.

Senza dubbio, la colpa è un po' (o molto?) degli organisti mediocri — troppo numerosi — che nelle parrocchie non sanno resistere alla tentazione di utilizzare a pieno regime la vasta potenza dell'organo: quando si ha il timo a disposizione, è difficile resistere nella voglia matta di farlo sentire anche agli altri. Colpa dei mediocri esecutori, si diceva, se l'organo è diventato sinonimo di strepito e di cacofonia.

L'inconveniente non è d'oggi soltanto: già un paio di secoli fa si gridava il «crucifige» agli organisti taciturni di frassino.

Eppure l'organo è un dolce strumento, ma vuol essere trattato con delicatezza; ha una voce dolce, il timbro delicato, dispone, d'una infinita varietà di suoni: ride, piange, commuove, esalta. D'altra parte, il carattere eminentemente religioso dello strumento che un tempo gli conferiva un ineguagliabile prestigio, lo ferma ai margini della vita musicale, lo tiene in disparte come un parente povero. Dalle palpitazioni dei cantuali, delle quali è, per così dire, parte integrante, la sua voce non arriva ai frequentatori di concerti. Salvo rare eccezioni, l'organista della cattedrale non suona per il prossimo: suona davanti a gente che non è venuta per sentire lui, che magari lo sente senza ascoltarlo, che sovente non è in grado di apprezzarlo.

Ma dove sono, oggi, i compositori celebri in grado di eccitare anche come organisti? Franck e Saint-Saëns furono gli ultimi rappresentanti dell'antica tradizione. Gli organisti moderni, con poche eccezioni, tutti, è vero, ma compongono solo perché sono organisti, e non in quanto sono virtuosi di strumenti compositi per vocazione, perché sono portati all'improvvisazione e soprattutto perché più nessuno — all'infuori di essi — vuole o può sofferire per l'organo. Cosicché i moderni spartiti per organo mostrano le costole, tanto son magri. E figuriamoci la fine che avrebbero fatto le composizioni per pianoforte se fossero diventate monopolio dei pianisti-virtuosi!

Ma questo non conta. Abbiamo strumenti splendidi e qualcuno, fra i nostri organisti, è artista vero e appassionato. E se, malgrado tutto, l'organo nella vita musicale d'entra poco vuol dire che il male è grave, e le ragioni vanno cercate nel profondo perché non son solo di natura estetica. Sentimento polifonico per eccellenza, l'organo, vittima del declino dello stile contrappuntistico, s'è visto relegare in soffitta dal piano e dall'orchestra, perché quest'ultimi son più adatti — così asseriscono gli esperti — all'esplicazione dei singoli sentimenti soggettivi, che regnano nel campo musicale da quando è stato inventato il romanticismo. Certamente anche l'organo sa rendere le mezzanine dell'emozione e della passione — ascoltare, per credere, i corali di Bach o la Toccata per l'Elevazione di Frescobaldi, dolcissima e celestiale che l'onda olandese ci trasmette stasera — ma si tratta d'un lirismo tutto speciale; è il canto d'un uomo che non è solo, che appartiene alla comunità, è la voce di questa stessa comunità che noi sentiamo attraverso la sua. E se Bach esprime i suoi sentimenti più intimi più personali, in un linguaggio polifonico che è essenzialmente quello dell'insieme sociale, sarà perché Bach resta in stretto contatto col cuore umano, perché non se ne isola mai. Come Mozart e pochissimi altri.

Ma un'epoca, in cui un artista organo di tal nome è considerato un essere automaticamente in rotta col suo mondo, un'epoca come la nostra non sa apprezzare l'organo, come strumento di musica profana.

CALAR.

RADIORARIO

Per una volta tanto nella vita ho creduto che valdesse la pena di fare il mestiere del detective; ho indagato, ho dedotto, ho scoperto. Naturalmente una verità. La mia è stata una lunga e vasta inchiesta sul come era stato giudicato dal pubblico il « cartellone lirico » dell'Eiar. Ho sentito da quelli che se ne intendono, da quelli che dicono che se ne intendono ma non è vero e da quelli che non se ne intendono affatto. Risultato: alla maggioranza è parso sì che quel cartellone abbia importanza notevolissima, ma che si basi sopra troppe « opere », nuove e su troppo poche di quelle vecchie gloriose stile ottocentesco. Giudizio, in fondo, giustificabilissimo. Ma io non posso assolutamente trattenermi dal sollevare contro di esso una grossa pregiudiziale.

Ecco qua. Fino dal mio tempo più antico ho sempre sostenuto che chi ha diritto di parlare, a teatro, di dire cioè la prima e l'ultima, è il pubblico e non i suoi critici. Ventinque anni di trincea professionale mi sabbano dunque, da qualsiasi sospetto o dubbio di poca sincerità per il pubblico. Ebbene, oggi, affermo e confermo alcune proposizioni: fondamentali, fissate sul concetto, che ogni regola ha la sua e le sue eccezioni (Non è molto nuova e questo lo posso ammettere anch'io); ma, in compenso, è molto giusta e questa lo dovrete ammettere anche voi.

Ed ora, andiamo per ordine. Primo: in fatto di « opere » date in pubblico il pubblico è giudice sovrano. (In generale, ci preme: talvolta, sbaglia; ma se ne accorge quasi subito e la ammenda). Secondo: è perfettamente comprensibile che essa vada a teatro per sentirle le « opere » vecchie stile (che gli sono sempre piaciute) e non quelle non dette stil nuovo (che non gli piacciono ancora), ma è deplorevole il risultato e cioè che in questa maniera, egli costringe esclusivamente in sua pigrizia intellettuale e sentimentale a lasciare la propria progressione educativa e l'aggiornamento estetico dello spirito. Terzo: è logica che gli impresari organizzino esclusivamente « cartelloni » a gran successo, perché il loro tipo d'impresario è un affare, una speculazione commerciale; meno giustificati (anzi direi, niente) gli Enti autonomi i quali debbono seguire i prudenti criteri di bilancio; ma, soprattutto, criteri d'arte, di propaganda culturale e di rinnovamento del gusto.

L'Eiar non è e perciò non ha l'impresario. E allora non poteva non organizzare che un « cartellone » dello stesso tipo di quello che ha organizzato. Dunque, ha fatto benissimo dunque il suo cartellone. La « regola » opportuna e temporanea del caso, risponde alle esigenze del suo mandato, raggiunge i suoi alti e nobilissimi scopi. Si potrà sostenere che non tutte le « opere » nuove messe in « cartellone » hanno un notevole valore d'arte, che qualcuna ha fatto prova assai mediocre. Sissignori. Ma questo di fronte all'impotenza del quadro ha un'importanza relativa. Lo spirito di risuscitamento, la proffusa volontà di conquista estetica e culturale, sono un eccellente compensi.

Ma c'è di più. Per mio conto, l'Eiar ha dato un forte colpo alla pratica del vecchio repertorio ottocentesco. E' stata una prima reazione fatta in grande stile ai vecchi programmi. Digna di essere segnalata a tutti i grandi Enti lirici, d'Italia purché su da questi ben meditata e, possibilmente, seguita. Ma badate, Gaianus — mi scriveva giorni sono, un autorevolissimo collega — con questo sistema voi eliminati dei capolavori: il Rigoletto, la Traviata il Mosè la Favorita, i Pescatori di perle. Così fan tutte saranno « opere » vecchie fin che volete, ma tali da esercitare tuttora una suggestione su tutti i pubblici. Ammetto che nell'affermazione del collega ci sia un fondamento; ma, aboliamo le ipocrisie. Capolavori, siamo d'accordo;

ma sentirli per tutta una lunga vita, è una cosa da morire sotto affissati. Non arriverò a gridare: « chi ci libererà dai capolavori »; questo no; ma invocherò una tregua anche per essi. Per salvare il teatro lirico è necessario ricorrere ad una specie di rinnovamento del repertorio lirico o, quanto meno ad una sua accorta e coraggiosa rotazione. Praticamente? Così: ci sono, dico, venti « opere » come dire trenta o molte di più che bisogna assolutamente chiudere nel cassetto e tenerle lì per ventinque anni. Almeno. Lo scopo? Di allontanare da queste « opere » due generazioni di pubblico che immancabilmente non possono esserne che terribilmente sazi. Il risultato? Di mettere a contatto delle « opere » con una generazione nuova e fresca che in esse potrà probabilmente trovare

L'ESEMPIO DELL'EIAR

Riudiciamo volentieri quanto ha scritto sul « Resto del Carlino » l'illustre critico musicale Gaianus perché notifficatosi cosa esente nel modo impare le ragioni che hanno guidato l'Eiar nella compilazione del cartellone lirico.

un misterioso fascino di lontananza, di eco di antico. Credete o no: questo è il modo più pratico e sicuro per accreditare presso i nostri primi posteri i capolavori lirici del '800. Altrimenti che tirarle fuori tutti i momenti, per due « rappresentazioni straordinarie », con la complicità di un duo o di una diva cani autorevoli e universalmente riconosciuti e col contorno di una nutta di bassotti abbaucanti con tremendo furore.

Diciamo una volta tanta la verità che dispiace e che modifica, sia che favorisca e ripristini i diritti del teatro lirico nazionale, e non tanto per la generazione che se ne fa quanto per quella che se ne viene. Questo, a noi italiani musicali puntiamo ancora con tutta la fede e tutta la volontà ad un grande destino del teatro lirico o non. Se si, possiamo permetterci il lusso di una valeduta arguzia, se no, dimissioni da popolo di artisti. Insomma se siamo gente che vive anche per la vita dei nostri figli e dei nostri nepoti dobbiamo decidere: ossia, considerare certi capolavori del passato come oggetti di culto personale privato, come una reliquie dei ricordi da celebrarsi nei recessi della memoria, metterli in fila e seguire il corso della vita e della espressione del nostro tempo musicale; non solo, ma pronuovere tutti quei rimedi che possono avvantaggiare col aggiornare la sensibilità del pubblico. In Italia c'è un tipo d'« opera » gloriosa, c'è un genere universalmente aggiornato e fondamentalmente tradizionale e ce n'è un terzo ed ultimo che rappresenta una sior-cio frenetico verso un nuovo decisamente assurdo il tipo glorioso, coi suoi lunghi contatti nel tempo e cogli uomini, ha compiuto il proprio giro storico. E' più trompi senile. L'ultimo è una esagerazione e un'impulsione. E' ancora troppo puerile. Resta quello di mezzo, che sta fra le tradizioni e l'aggiornamento. Due termini — uno di principio, l'altro di fine — entro i quali la genialità dei nostri musicisti d'oggi può ancora trovare le vie del capolavoro. Ecco l'orizzonte verso il quale il teatro lirico italiano deve marciare. In altre parole, bisogna cambiare, rifare, trasformare, rinnovare. Evidentemente, sarebbe pericolosissimo qualsiasi eccesso. Repertorio cambiato dunque; è assolutamente necessario sentirlo, saggiarlo, ma, intendersi mochi sopra un certo particolare non si ammette discussione: un repertorio di opere che siano realmente « opere » cioè musica per teatro; e non tentativi arbitrari, tenerari, spudoratamente antimusicali. Questi debbono essere banditi: la corruzione del costume estetico nazionale va evitata a qualunque costo. Il gesto dell'Eiar e bello coraggioso, importantissimo. Un grande applauso. E in segnale alla considerazione ai tutti gli Italiani. Si incomincia a fare sul serio. Dunque, forza e avanti. Signori, ricordate: mutare incessa est, vivere non est necesse.

GAIANUS.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Per comodità dei radioascoltatori che intendono munirsi dei libretti d'opera pubblichiamo il calendario delle opere che verranno trasmesse dal 16 luglio al 1° settembre. (Le favole dei melodrammi sono state pubblicate nel n. 22 in data 24 maggio).

16 luglio Gruppo Roma **SERATA DEDICATA A ROSSINI** Gruppo Torino
Direttore M^o Antonio Sibano

19 luglio Gruppo Roma **I^a SERATA DEDICATA AD AUTORI LIRICI DAL '600 ALL'800** Gruppo Torino
Direttore M^o Dick Marzella.

23 luglio Gruppo Roma **CAVALLERIA RUSTICANA** Gruppo Torino
Melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci (dalle Scene popolari amonime di G. Verga).
Musica di Pietro Mascagni.
Direttore M^o Pietro Mascagni.

25 luglio Gruppo Torino **MORENITA**
Opera in un atto di L. Sbragga. Musica di M. Persico.
Direttore M^o Emilio Rossi.

26 luglio Gruppo Roma **I QUATTRO RUSTEGHI** Gruppo Torino
Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. Goldoni) - Versi di Giuseppe Pizzalato - Musica di Ermanno Wolf Ferrasi - Direttore M^o Piero Fabbroni.

30 luglio Gruppo Roma **OCEANA** Gruppo Torino
Opera in tre atti di Silvio Benco. Musica di Antonio Smareglia - Direttore M^o Giuseppe Pais.

3 agosto Gruppo Roma **LA NOTTE DI ZORAIMA** Gruppo Torino
Dramma in un atto di M. Ghisalberti.
Musica di Italo Montemuzzi.

4 agosto Gruppo Roma **MILLE E UNA NOTTE** Gruppo Torino
Favola coreografica in sette quadri di G. Adams. Musica di Victor De Sabata - Direttore M^o Franco Ghione.

11 agosto Gruppo Roma **TRE COMEDIE GOLDONIANE** Gruppo Torino
« La bottega del caffè » - « Sior Todaro brontolano » - « Le baruffe chiozzotte ».
Musica di Gian Francesco Malipiero.
Direttore M^o Nino Sanzogni.

9 agosto Gruppo Roma **CECILIA** Gruppo Torino
Azione sacra in tre episodi (I quattro quadri) di Emidio Muri. Musica di Licinio Refice.
Direttore M^o Armando La Rosa Parodi.

11 agosto Gruppo Roma **GOYSCAS** Gruppo Torino
Tre quadri di Fernando Perrote. Versione ritmica di T. Sani. Musica di Enrico Granados.
Direttore M^o Mario Rossi.

15 agosto Gruppo Roma **L'OSPITE INATTESO** Gruppo Torino
Gioco lirico in un atto di C. Veneziani. Musica di R. Pich-Mangualiti. Direttore M^o Fernando Previtali.

18 agosto Gruppo Torino **IL GUARANY**
Opera-ballo in quattro atti di Antonio Scavini.
Musica di A. Carlo Gomes - Direttore M^o U. Tansini.

20 agosto Gruppo Roma **GUIDO DEL POPOLO** Gruppo Torino
Tragedia in quattro atti di Arturo Rossato.
Musica di Ignio Robbiani.
Direttore M^o Armando La Rosa Parodi.

27 agosto Gruppo Roma **L'ARLESIANA** Gruppo Torino
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marengo - Musica di Francesco Cilea.
Direttore M^o Fernando Previtali.

30 agosto Gruppo Roma **LA TRAVIATA** Gruppo Torino
Melodramma in tre atti di F. M. Pave. Musica di Giuseppe Verdi - Direttore M^o Franco Ghione.

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETA' MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.30 Parigi P.T.T. Serata di Gala: 1. Orpheus a Gilles-Castillon, opera buffa in 3 atti; 2. Popsy e Les charismes, opera comica in 1 atto. 21.10 Bremerster Joseph Strauss: « Aria di primavera », ouverture in 3 atti (totali)	20. Franconforte: Concerto sinfonico in 3.° movimento. Monaco: Concerto sinfonico, 1.° movimento, « Fanfonia di marzo ». 20.40 Praga: Musica da camera. 20.40 Oslo: Concerto sinfonico. 21. Brunetti: « Due » (sinfonia). 22.30 Lipsia: Brahms: « Sinfonia n. 2 » in re maggiore, op. 72 per grande orchestra, « Tre » (sinfonia). 23.15 Padova: Rota: Musicale	20. Monte Ceneri: Concerto di musica da camera. 20.30 Sefnus: Beethoven: « Sonata n. 5 », per piano e violino. 21. Bucarest: Musica moderna, per piano. 22.20 Varsavia: Musica da camera. 22.20. Koennigwusterhausen: Musica da camera.	20. Radio Parigi: « Nourjahad » di « Ministero della Libertà », recita. 20.20 Parigi P. P.: Bramos: « Il professore Klenow », commedia. 20.25 Seltens: J. Strauss: « Ma chiodello de la Seigleire », commedia in 3 atti. 20.45 Radio Parigi: « La Comédie Française: J. Sarment: « Madame Quize », commedia in un atto (prima e 2.° quadri). 21. Dreiwisch: « Klausenburger », Melodramme per orchestra, commedia con musica di Brandt. 20.25 Brno: Gode: « Les jeunes », commedia in un atto. 20.30 Parigi P.T.T.: Benoix-Rolland: « Houdou », commedia in 3 atti. 21.20 Seltens: Martin-Roch: « Les 300 », radiodramma. 22. (telex) Renet: Gerhardt: « Les amok connus », commedia in un atto.	20. Berlino Koennigsberg: Varietà Volkstheater. - Breslavia: Varietà « Vierge in romanesco ». 23.55 Bucarest: Musica brillante. 24.3 Vienna: « Le Bouquet ». Varietà zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30 Brno: « Les 300 ». 22.30. 22.40 Koennigsberg - 22.42-22.20 Vienna, Parigi P.T.T. Radio Parigi - 23. Bruxelles: J. Praga, Budapest - 23.15 Koennigwusterhausen - 24. Berlino.
Lunedì	20. Bruxelles II: Schubert: « La piuma delle tre ragazze », operetta - Radio Parigi: Mascioni: « La grand'route » opera comica in un atto. Strasbourg: Transmusique (al Olympia Comique). 20.30 Lilla: Offenbach: « La Fille du tambour major », opera comica in 3 atti. 22.10. Bruxelles: I. Cluck: « Urfrau » (opera, iprodramma). 20.35. Stoccolma: Pjandhi: « La Bohème » (dibuchi).	20. Bremerster: Concerto d'organo. 20.15 Budapest: Concerto orchestrale (4.° movimento). 20.30 Lyon-la-Deux: Festival d'été: Hilda. 21. Vienna: Concerto magoriano. 21.20 e 22: Lussemburgo: Concerto sinfonico. 21.25. Amburgo: Concerto sinfonico. 22.20. Colonia: Concerto sinfonico. 22.30. Berlino: Concerto Strauss (4.° movimento). 22.40. Klennsberg: Concerto sinfonico.	20.10. Koennigwusterhausen: Musica da camera. 20.25. Bucarest: Quintetto. 20.50. Seltens: « Ricchi » e « Sottile » per piano. 21.5 e 21.45. Lussemburgo: Concerto di piano. 21.10. Kalundborg: Violino e piano. 21.15. Praga: Beethoven: « Quartetto » in la minore, op. 132. 21.50. Parigi P. P.: Musica da camera. 22.15. Oslo: Sinding: « Quintetto » e Dreiwisch: Musica da camera.	17. Parigi P.T.T. P. Pomard e Carola Frady: « Madame », 3 atti. 20. Monte Ceneri: P. Hassen: « Po delitto sul Transatlantico », dramma comico in 3 scene. 10.30 Lyon-la-Deux: Trans: dal Teatro Hilda. Parigi T.E.: Gerhardt: « La comédie Française: Le Boulevard » il sangue di Don Juan », radiodramma in 3 atti. 21.30. Midland Regional: M. Nash: « 24.5 Parigi P.T.T.: Serata musicale.	20.10. Berlino Koennigsberg: Varietà « In der zimmer ». Lipsia: Varietà « Einlebender di Lipsia ». Breslavia: 20.50. Koennigsberg: Varietà « Oh, che valdà ». 21.30. Midland Regional: Varietà « City Nights ». London Regional: Musica brillante. 23.10. Budapest: Musica zigeuna. MENSA DA BALLO: 20.45. Brno: 22.45. 22.10. Brno: 23. Vienna, Kalundborg - 22.45.4: Parigi P.T.T.
Martedì	20.50. Praga-Bona: Pianoforte « Le cancan di Caserville », opera comica in 3 atti.	20. Kalundborg: Concerto orchestrale (2.° movimento). 20.10. Franconforte Berlino: Concerto orchestrale. Seltens: Concerto orchestrale. Colonia: Orchestra. 20.30. Parigi T. E. (La Vie) Concerto sinfonico. Bucarest: Concerto sinfonico. 21. Navarra: Concerto sinfonico. 21.10. Budapest: Concerto sinfonico. 22: Dreiwisch: « Inca » e cantata.	21. Varsavia: Violino e contrabbasso (« Concerto »). 21.30. Bremerster: Concerto di piano (Beethoven, Mozart). 22.10. Vienna: Spier: « Grazie No, merito », 3.°. 22.15. Algeri: Boucay: « Sonata » per piano e violino. 22.20. Koennigwusterhausen: Slavenski: « Hase » (4.° movimento), per piano e violino. 24.2: Stoccarda: Musica antica da camera.	17. Parigi P.T.T. P. Pomard e Carola Frady: « Madame », 3 atti. 20. Monte Ceneri: P. Hassen: « Po delitto sul Transatlantico », dramma comico in 3 scene. 10.30 Lyon-la-Deux: Trans: dal Teatro Hilda. Parigi T.E.: Gerhardt: « La comédie Française: Le Boulevard » il sangue di Don Juan », radiodramma in 3 atti. 21.30. Midland Regional: M. Nash: « 24.5 Parigi P.T.T.: Serata musicale.	20. Dresden (del Sax): Dauer e Grätzl: Vienna Varietà: « Questo che si amano ». 20.10. Amburgo: Varietà musicale: « Einlebender di Lipsia ». Melodie del mezzogiorno. Koennigwusterhausen: Serata di danze. 21.30. London Regional. 22.40. Koennigsberg: Musica brillante. 23. Budapest: Musica zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30: London Regional, Lipsia, Breslavia: 22.45.4 Parigi P.T.T.: Vienna, Kalundborg - 23.15: Dresden - 0.15.3: Radio Parigi.
Mercoledì	19.30. Vienna Masselt: « Wetheras, opera in 3 atti (dibuchi). 20.45. Colonia: Breen: « In due al sole », radiodramma in 7 quadri. 22. Telca: Riet: « Strazione dalla » (fanno i dibuchi).	20. Bruxelles I: Concerto sinfonico. 20.30: Strasbourg (da Vigny): Concerto sinfonico. Grenchel: « Serenata di musica Barock ». 20.45: Berlino Festival F. Van Hilda Koennigsberg: Concerto sinfonico. 21.10. Amburgo Berlin: Concerto sinfonico in 3.° movimento. 21.30. London Reg. Concerto sinfonico. 21.30. Lipsia: Brahms: « Sinfonia n. 2 », in fa maggiore, op. 90 per grande orchestra (dir. Weidauer). 22.50. Monaco: Concerto vocale strumentale. 24.2: Franconforte: Concerto sinfonico.	20. Radio Parigi: Piano e violino. 20. Benneberger: Musica antica. 20.10. Seltens: Mozart: « Quartetto » (K. 387). 20.20. Praga: Libel Beethoven: « Prometeo ». 10.35: Bucarest: Schumann: « Crepuscolo », per piano. 20.45. Seltens: Concerto di piano e violino. 21. Varsavia: Concerto di piano e violino. 22.10. Vienna: Musica di Mozart.	20.30. Bordeaux (La Comédie Française): J. Sarment: « Le prince d'Amour », commedia in 3 atti. 10.30. Maviglia: Serata teatrale (1.° e 2.° atti). 20.45. Radio Parigi: W. Stok: « Appare: a Antonin e Cleopatra », tragedia. 22. Dreiwisch: Du Gard-Peul e Hutcheson: « The Charon-Hunter's Son », dramma con musica.	20. Dresden (del Sax): Dauer e Grätzl: Vienna Varietà: « Questo che si amano ». 20.10. Amburgo: Varietà musicale: « Einlebender di Lipsia ». Melodie del mezzogiorno. Koennigwusterhausen: Serata di danze. 21.30. London Regional. 22.40. Koennigsberg: Musica brillante. 23. Budapest: Musica zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30: London Regional, Lipsia, Breslavia: 22.45.4 Parigi P.T.T.: Vienna, Kalundborg - 23.15: Dresden - 0.15.3: Radio Parigi.
Giovedì	20: Parigi T. E. (da Vigny): « Rôle » « Mélophale », opera. 20.10: Monaco: « Les filles de la Vieilles ». « My Berlin ». « Schindler », opera comica in 3 atti (totali). 20.30: Parigi P. T. T.: Serata di Gala: 1. « Bionnas » e « L'indiano del villaggio », intermezzo pastorale in un atto; 2. « Heubler » e « Les tuitzes », opera, « opera buffa in 2 atti ».	20.10. Colonia: Festival Gramer. 20.30. Seltens: Brahms e soprano. 20.45. Radio Parigi: Concerto sinfonico. 21. Lussemburgo: Concerto sinfonico. 21.10. Reims: « Concerto sinfonico ». 22.40. Dreiwisch: « Inca » e cantata. 22.45. Lipsia: Brahms: « Sinfonia n. 2 », in fa maggiore, op. 90 per grande orchestra (dir. Weidauer). 24.2 Stoccarda: Concerto sinfonico.	20. Radio Parigi: Piano e violino. 20. Benneberger: Musica antica. 20.10. Seltens: Mozart: « Quartetto » (K. 387). 20.20. Praga: Libel Beethoven: « Prometeo ». 10.35: Bucarest: Schumann: « Crepuscolo », per piano. 20.45. Seltens: Concerto di piano e violino. 21. Varsavia: Concerto di piano e violino. 22.10. Vienna: Musica di Mozart.	20.30. Bordeaux (La Comédie Française): J. Sarment: « Le prince d'Amour », commedia in 3 atti. 10.30. Maviglia: Serata teatrale (1.° e 2.° atti). 20.45. Radio Parigi: W. Stok: « Appare: a Antonin e Cleopatra », tragedia. 22. Dreiwisch: Du Gard-Peul e Hutcheson: « The Charon-Hunter's Son », dramma con musica.	20. Dresden (del Sax): Dauer e Grätzl: Vienna Varietà: « Questo che si amano ». 20.10. Amburgo: Varietà musicale: « Einlebender di Lipsia ». Melodie del mezzogiorno. Koennigwusterhausen: Serata di danze. 21.30. London Regional. 22.40. Koennigsberg: Musica brillante. 23. Budapest: Musica zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30: London Regional, Lipsia, Breslavia: 22.45.4 Parigi P.T.T.: Vienna, Kalundborg - 23.15: Dresden - 0.15.3: Radio Parigi.
Venerdì	20.30. Bucarest: Verdi: « La Traviata », opera in 4 atti (registri italiani alla Scala). 20.45: Radio Parigi: « Messager », a 1 gruppo dell'Impératrice », opera comica in 3 atti (scelte).	20. London Region: Orchestra e coro (totali). Bruxelles II: Concerto sinfonico. Monte Ceneri: Concerto orchestrale (dir. Raffel). 20.10. Lipsia: Festival Lilla. 21. Midland Regional: Concerto orchestrale. 20.40. Budapest: Concerto orchestrale. 22.45. Radio Parigi: « Strasbourg - Lyon-la-Deux », Concerto orchestrale. 24.2 Stoccarda: Concerto sinfonico.	19.50. Bucarest: Concerto per violino. 19.55. Praga: Festival Bohem. 20: Dreiwisch: Concerto di piano. 20.30. Parigi P. T. E.: Musica da camera. 22.30. Lussemburgo: Beethoven: « Sonata a tre » per piano e violino. 21.20. Vienna: Concerto di piano.	20.30. Bordeaux (La Comédie Française): Jules Romard: « Monsieur Venot », commedia in 3 atti. 21.15. Parigi P. P.: Serata teatrale: 1. « Alce Charler » e Joseph Bera, radiodramma; 2. « Italian » « Un pal di potere sul tappeto », commedia in un atto.	20.10. Berlino Koennigsberg: Varietà Volkstheater. - Breslavia: Varietà « Vierge in romanesco ». 23.55. Bucarest: Musica brillante. 24.3 Vienna: « Le Bouquet ». Varietà zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30. Brno: « Les 300 ». 22.30. 22.40 Koennigsberg - 22.42-22.20 Vienna, Parigi P.T.T. Radio Parigi - 23. Bruxelles: J. Praga, Budapest - 23.15 Koennigwusterhausen - 24. Berlino.
Sabato	20. Budapest: Kálmán: « Contessa Maritza », operetta. Bruxelles II: Concerto sinfonico. 20.30. Radio Parigi: « Les Vieilles ». « Berlin ». « Le Roi des Indes », opera. 21.10. Telca: Moretti: « L'est charman » (opera dell'Impératrice). 22.40. Bruxelles II: Wagner: « Parsifal », opera (frammenti). 20.10. Koennigsberg: Waldemar Wendland: « Der König Killeben », opera comica in 1 atto.	19. Madona (dalla sinagoga di Rigai): Concerto dedicato a Mozzi e Beethoven. 20.30. Roma: Concerto orchestrale. Beethoven: Concerto orchestrale. 21. Bruxelles II: Concerto orchestrale Lussemburgo: Rompedi: Concerto orchestrale. 21.30: Strasbourg: Concerto sinfonico.	20.15. London Regional: Orchestra da camera. 20.40. Hilsarsum: J. Pagan e canto. 22.15. Varsavia: « Due » per quintetto. 22.20. Koennigwusterhausen: Musica da camera.	20.30. Lyon-la-Deux: Dumors: 1. « Argosia », commedia in 3 atti; 2. « La donna di bronzo » e il signore di cristallo », commedia in un atto. Parigi T.E.: Thon de Melth: « Il seduttore di Sicilia », commedia - Lilla (La Comédie Française): De Piers-Caillet: « Primavera », commedia in 3 atti.	20.10. Berlino Koennigsberg: Varietà Volkstheater. - Breslavia: Varietà « Vierge in romanesco ». 23.55. Bucarest: Musica brillante. 24.3 Vienna: « Le Bouquet ». Varietà zigeuna. MENSA DA BALLO: 22.30. Brno: « Les 300 ». 22.30. 22.40 Koennigsberg - 22.42-22.20 Vienna, Parigi P.T.T. Radio Parigi - 23. Bruxelles: J. Praga, Budapest - 23.15 Koennigwusterhausen - 24. Berlino.

DUCENTOTRENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 710 - m. 430.8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 371.7 - kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 203.3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

8.30-8.50: Giornale radio

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamia; - La seconda moltiplicazione dei pani -.

12.20: QUINTETO TOSCANO (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI: 1. Osman-Perez Freire: *Av. av. av.*, serenata criolla (soprano Mercedes Caspiri); 2. Bixio-Galdieri: *Portami tante rose* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 3. Sevilla y Carteno-Romen: *Mi caballo murio*, tango (soprano M. Caspiri); 4. Tagliaferri-Murolo: *Mandolinata a Naples* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 5. Benedict: *Il carnevale di Venezia* (soprano Mercedes Caspiri); 6. Leccaavolio: *Mattinata* (tenore Enzo De Muro Lomanto). (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI di MELZO).

13.40-14.15: SPETTACOLISSIMO, radiorivista di Luciano Molinari (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16: DISCHI - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M° UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.15 (circa) TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGRANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO «CITTÀ DI NAPOLI».

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Pietro Lissia: «L'Autore alla ribalta», conversazione.

20.40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO
 Musica di ARRIGO PEDROLLO
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro)

A quanti inviano

al RADIOCORRIERE

entro il 31 Agosto 1936-XIV:

L. 25 per l'abbonamento annuale, o

L. 14 per l'abbonamento semestrale

verrà spedito in omaggio un

originale atlantico con cartine trasfornite

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Attilio Frescura - «Briciole di storia d'Africa», conversazione

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 314 - m. 366.6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 366 - m. 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 610 - m. 263.2 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.3 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 359.7 - kW 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

8.30: Giornale radio.

9-9.5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giacomo Pino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12.20: QUINTETO TOSCANO: 1. Beethoven: *Clara di luna*; 2. Wagner: *Addio di Wotan*; 3. Dvorak: *Umoresca*; 4. Schubert: *Rosamunda*.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di MELZO

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M° UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.15 (circa) TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGRANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO «CITTÀ DI NAPOLI».

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Pietro Lissia: «L'Autore alla ribalta», conversazione.

20.40: «HP = Uomo»

Radio Iperbole in un atto di FRAN FERRUCCIO CERIO (Novità)

Personaggi:

Sua Maestà la Materla Maria Fabbri
Sua Maestà il Tempo Eugenio Duse
Il vecchio ingegnere Ennio Cerlesi
Il giovane ingegnere Leo Garavaglia
L'annunciatore Mario Pisu
Capo officina Armando Alzimo
Bruno Umberto Bompiani
Mario Mauro Serra
Il signor motore 702 di 1.000.000 HP
Opera: - Araldi

Nel 2000 nasce fra pochi anni
 Direttore artistico GERARDO GERARDO
 Regia di ALDO SILVANI

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 OTT. 20-45

L'UOMO CHE RIDE

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO

Musica di
ARRIGO PEDROLLO

Personaggi:
 Ginepro A. Melandri
 Ugo L. Rossi Morelli
 Ruffinella E. Dominici
 Madre Nipote N. Villa
 Il capo delle Guardie F. Campagna
 Don G. Sani
 La Sceriffa G. Bravera
 Il Lord Castellione A. Giannotti
 Lo Scrittore del Patto A. Giannotti
 Il Tromba A. Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI
 Maestro del coro A. CONSOLI

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Massimo Coronaro; - Lettura di liriche di contemporanei; (Genova): Notiziario.

21.30: Trasmissione da Varsavia.

Una serata fra i montanari

Sulte di musiche popolari di TADDEO SYGIEVSKY interpretata da gruppi corali e da solisti
 Orchestra diretta da Z. GORZYNSKI

22: Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERRO

1. Vivaldi-Siloti: *Concerto grosso in re minore ai Maestosi - Adagio - Moderato; di Largo; di Finale*
2. De Falla: *Due danze da Zaporozhje: a) Pantomima, b) Danza rituale del fuoco.*
3. Prokofiev: *Scherzo e marcia da La morte delle tre melarance*
4. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta dal Tristano e Isolfa*

23: Giornale radio
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 5

10 L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi).

12.20: QUINTETO TOSCANO (Vedi Milano)

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma)

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

Domenica 12 Luglio - Ore 13.10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO produttrice dei formaggi «Bel Paese» e «Rex».

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

16: Dischi - Notizie sportive
 17: Concerto di MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma)
 - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive
 18,15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGNANO (Vedi Roma).
 18,30-19: Notizie sportive - Dischi
 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro
 19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 20,30: Pietro Lissia: «L'autore alla ribalta», conversazione
 20,40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*.
 20,45:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti di A. LEGA
 Musica di A. PEDROLLO
 (Vedi Roma)

Negli intervalli: 1. Conversazione di Attilio Fruscura; 2. Notiziario cinematografico.
 Dopo l'opera: Giornale radio.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUITORI DELLE ZANZARE
 ESIGETE QUESTA MARCA
 Multicidali per tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI**AUSTRIA****VIENNA**

ke. 592: m. 506,8; kW 100
 18,10: Concerto di musica viennese brillante e da ballo
 20,5: Concerto di arte e *Lieder* per baritono
 21: Conversazione musicale con illustrazioni: *Canzoni popolari spagnole*
 22,20: Musica da ballo
 24: 1. Musica sghigna ritrasmessa da Budapest.

BELGIO**BRUXELLES I**

ke. 620; m. 483,9; kW 15
 18: Concerto corale
 19,15: Musica di dischi
 20: Musica da camera
 21 (da) Kursal di Ostranda: Concerto orchestrale; 1. Rossini: *Quartetto dal Guglielmo Tell*; 2. Bizet: *Balletto della Carmen*; 3. Saint-Saëns: *Le pas d'armes du Roi Jean*; 4. Ciaikovski: *Balletto dalla Schiacciandole*; 5. Berlioz: *Marcha ungherese dalla Danzazione di Faust*; 6. Berlioz: *Tre tramezzetti dalla Danzazione di Faust*; 7. Ponchielli: *Danza delle ore dalla Gioconda*
 22: 40: Prokofiev: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* (dischi).
 23-24: Musica da ballo

BRUXELLES II

ke. 322; m. 321,9; kW 15
 16: Concerto di violino e piano.

19: Musica di dischi
 20: Radiorch. e canto
 20,30: Conlrijn-Heyns: *Erasmus di Rotterdam*, radiorch.
 21,15: Radiorchestra.
 22,10: Musica di dischi
 23,20-24: Beethoven: *Sinfonia di maggiore op. 21* (dischi).

CECOSLOVACCHIA**PRAGA I**

ke. 638; m. 470,2; kW 120
 19,20: Musica popolare e musica militare.
 20,20: Concerto sinfonico di musica olandese.
 21,30: Radio-recita.
 22,30-23,30: Musica da jazz.

BRATISLAVA

ke. 1004; m. 296,8; kW 13,5
 19,20: Tram. da Praga
 20,5: Inaugurazione di un istituto scientifico.
 21,15: Tram. da Kosice
 22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

BRNO

ke. 922; m. 325,4; kW 32
 19,5: Radiorchestra
 19,40: Musica riprod.
 20,20-21,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

ke. 1158; m. 259,1; kW 2,6
 19,20: Tram. da Praga
 20,35: Come Bratislava.
 21,15: Della Maria-Zampach: *Posera Eva*, radiorchestra.
 21,45: Radiococoncerto
 22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA
 ke. 1113; m. 269,5; kW 11,2
 19,20-23,30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA**KALUNDBORG**

ke. 238; m. 126,1; m. kW 60
 20: Concerto orchestrale variato. Dall'opera *Alfonsina classica*.
 21,10: Trasmissione folcloristica
 23: Musica da ballo.

FRANCIA**BORDEAUX-LAFAYETTE**

ke. 1077; m. 278,6; kW 25
 20: Musica di dischi.
 20,30: Serata teatrale.
 22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

ke. 582; m. 514,6; kW 15
 Dalle 17,40: Tram. da Parigi P. T. T.

LILLA

ke. 1113; m. 247,3; kW 60
 19: Musica brillante riprodotta.
 20: Musica di dischi

GIOIE CALDERONI
 MILANO Via Durini, 31
 Piano

20,30: Concerto (da stabbiliere).

LYON-LA-DOUA

ke. 648; m. 463; kW 100
 Dalle 17,40: Trasmissione da Parigi P. T. T.

MARSIGLIA P. T. T.

ke. 749; m. 300,5; kW 120
 17,40: Trasmissione da Parigi P. T. T.

PARIGI P. P.

ke. 959; m. 312,8; kW 60
 19,25: Musica di dischi.
 20,30: Karem Branson: *Il Professore Kienow*, commedia in 3 atti.
 22,30-23: Musica britannica riprodotta.

PARIGI P. T. T.

ke. 695; m. 431,7; kW 120
 17,40: De Bauville: *Il buco*, commedia in un atto con musica di Vidal.
 19,45: Programma variato.
 20,30: Serata lirica: 1. A. Grisar: *Gilles rossier*, opera buffa in un atto; 2. F. Poise: *Les*

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINISpettacolo radiofonico paradisiaco che la Ditta **MARTINI e ROSSI** offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 12 LUGLIO - Ore 13,40 - 13° Concorso

SPETTACOLISSIMO

RADIORIVISTA DI **LUCIANO MOLINARI**
 Offerito dalla Ditta **MARTINI e ROSSI di Torino**, produttrice dell'**ELISIR CHINA MARTINI**
 IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25 PREMI**CONCORSO MARTINI****25 PREMI****Partecipate a questo geniale Concorso**

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e RossiTermine utile per l'invio delle cartoline mercoledì 15 luglio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul *RadioCorriere*.**tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.**

RISULTATI DELL'UNDICESIMO CONCORSO (28 Giugno). - Cartoline giunte N. 3019 - Vincitori del Concorso: Meluzzi Luigi, Pianelle Scala (Bologna), N. 3020 - Bettura Marin, Grazzini, N. 3020 - Baraghi Ernesto, Torino, N. 3020 - Succu Maldina, Torino, N. 3020 - Versari Amerigo, Torino, N. 3020 - Ciferri Giulio, Genova, N. 3018 - Chiappella Maria, Torino, N. 3021 - Craveri Giuseppe, Torino, N. 3021 - Prensari Esther, Vaevano (Pavia), N. 3021 - Fasino Pina, Torino, N. 3021 - Ghittori Laura, San Vito di Colore, N. 3021 - Melloni Giovanni, Genova, N. 3022 - Valpreda Piero, Torino, N. 3022 - Gabbì Emilio, Foggia, N. 3023 - Dellalena Leandro, Sarterauro (Siena), N. 3023 - Camerisnik Bruno, Parenzo, N. 3016 - Quagliariello Maria, Napoli, N. 3016 - De Cristo Domenico, Gioia Tauro, N. 3016 - Isoldi Giuseppe, Torino, N. 3016 - Casagrande Giuseppina, Torino, N. 3024 - Palomba Giuseppe, Masullas (Cagliari), N. 3014 - Badino Violetta, Savona, N. 3013 - Guidetti Antonio, Finale di Modena, N. 3025 - Quilico Enrico, Spezia, N. 3025 - Martinengo Aldo, Udine, N. 3025.

Questi ultimi quattro tutti colla data T. P. di partenza anteriore al 30 giugno.



Charmeurs, opera comica in un atto
22.45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL
 Le 1456: m. 2065: kW 5
 20.30: Beethoven: Sonata in 5 per piano e violino
 21: Concerto di dischi e sinfonia da ballo riprodotto

RADIO COTE D'AZUR
 Le 1276: m. 235: kW 2
 18.15: Danze e varietà
 19: Radiconcerto
 19.30: Conversazione religiosa cattolica
 20.30: Musica riprodotto
 21.15: Per gli ascoltatori

RADIO PARIGI
 Le 182: m. 1648: kW 30
 19: Varietà: Bilboquet
 20.45: La Comédie Française: J. Sarmont: Madame Quinze, commedia in 3 parti e 1 prologo
 22.45: Musica da ballo
 23.15-0.15: Musica leggera



..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Cipria «EUVISINA» si vende nelle Prolemie e Farmacie avvinque. Oppure scrivere alla STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

GERMANIA

AMBURGO
 Le 904: m. 331.9: kW 100
 19: Come Koenigs-wusterhausen
 20: Come Monaco
 22.40-23: Come Monaco

BERLINO
 Le 831: m. 356: kW 100
 18: Programma variato
 18.40: Musica da camera
 20: Serata brillante di varietà popolare: Volk-sender
 22.30: Come Monaco
 23-1: Musica da ballo

BRESLIA
 Le 950: m. 215.3: kW 100
 18: Musica registrata
 18.30: H. L. Lehren: Kom-
 rauschen, commedia con
 musica di Bizet
 20: Serata brillante di
 varietà e di danze: VARG-
 gio in compagnia
 22.30-23: Mus. da ballo

COLONIA
 Le 658: m. 455.9: kW 100
 18.10: Musica da camera
 18.50: Trasmissione fol-
 cloristica
 20: Serata brillante di
 varietà popolare: Volk-
 sender
 23.10-23: Come Monaco

FRANCOFORTE
 Le 1195: m. 251: kW 25
 18.30: Musica brillante
 20: Grande concerto fra
 vocale e orchestrale. Fo-
 le opere: 1. Beethoven
 Fidelio; 2. Wagner: Lo-
 hengrin; 3. Verdi: Un
 ballo in maschera; 4.
 Bizet: Carmen; 5. Puc-
 cini: La Bohème; 6. Ver-
 di: Aida; 7. G. Verdi
 Macbeth; 8. Gounod:
 Faust; 9. Musorgski:
 Chovanščina; 10. Cia-
 kovski: Eugenio Onegin;
 11. Musorgski: Boris Go-
 dounov; 12. Chukovski:
 Il lago dei cigni; 13.
 Wagner: Rienzi;
 Wagner: L'ora del Re-
 no; 15. Wagner: Tannhauser
 23: Come Monaco
 23-2: Come Stoccarda

TOLOSA
 Le 913: m. 328.6: kW 60
 18: Musica di films -
 Canzoni - Musette - Salti-
 diversi
 19: Musica militare -
 Musica di films - Musi-
 ca da camera
 20.10: Fantasia - Rumba -
 Canz. regionali - Pan-
 tasia
 22: Concerto variato -
 Operette - Musica In-
 glese - Operette
 23.15-0.30: Musica In-
 glese - Musica da cam-
 era - Musica brillante -
 Musica Inglese.

KOENIGSBERG I
 Le 1031: m. 291: kW 100
 18.15: Musica da camera
 19: Barilli: I Vichinghi
 registrata
 20: Serata brillante di
 varietà popolare: Volk-
 sender
 22.40-24: Musica da ballo

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 Le 191: m. 1571: kW 50
 18.30: Concerto orche-
 strale di musica popo-
 lare e brillante
 20: Come Lipsia
 22.30: Musica da cam-
 era: 1. ROBERTI: Quartetto
 d'archi in la maggiore;
 2. Albrechtsberg: Fuga in
 la bemolle maggiore
 23-1: Musica da ballo

LIPSIÀ
 Le 785: m. 382.2: kW 120
 18.15: Concerto di dischi
 20: Grande concerto ban-
 destico di mare e musi-
 che militari
 22.30: Concerto sinfoni-
 co diretto da H. Wel-
 sbach - Beethoven: Sinfonia
 n. 2 in re maggiore
 op. 73
 23.15-24: Come Monaco

MONACO DI BAVIERA
 Le 740: m. 405.4: kW 100
 18.30: Come Koenigs-wu-
 sterhausen
 20: Concerto locale e
 orchestrale di arie e musi-
 che popolari. Incanto
 di voci (programma da
 stabilire)
 22.30-24: Mus. da ballo

STOCCARDA
 Le 574: m. 522.6: kW 100
 18: Concerto orchestrale
 e corale
 20: Serata brillante di
 varietà popolare da Hel-
 delberg: Volk-sender.

AVETE TROVATO LA TROVATA?



Se si tratta di una frase, misuratene la leggibilità, ascol-
 tate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate
 che serva realmente allo scopo divulgare i pregi esclusivi
 di SALTINA M. A. della quale il Signor Quirello ha ricevu-
 to la migliore impressione: «per la sua purezza, per il
 suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua
 composizione minerale, ha nei disturbi dispeptici e in quelli del ricambio
 organico». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti strogati
 o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco.
 Ma di una bevanda di regime veramente disetanea e benefica che
 piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio,
 calcio, sodio e dei preziosissimi sali di litio solvati nell'acido urico.
 Cercate e troverete, e vincete la gara intellettuale.

Le frasi i moti e le idee suggerite diventano proprietà dello
 Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene
 nel modo che riterrà opportuno.

1° premio	L. 5000
2° premio	" 2000
3° e 4° premio (caduno)	" 1000
5° e 6° premio, apparecchio radiocinetico a 5 valvole " Vittoria" della WATT Radio Torino, tasse com- prese, valore	" 950
7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore	" 550
11° 12° 13° e 14° (caduno)	" 250
dal 15° al 415° classificato una scatola "Prodotti FIM" Torino, pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate, copiative, porta penne, inchio- stri, valore	" 30

Se la genialità

non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere
 partecipando al **Secondo**

Concorso



Per partecipare a questo se-
 condo Concorso, anch'esso di-
 stinto di ricchi premi, è suffi-
 ciente inviare alla S.I.P.R.A.
 (Concorso SALTINA M. A.)
 via Bertola, 40 Torino, uno
 o più frontispizi di scatola
 SALTINA M. A. sui quali il
 Concorrente è invitato ad in-
 dicare semplicemente il nume-
 ro presuntibile di cartoline che
 perverranno alla S.I.P.R.A.
 con il consiglio, la frase o la
 trovata richiesta dal primo
 Concorso.

Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole " Vittoria", valore	L. 950
Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un appa- recchio radio a 3 valvole WATT, valore	" 550
Dal 15° al 415° classificato una scatola "Prodotti FIM" contenente: 24 matite per disegnatori e per Ufficio colorate e copiative, colla Palmatina, astuccio pastelli Tavolozza ad acquerello della centeneria Ditta AU- GUSTO BO, Fabbrica inchostri e matite di Torino, proditrice della Matita Italiana di classe	" 30

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi per-
 venuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.

Lo spoglio di questo secondo Con-
 corso verrà effettuato alla presenza
 di un Regio Notale.

Il tempo utile per partecipare sia
 al primo come al secondo Concorso
 scade improrogabilmente alle ore 24
 del giorno 9 agosto 1936-XIV.

Il risultato dei due Concorsi verrà
 annunciato dalla Radio il giorno 30
 agosto ed il nome dei Concorrenti,
 dichiarati vincitori dei principali
 premi, verrà pubblicato su questo
 giornale.

SALTINA M. A.

Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

22.45: *Liedel* per soprano.
23: Come *Koenigswinterhausen*
24.2: Concerto di dischi (musica nordica).

INGHILTERRA

DROITWICH
12.200: 1500: kW 150
18: Concerto variato
19: Orchestra della BBC diretta da John Ansell e soprano 1. Delibes: *Opertura di L'ha detto il re*; 2. Canto; 3. Ansell: *Lo scarpia*, suite di danze; 4. Canto; 5. Strauss: *Finale dell'Oriente*, valzer; 6. Mascagni: *Due frammenti della Scene napoletana*
21 (ad. Birmingham): *Shakespeare. Molto rumore per nulla*, commedia con musica di scena di Anthony Howard
22.45: Epilogo per coro

LONDON REGIONAL
12.877: 342: kW 50
18.15: Musica brillante ritrasmessa da Berlino
18.45: Musica da camera
21: Concerto di musica brillante e popolare
22: Musica brillante e danze classiche
22.45: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL
12.1013: 296.2: kW 70
18.15-22: London Regional
22: Musica brillante
22.45: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA

BELGRADO
12.686: 636.3: kW 2.5
Il programma non è arrivato
LUBIANA
12.257: 569.3: kW 5
19.30: Musica di dischi
20: Radiorch e canto
22.20: Musica di jazz

LETTONIA

MADONA
12.1304: 271.7: kW 50
18.40: Concerto di dischi
19: Idalia, spiaggia di Riga; Concerto orchestrale e vocale dedicati alle opere
22.15-23: Musica da ballo (dischi)

LUSSEMBURGO

12.230: 1304: kW 150
18: Concerto variato e musica brillante
21-24: Musica leggera e concerto variato

NORVEGIA

OSLO
12.260: 1154: kW 60
19.30: Concerto vocale
20.40: Concerto orchestrale 1. Beoldeieu: *Quintetto della Dama Bianca*; 2. Ponchielli: *Danza delle nubi della Gioconda*; 3. Ravel: *Ravens*; 4. Borodin: *Danze dal Principe Igor*; 5. Urbach: *Ricordi di Grieg*
22.45-23.30: Danze (di)

OLANDA

HILVERSUM 1
12.160: 1875: kW 100
19.55 (ad. Concertgebouw): Concerto sinfonico diretto da Beethoven 1. Diepenbrock: *Gli uccelli*; 2. ouverture; 3. Brahms: *Concerto n. 2 in si minore maggiore*, op. 83
20.50: Concerto variato 1. O. Strauss: *Selezione dei Signo di valzer*; 2. Ruby: *Melodie di opprette*; 3. Potpourri; 4. Kalinin: *Selezione della Utiada*
21.35-22.40: Varietà e musica da ballo

HILVERSUM 1 I

12.995: 303.5: kW 60
20: Serata brillante di varietà popolare
22.15: Concerto di dischi
22.25-22.40: Epilogo per coro

POLONIA

VARSAVIA 1
12.224: 1339: kW 120
18: Radiorecita
18.30: Concerto varieto con solisti
21: Programma variato
21.30: Programma varieto

to: Serata fra i montanari, per coro, soli e orchestra
22.20: Musica da camera: 1. Zelenka: *Aria di Bronia di Janek*; 2. Brahms: *Capriccio*; 3. Sibelius: *Valzer mignon*; 4. Heubner: *Dans la chambre d'operte*; 5. Macalik: *Danza dei fiori*; 6. Albeniz: *Danza spagnola*; 7. J. Strauss: *Dans fioriscono i limoni*, valzer
23: Danza (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA
12.629: 476.9: kW 20
19: Musica brillante e canzoni
21.10: Chitarra
21.40: Concerto variato
21.55-24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST
12.823: 364.5: kW 12
18.15: Musica da ballo
19.20: Seg della musica da ballo
20: Serata teatrale (da stabilire)
21: Concerto di musica sinfonica per piano
21-55: Radiorchestra 1. J. Strauss: *Opertura del Pipistrello*; 2. I. Pali: *Potpourri da Rose della Florida*; 3. Lehar: *Potpourri da Lo Zarevich*; 4. Hrubý: *Potpourri su opere*; viennese; 5. Youmans: *Potpourri da No no, Nannette*

SPAGNA

BARCELONA
12.795: 377.4: kW 7.5
19: Concerto di musica brillante e da ballo
19.30: Aria per tenore
20: Musica brillante
20.30: Aria per soprano
21: Musica da ballo
22: Concerto di dischi
23.45: Programma variato - Dischi

MADRID

12.1095: 274: kW 10
19.15: Musica brillante
20: Musica da ballo
22: Musica brillante
23.15-1: Concerto della banda municipale della città

SVEZIA

STOCKOLMA
12.704: 426.3: kW 55
19.30: Concerto variato eseguito da una banda militare
20.30: Radiocommedia
22.23: Musica brillante

SVIZZERA

BEROMUNSTER
12.556: 539.6: kW 100
18.40: Concerto di Liedt
18.25: Concerto di Jodel
20.10: Musica religiosa
21.10: J. Strauss: *Aria di primavera*, operetta in 3 atti (indati.)

MONTE CENERI

12.1167: 257.1: kW 15
18.50: Musica leggera (di).
20: Concerto per due pianisti 1. Mozart: *Sonata in re maggiore*; 2. Brahms: *Valzer*; 3. Infante: 2. *Sprinsche Tãnze*; 4. Saint-Saens: *Scherzo*; 5. Strauss: *Tauzig*, Valzer (si vive una volta sola)
20.45: «Beethoven e Napoleone», conversazione; 21: *Preliudj e intermezzi eseguiti dalla Radiorchestra*; 1. Catalani: *La Vulpj*, preludio atto IV; 2. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, intermezzo atto secondo; 3. Franchetti: *Asrael*, preludio atto primo; 4. Giordano: *Il pino*, intermezzo; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, preludio; 6. Pfalli: *Manuel*, Menen-



FOTOGRAFIA VINCENTE IL PRIMO PREMIO DEL SESTO ED ULTIMO CONCORSO FOTORADIOFONICO FERRANIA

Tema: «Scene varie e caratteristiche».

RISULTATO del 6° ed ultimo Concorso Foto-Radiofonico FERRANIA

La Giuria ha esaminato l'imponente numero di belle fotografie pervenute al 6° Concorso ed ha assegnato i seguenti premi:

PRIMO PREMIO: L'apparecchio universale LEICA Modello 3A - al signor FEDERICO VENCOR di Milano, via Asti 4.

Gli altri 10 premi da L. 100 ciascuno in materiale fotografico FERRANIA sono stati assegnati ai signori:

Rino Bianchi, di Monza; Cug. Gino Bottai, di Firenze; Marino Cerri, di Torino; Lamberto Ciappalini, di Firenze; Ada Galimberti, di Milano; Bruno Lunardi, di Firenze; Reta Magagnoli, di Firenze; Cug. Giulio Parisio, di Napoli; Anna Paderna, di Milano; Luigi Romoli, di Torino; Nello Ticci, di Siena

La FILM CAPPELLI & FERRANIA di MILANO rivolge a tutti i partecipanti vivo ringraziamento per il grande interesse dimostrato a questi Concorsi Foto-Radiofonici.

des. intermezzo; 7. Charpentier: *Louise*, preludio in atto primo; 8. Dupont: *La Cabrera*, intermezzo; 9. Pauré: *Pemé*, preludio; 10. Debussy: *Pelléas et Mélisande*, intermezzo atto terzo
21.45: Lo sport della domenica
22: Hot Jazz (dischi).

SOTTENS

12.677: 443.1: kW 100
18: Musica d'oprette
19.15: Musica religiosa
20.25: Jules Sandeau: *Modernisette de la Seuilère*, commedia in quattro atti.

UNGHERIA

BUDAPEST 1
12.546: 549.5: kW 120
18: Musica zigrana
19.30: PIANO e canto
20: Radio-commedia
21.45: Concerto variato: 1. Kéler: *Caccia alla farfalla*; 2. Neva: *Un pitorino a Venezia*, suite; 2. Ponchielli: *Frammenti della Gioconda*; 4. Erkel:

RABAT

12.601: 659.2: kW 25
20.23: Concerto di dischi (musica varia)
23-24: Musica araba (di).

Frammenti da *Basik bar*; 5. Liszt: *Notturmo*; 6. Mikolowski: *Legerza*; 7. Puccini: *Frammenti della Rondine*
23: Musica da jazz
24: solo per Violini: *Musica zigrana*

U.R.S.S.

MOSCA 1
12.172: 1749: kW 500
18.15: Programma varieto

MOSCA 111
12.401: 748: kW 100
17.30: Concerto di dischi
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
12.941: 318.5: kW 12
19.30: Programma variato
20.15: Musica da ballo
21.30: Concerto di musica zigrana e leggiera.

RABAT
12.601: 659.2: kW 25
20.23: Concerto di dischi (musica varia)
23-24: Musica araba (di).

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**




IMPERIA

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

DUCCENTOTRENTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa
 14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Strauss: Giovanni; sul del Danubio blu; 2. Ferraris: Viandante russo; 3. Lehár: Frasquita, fantasia; 4. Catalani: A sera; 5. Sassoli: Colloquio amoroso; 6. De Sena: Danza campestre; 7. Oniglia: Centa Morca.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
 19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19.5-19.30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Concerto

del violinista ARICO SERATO e del pianista ARTALO SATTA

1. Beethoven: Sonata N. 1, op. 12, in re maggiore, per violino e pianoforte. Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò, allegro.
2. a) Gluck: Melodia;
 b) Schumann: Canto della sera;
 c) Tartini-Kreisler: Fuga in la maggiore per violino.
3. C. Franck: Sonata per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso.

21.40: Cronache italiane del turismo: - Il totale matematico.

21.50: Canzoni vecchie e nuove

- 22.20: Notiziario letterario.
 22.30-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.
 23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouverture; 2. Ciaikovski: ai Stornellatrice, bi Ciree; 3. Breschi: Carnelesca, scherzo; 4. Cinque: Bagliori d'autunno; 5. Romano: Le falene; 6. Dvorak: Danza slava n. 4; 7. Carabella: Caccia

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CILOTTA: 1. Muù-Culotta: Dafni, interludio; 2. Lehár: La leggenda del Danubio; 3. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, soavità; 4. Rossi: Rio de Oro.

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Dischi - Borsa
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Lucilla Antonelli: «Notiziario del mondo animale»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orietta

17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: Pianista ORSEST KRÖHNE e soprano RINA PELLEGRINI: 1. Colbi-Lee Sims: Frieleze (piano); 2. Brown: Sento d'imposse (canto e piano); 3. Gershwin: Rapsodia in blue (piano); 4. a) Fain-Zorro: La fontana delle sirene; b) D'Anzi-Bracchi: Sotto le stelle (canto e piano); 5. a) Colbi-Lee Sims: Dita mattonciche; b) Montagnini: Fantocci (piano); 6. Brown: Stella mia (canto e piano); 7. Bee-Peckay: Vladkostok (piano).

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20.40

FIOR D'HAWAI

Operetta in tre atti di
P. ABRAHAM

Personaggi:

Lena	Dolores Ottani
Heule Worthington	Ada Mangini
Raka	Ania Quella
Susanna Provence	Ada Napoletani
Princeps Lili-Taro	Vincenzo Capponi
San. Reginald Harold Stone	Enzo Baffi
Lloyd Harrison	Giuseppe Quella
John Bay	Riccardo Massucci
Jim Huffy	Nunzia Filogamo
Ferrisport	Luciana Malinari

Maestro direttore d'orchestra:
TITO PETRALIA

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM
 diretta dal M° TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Gigi Michelotti: «Burattini e burattinai», conversazione.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE OREON di MILANO (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

23.30: PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kw. 3
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
 17: Giornale radio

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manfred: Parata di Jantacci, intermezzo; 2. Giordano (Farrinelli): Giordanianna, fantasia su opere di U. Giordano; 3. Billone: Réverie, intermezzo; 4. Haydn: Andante della Sinfonia in do maggiore; 5. Valini: Quando imbruna (dalle Impressioni marines op. 37); 6. Fiaccone: Lido Filtri, intermezzo galante; 7. Rampoldi: Mia bimba bella, one step.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTILLATI DELLE ZANFANI
 ESIGETE QUESTA MARCA
 Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

LUNEDÌ
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13.10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti
 Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)
 Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
20.40

Concerto

del violonista ANTONI SERATO
e del pianista ANTONIO SATTA
(Vedi Roma)

21.40: Cronache Italiane del turismo
21.50

Canzoni vecchie e nuove

22.20: Notiziario letterario.
22.30-23.30: Musica da ballo.
23-23.15: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA*

VIENNA

kc. 592: m. 506.8; kW 100
20: Trasmissione folcloristica. Canzi e moider del Tirolo.
21: Concerto wagneriano orchestrale e vocale: 1. Il nocciolo tintinnante; 2. Tristanhäuser; 3. Lohengrin; 4. Tristano e Isolde; 5. Lieder; 6. Il distico d'amore; 7. I maestri cantori.
22:10: Concerto di dischi con illustrazioni.
23-31: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 670; m. 483.9; kW 15
18:15: Musica di dischi
20: Radio-orchestra
20:30: Radio-rivista.
21:15: Concerto varietale J. Strauss; Sotto il tuig; valzer; 2. De Tary; Canzoni di Ariette; 3

Godard; Valzer al chiaro di luna; 4. Fall; Frammenti dalla Principessa dei dollari; 5. Nicklaus; Destr. bohemien; 6. Messenger; Frammenti da Scaramacchie.
22:10-23: Gluk; Selez. dall'Orfeo (dischi)

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW 15
18:30: Musica di dischi
20: Berthe; La casa delle tre ragazze; operetta su motivi di Schubert.
22-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW 120
19:30: Come Bratislava.
20:26: Trasmissione di Prno
21:15: Beethoven; Quartetto in la min.; op. 132 (tre)
22:15-22:40: Musica di dischi

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI

Vendita diretta su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. nuovissimo tipo senza cuciture riparabili, modificabili, lavabili, morbide, aeree, curative, perfette. **NON DANNO NESSUNA NOIA** GRATIS CATALOGO PREZZI N. 6. OPUSCOLO SULLE VARIAGI INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE. Fabbriche - C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5
19:30: Progr. varietale
20:20: Radiorecita.
21:15: Trasm. da Praga.
22:30-23: Mus. di dischi

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW 32
19:50: Come Bratislava.
20:25: Oazol; Les jours; commedia in 1 atto.
21:15-22:40: Trasmissione di Praga

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW 2.6
19:30: Come Bratislava.
21:15: Trasm. da Praga
22:30: Musica di dischi

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW 11.2
19:30: Come Bratislava
20:25: Trasm. da Brno
21:15-22:40: Come Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW 60
20: Balalaica e donna.
20:50: Concerto vocale.
21:10: Violino e piano
22:15: Musica ceca e russa.
23-0:30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW 25
20: Musica di dischi
20:30: Concerto varietale con intermezzi di canto

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.6; kW 15
20:30: Radiorchestra e canto

LILLA

kc. 1213; m. 247.3; kW 60
19: Musica di dischi
19:30: Dischi ricicliati
20:30: Offenbach; La figlia del tamburo maggiore; opera-comica in 3 atti

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW 100
19:30: Programma varietale.
20:30: Festival Grieg - Reinhold Hahn; 1) Grieg; a) Holdingsmarch; b) Concerto per piano e orchestra; c) Melodie; di Suite liriche; 2) Elsbeth; a) Il ballo di Beatrice d'Este; b) Studi italiani; c) Framma da Angelica; d) Selez. di Brummel; 22:45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400.5; kW 120
19:30: Concerto varietale
20:15: Radiconcerto
21: Concerto sinfonico (da studio)

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; kW 60
18:51: Musica di dischi.
20:15: Due piani e quattro storie.
20:30: Progr. varietale
21:00: Musica da camera
22:30-23: Musica brillante riprodotta

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431.7; kW 120
18: Concerto sinfonico.
19:30: Seguito del concerto.
20:23: Alcune melodie.
20:30: R. Rolland; Grandon commedia in 3 atti.
22:45: Musica da ballo.
0:15: 4: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW 5
20:45: Concerto sinfonico; 1) Jeger; Partita; 2. L'Altra; a) Le misset chantant; b) Le jour de niole; c) Canto di In margine al Don Chisciotte; e) Sarabanda; 1) Pasterick; gli Atimi spagnoli

RADIO CÔTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235.1; kW 2
18:30: Mezz'ora allegria.
19: Radiconcerto
20:15: Concerto di dischi.
20:40: Musica brillante.
21:15: Serata di varietà.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW 80
18:30: Concerto sinfonico.
20: Maseuet; La grand route; opera comica in un atto.
20:45: Musica da camera; melodie; divisione.
22:45: Musica da ballo.
23:15-0:15: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW 40
19:30: Musica di dischi
20:30: Radiorchestra e canto.
22 (teatra): Géraldy; Les grands garçons; commedia in 1 atto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW 120
18:15: Radiconcerto.
19:15: Musica riprodotta.
20: Trasmis. dall'Opera Comique.



SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 15
Per capelli grassi	Succo di Urtica astringente	» 18
Per capelli biondi e bianchi	Succo di Urtica aureo	» 18
Per capelli aridi	Olio Malto di noce S. U.	» 10
Per capelli molto aridi	Olio Ricino S. U.	» 15
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henné	» 18

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

F.LLI RAGAZZONI

CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. di BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO S. P.



Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno corrente anno:

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto p.v.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO

un piccolo atlante con cartine tralorate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Orzelli di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini

Vedere la descrizione a pag. 8

L'abbonamento annuale al Radio Corriere costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due pagano decorere da qualsiasi settimana

Le spedizioni verranno iniziate il 15 corr.

TOLOSA

kc 913; m. 328,6; kW 60

- 18: Musica da camera - Opereite - Musica di Camera - Passo doppio.
- 19: Orchestra viennese - Melodie - Concerto variato.
- 20:10: Musica di film - Musica zigeuna - Fantasia.
- 22: Scotto: Selezione da Un de la Connerbie, opretta
- 22:40: Orchestra viennese - Canzoni - Musica da ballo - Musica di film.
- 0,5: Musica leggera - Concerto orchestrale.

GERMANIA

AMBURGO

- 18: Concerto di dischi
- 19: Hans Vietzbach: L'aurora della libertà, dramma (rievocazione di Hiltcher a Waterloo)
- 20:10: Concerto di marce e musiche militari
- 21:10: Concerto di dischi
- 21:20: Concerto sinfonico: I Nardini: Concerto per violino e orchestra d'archi in mi minore; 2. Bach: Concerto per

violino e orchestra di archi in mi maggiore

BERLINO

kc 841; m. 356,7; kW 100

- 18: Concerto di dischi
- 19:15: Concerto di piano
- 20:10: Come Lipsia
- 22:30: Concerto strumentale e vocale: 1. D. Scarlatti; n) Sonata in sol minore (piano); b) Capriccio in re maggiore (piano); 2. Lieder per soprano; 3. Brahms; n) Capriccio in re minore (piano); b) Capriccio in re minore (piano); 4. Lieder per baritono; 5. Burkhardt: Quartetto per piano, violino, viola e piano; 6. Lieder per soprano; 7. Chopin: Barcarola per piano; 8. Lieder per baritono; 9. Schumann: Quartetto per piano, violino, viola e cello in mi bemolle maggiore op. 47

BRESLIAVA

kc 950; m. 315,8; kW 100

- 17: Concerto variato.
- 19: Concerto corale di Lieder (registrato)
- 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: «Il Liedel azzurro».

- 22:30-24: Concerto variato: 1. Nicolai: Ouy delle Allegre comari di Windsor; 2. Ruppertz: Quinto pezzo per orchestra; 3. Nedak: Valzer dei contadini; 5. Gonnard: Melodie della Regina di Saba; 6. Grimm: Sogni per orchestra d'archi; 7. Leitminger: Fantasia sull'Onidra; 8. Wagner: Polacca; 9. Lanner: Danze al ballo di Corte, valzer; 10. K&L: Germania, marcia.

COLONIA

kc 658; m. 455,9; kW 100

- 18: Come Stoccarda
- 19: Concerto di dischi
- 20:10: Programma variato: Ramegna settimanale.
- 21: Programma musicale variato
- 22:20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Serenata «con Timpani»; 2. Beethoven: Sonata per violino e piano.
- 23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

kc 1195; m. 251; kW 75

- 18: Come Stoccarda
- 19: Geisenheyer: Peter und Alla, commedia popolare
- 20:10: Serata brillante di varietà musicale
- 22:30: Come Breslavia
- 24-2 Concerto di dischi (Brahms, Beethoven, Aliven - Opere Italiane)

KOENIGSBERG I

kc 1031; m. 291; kW 100

- 18: Come Stoccarda
- 19:40: Radioballetto
- 20:10: Miegel: Il Memel, radiorecita con musica di Trinet
- 20:50: Varietà brillante e danze: Oh, che caldo!
- 22:40-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Gabrieli: Sonata Pian e Forte; 2. Mozart: Diversimento per flauti, trombe e timpani; 3. Lully: Suite di danze; 4. Hændel: Fucchi Artificio; 5. Gräner: Musica solenne da Friedmann Bach; 6. Wagner: Marcia di omaggio

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 193; m. 1571; kW 50

- 18: Musica registrata
- 19: Concerto di dischi
- 20:10: Musica da camera: 1. Dittvedorff: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore; 2. Tre danze popolari antiche per quartetto d'archi; 3. Graener: Quartetto d'archi in la minore.



Ricordi... anche suo padre era uricemico!

“Ricordi... anche suo padre era uricemico” dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima dell'uricemia. L'uricemia è un male ereditario ed i suoi attacchi sono molteplici e dolorosi. Occorre seguire una dieta scrupolosa e bere solo l'IDROLITINA superlitosa gradevolissima acqua da tavola, che scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione.



Cristalli aguzzi dell'acido urico che provocano nell'uomo gravi sofferenze.

• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano l'Idrolitina.



IDROLITINA
SUPERLITOSA DIURETICA - SCIOLGIE L'ACIDO URICO

I-1 - Aut. Pref. Bologna n. 29060 - 5/8/935 XIII

- 21: Concerto di Lieder e musica regionali autentiche.
- 22:30: May Saite in stile antico per cello e piano.
- 23-24: Come Breslavia

LIPSIJA

kc 785; m. 382,2; kW 120

- 18: Come Stoccarda
- 19: Concerto corale registrato.
- 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: Candeloscopio di Lipsia.
- 22:30-24: Come Breslavia

NONACO DI BAVIERA

kc 740; m. 405,4; kW 100

- 18: Concerto variato.
- 19:25: Concerto di dischi (Wagner)
- 20:10: Come Lipsia.
- 22:20: Concerto corale di madrigli e di Lieder popolari
- 23-24: Musica da ballo

STOCARDA

kc 574; m. 522,6; kW 100

- 18: Concerto di musica brillante e da ballo
- 20:10: Hofemeier: Una

- gita in bicicletta, commedia sveva.
- 21:10: Concerto di canti popolari di varie nazioni europee
- 22:30: Concerto strumentale e vocale: 1. Lieder; 2. Bechory: Kreisleria (piano); 3. Lieder
- 23:35: Concerto di dischi.
- 24-2: Come Francoforte

INGHILTERRA

DROITWICH

kc 200; m. 1500; kW 150

- 18:30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell
- 19:15: Musica da ballo (The Café Colette Orchestra)

MIDLAND REGIONAL

kc 1013; m. 256,2; kW 70

- 18:30: Orqano da onрма.
- 19:30: Musica da ballo.
- 19:30: Concerto di piano: Schumann: Carnaval.
- 20: London Regional
- 21:30: Varietà musicale: Club Night.
- 22:30-24: London Regional.

- 21:20: Concerto di clarinetto, violi e piano.
- 21:15-24: Musica da ballo (Joe Loss)

LONDON REGIONAL

kc 877; m. 332,1; kW 50

- 18:30: Come Droitwich.
- 20: Du Gard Peach e V. Hely-Hutchinson: The Charcoal - Burner's Son, dramma con musica.
- 21:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
- 22:30: Musica da ballo (Joe Loss)
- 23:40-24: Trasmissioni letterarie.

MIDLAND REGIONAL

kc 1013; m. 256,2; kW 70

- 18:30: Orqano da onрма.
- 19:30: Musica da ballo.
- 19:30: Concerto di piano: Schumann: Carnaval.
- 20: London Regional
- 21:30: Varietà musicale: Club Night.
- 22:30-24: London Regional.

ALZATURIFICIO DI VARESE
TUTTA IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 18.55: m. 437.3: kW 2.5
 Il programma non è arrivato.
LUBIANA
 18.55: m. 569.3: kW 5
 19.30: Musica di dischi
 20.30: Canzoni e melodie
 22.20: Musica di dischi

LETTONIA

MADONA
 18.55: m. 271.7: kW 50
 19: Conversazione musicale
 20.15: Musica lettone
 20.35: Concerto di canti popolari lettone
 20.38: Radiocommedia.

21.15: Concerto vocale
 21.30-22.18: Musica brillante e da ballo (d.).

LUSSEMBURGO

18.15: Concerto varietale
 20.35: Musica di dischi
 20.38: Radiocconcerto: Minutiere musicali: 1. Dordard: *Gabotta*; 2. Bizet: *La toupie*; 3. Beethoven (Kreisler): *Rondino*; 4. Pjotr: *Serenata*; 5. Honegger: *Rondò di fanciulli*; 6. Jensen: *Brezza mormorante*; 7. Wolf-Ferrari: *Interezza*; 8. Waldau: *Serenata d'amore*; 9. Komzak: *Un racconto*;

10. Gillet: *La lettera di Manon*; 11. Casadeua: *La sirena*; 12. Pjotr: *Marcia dei soldatini di piombo*.
 21.35: Concerto di piano:
 1. Bach-Galton: *Siciliana*; 2. Jirak: *Piccola suite per piano*, op. 12.
 21.20: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Liszt: *Tanz in der Dorfschenke*; 3. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno d'una notte d'estate*.
 21.45: Concerto di piano:
 1. Laha: 2. Jancutski soldati; 3. Kaesern: *Sonatina*; 3. Labunski: *Quattro bagatelle*.
 22: Radiorchestra: 1. Mozart: *Serenata notturna*; 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*

NORVEGIA

OSLO
 18.55: m. 1154: kW 60
 19.30: Concerto vocale.
 20.10: Varietà musicale.
 22.15: Sinfonia *Quintetto in la minore* op. 5 per piano, due violini, viola e cello

OLANDA

HILVERSUM 1
 18.55: m. 3875: kW 100
 19.10: Concerto di violino e piano: 1. Senalle: *Sonata in sol minore*; 2. Leclair: *Sarabanda e tamburino*; 3. Bloch: *Ingressazione*; 4. Hubay: *Hullmze Balaton*.
 19.35: Concerto di dischi.
 21.20: Radiorchestra e soprano: 1. Knedel: *Concerto grosso in do maggiore*; 2. Mozart: *Motetto Esultate jubilate*; 3. Cinque pezzi brevi per piano e violino; 4. Schubert: *Il pastore sulla rupe*; 5. Mendelssohn: *Le Ebridi*, ouverture; 6. Beethoven: *Arie da concerto Ah Perdio*.
 22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM 1 I

18.55: m. 301.5: kW 60
 20.10: Concerto bandistico e corale ritrasmesso da Haarlem.
 21.45-23.10: Concerto di dischi.

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. N° 1 in una rinfurca non-macchiata. Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque contro vaglia di L. 14 alla PROFUMERIA SIN ER Milano, Viale Beatrice d'Este 7a

POLONIA

VARSAVIA 1

18.55: m. 3339: kW 120
 19.30: Danze antiche per viola e piano
 19.55: Progr. varietale.
 21.35: Concerto varietale: 1. Mozart: *Marta turca*; 2. Mozart: *Due romanze da Il ratto al serraglio*; 3. Lomcovsky: *Serenata dal Pagliaccio*; 4. Ponicchielli: *Romanza dalla Gioconda*; 5. Puccini: *Aria da opera*; 6. Mucura: *Canto senza parole*; 7. Paderewski: *Andante lungo Il Nienem*; 8. Gli: *Serenata*; 9. Rimski-Korsakov: *Romanza orientale*; 10. Ciaikovski: *Vier della Serenata*.
 22.15: Orchestra della Marina militare
 23: Danze (duchi)

PORTOGALLO

LISBONA

18.55: m. 476.9: kW 70
 19.30: Concerto varietale.
 19.55: Musica brillante
 20.15: Radiocconcerto
 21.30: Musica leggera
 22: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

18.55: m. 364.5: kW 12
 18.15: Radiorchestra
 19.20: Musica moderna per due piani.
 20: Canzoni romene
 20.35: Mus. per Quartetto
 21.10: Concerto vocale
 21.45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

18.55: m. 377.4: kW 7.5
 19: Dischi richiesti
 21: Musica riprodotta
 22.5: Breve varietà
 22.15: Musica da ballo
 23.20: Musica brillante.
 0.20-1: Conc. di dischi.

MADRID

18.55: m. 274: kW 10
 19.15: Musica brillante
 20.15: Musica da ballo.
 22.15: Concerto di arie per soprano e baritone con acc. e soli d'orch.
 0.15-0.45: Mus. da ballo

SVEZIA

STOCKHOLMA

18.55: m. 426.1: kW 55
 18.15: Concerto di dischi.
 20.35: Musica zigena.
 20.35: Puccini: *Selezione della Bohème* (dischi).
 22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18.55: m. 539.6: kW 100
 19: Concerto corale di canti romantici.

20: Concerto di organo:

Barb: *Goldberg - Variazioni*.
 20.45: Mozart: Musica di balletto da *Les petits riens*.
 21.10: Concerto di musica popolare svizzera.

MONTE CENERI

18.55: m. 1167: kW 15
 19.30: Selezione del Giuramento di Zandonai (d.).
 20: Trasm. dalla Svizzera interna

SOTTENS

18.55: m. 443.1: kW 100
 18.30: Musica di dischi.
 18.55: Conversazione. La piffera di montagna: *Giorgione e Tisiano*.
 19.15: Musica di dischi.
 20.10: Radiocconcerto
 20.50: E. Bloch: *Sonata per piano*.
 21.5: Martin Rost: *L'ora*, radiodramma.
 21.55: Musica brillante riprodotta.

UNGHERIA

BUDAPEST 1

18.55: m. 549.5: kW 120
 19.15: Concerto vocale
 20.15: Concerto orchestrale diretto da Rajler;
 21: Musica italiana. Scuola ungherese: *Giorgione e Tisiano*.
 22: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica da ballo

UR.S.S.

MOSCA 1

18.55: m. 1744: kW 500
 20: Musica brillante.
 20.15: Musica da ballo.
 22.15: Concerto di arie per soprano e baritone con acc. e soli d'orch.
 0.15-0.45: Mus. da ballo

MOSCA 1 I I

18.55: m. 748: kW 100
 22.5: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.55: m. 318.8: kW 12
 19.30: Musica orientale.
 20.25: Concerto di dischi.
 21.10: Musica brillante.

RABAT

18.55: m. 499.2: kW 25
 20: Concerto di dischi. (musica brillante).
 22.30: Musica da ballo.
 23-24: Musica araba vocale e strumentale.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

ULTIMI SUCCESSI

- 5014 ST LOUIS BLUES - The Boswell Sisters
 5015 YOU'RE ALL I NEED (dal film: « Escapade ») - Sopr. Connie Boswell
 5006 CHEEK TO CHEEK - fox trot - Orch. Leo Reisman
 5007 TOP HAT, WHITE TIE AND TAILS - fox trot - Orch. ohnny Green
 5008 THE PICCOLINO - fox trot - Orch. Leo Reisman
 5010 MERRY-GO-ROUND - fox trot - Orch. Duke Ellington
 5011 IN A SENTIMENTAL MOOD - fox trot - Orch. Duke Ellington
 7414 DELUSIONE (dal film: « Canto d'amore ») - Tenore Primo Montanar
 7409 UN GIORNO TI DIRÒ - tango - Ten. Rico Bardi
 7410 TANGO DELLE GONDOLE - tango - Ten. Rico Bardi
 7421 SLOW DELLE ROSE - slow - Ten. Rico Bardi
 7405 LA STORIA DEL POVERO NEGUS - canzone satirica - Trinchieri e Coro
 7432 STORNELLI AL SIGNOR TAFARI - Trinchieri e Coro
 7417 SUL LAGO TANA - tango - Ten. F. Orlando
 7425 CAROVANE DEL TIGRAI - fox one step - Remark e i Suoi Solisti
 7427 GIROTONDO DELLA MUSICA - fox trot - Remark e i Suoi Solisti

Dal film: « TOP HAT »
 ricornelli e danza tip-tap eseguiti da Fred Astaire

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
 NEGOZIO: Portici Settenntrionali, 25 (Piazza Duomo)

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via 23 Settembre, 223
 NAPOLI, Via Chiausano, 8 bis
 ROMA, Corso Umberto I long, Piazza R. Marconi
 BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Casoria)

DUECENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDI

14 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,4 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 293,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 2
 MILANO I, TORINO I e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA

13.20: ORCHESTRA MANCINI: 1. Saint-Saëns: *Jota aragonesa*; 2. Ranzato: *Le ultimi luci del giorno*; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, la danza delle ore; 4. Ciaikovsky: *Barcarola*; 5. Mancini: *Fantasia di canzoni*; 6. Siede: *No Ang-Illo*, fox intermezzo

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.30 (Roma-Napoli): Dischi: (Bari) Il salotto della signora: « Educazione dei bimbi », conversazione di Lavinia Terrotoli Adami

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18 (Roma): Segnale per il servizio radiometeorologico (trasmesso dalla Scuola Federico Cesi)

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

19 (Roma): Dischi

19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache del Dopolavoro - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica

19-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

19.20-19.43 (Roma): Musica varia

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40:

Il Maestro

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI (Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Edith	Maria Fabbri
Danielle	Marcello Giorda
Enrico	Tino Bianchi
Ubaldo	Fernando Solieri
Fabiano	Angelo Bassanelli
Misurummo	Eugenio Duse
Rerinaldi	Ruggero Capodaglio
Martelli	Felice Romano
Regina	Tina Mannozi
La signora Speranza	Celeste Aida Zanchi
La prima allieva	Vanda Teltom
La seconda allieva	Renata Rivi Marini
Primo allievo	Alfredo Menichelli
Annetta	Amelia Berretta

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

22.20-23.30: MUSICA DA BALLO

23-23.15: Giornale radio

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 369,0 - kW. 56 - TORINO: kc. 1140 m. 282,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 262,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 229,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o Nicola Molzer: 1. De Micheli: *Valenza*; 2. Bruceti: *Alli dorate*; 3. Dall'Aigine: *Brabama*, gran marcia; 4. Malberto: *In Danziandina*; 5. Tagliareri: *Ombra lontana*; 6. Caslar: *Notti africane*; 7. J. Berlin: *Always*; 8. Moleti: *Volubile*

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18.5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili »

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
 20.40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*

STABIONE LIRICA DELL'EIAR
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20.45

L'UOMO CHE RIDE

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Personaggi:

Giampalme	A. Malandri
Uvone	L. Rossi Morelli
Barkilfred	E. Damico
Mastro Nurbano	N. Vicia
Il Cane delle Guardie	F. Campagna
Dea	G. Sani
Giuliano	G. Bravera
Lo sceriffo	A. Giannotti
Lo scrittore del Par	
Il lametta	
Un Giorno	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 UGO TANSINI
 Maestro dei cori A. CONSOLI

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA

(Dal romanzo omonimo di Victor Hugo)

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 UGO TANSINI

Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro)

Negli intervalli: Alberto Casella: « Vento di mare » - Conversazione di Cesare Zavattini

Dopo l'opera: Giornale radio

Indi: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13.10: Notizie varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Zocchi-Aragona-Chiappo: *Passa l'Italia*, one-step; 2. Pucelli (Tavano): *Tosca*, fantasia; 3. Sangiorgio: *La bella di Bon-Salam*, fantasia araba; 4. Rampoldi: *Legenda*; 5. Di Dio: *Cielo d'italica*, marcio

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa

16.30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: « In casa fra il verde »

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 546
 MILANO (151)



ZAMPIRONI FIDIBUS

UNITE DI TUTTI LE SCELTE DELLE SANZAR



ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MARTEDI

14 LUGLIO 1936 - XIV

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.50-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi

20.4: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Cori della Conca d'Oro

Maestro direttore CARMELO GIACCHINO

Parte prima:

- CANTI TRADIZIONALI SICILIANI**
1. A Favara: a) *A la rizzidduta* (coro solo), b) *Canfina a timuni* (coro e pianoforte), c) *Tanzioni di li cultura* (soprano, coro e chitarra) di *Militati di lu pu-chioru abballati* (coro e pianoforte)
 2. P. P. Frontini: *Alla fontana* (soprano, coro e chitarra).
 3. C. Giacchino: a) *Minn'na sparlari* (coro a cinque voci, chitarra e pianoforte), b) *Aulu a la compagna* (coro a cinque voci e pianoforte), c) *La cruci di l'ombi* (coro a quattro voci e chitarra), d) *L'annati bedda* (tenore, coro e chitarra).

Parte seconda:

- CANTI MODERNI**
4. G. Mule-Mi Palma: *Addu, ciurridu* (coro a cinque voci).
 5. C. Giachino-A. Azeuci: *Palerma è bedda* (coro unisono e pianoforte).
 6. G. Varvaro-G. Meli: *Lu non so chi* (soprano e pianoforte).
 7. C. Giacchino-G. Santoro: *Festa all'aju* (coro a quattro voci, scacciapensieri, chitarra e pianoforte).
 8. P. P. Frontini-G. Meli: *La uccia* (soprano e pianoforte).
 9. C. Giachino-F. Arino: *Amari signa* (soprano, tenore, coro a cinque voci e pianoforte).

21.40 Mancina competente

Commedia giocosa in tre atti di P. AUGUSTO DE BENEDETTI

Personaggi:

Bello Abbaino, dir. dell'Agenzia Guido Roscio
Zenaida, sua moglie - Eleonora Tranchina
Goffredo Corda, violinista Luigi Paternostro
Felicina Cappuccini, sua fidanzata

Laura Favosi
Miss Edith Gleave americana
Aida Aldini
Cecilia, studente - G. C. De Maria
Comodini, segret. dell'Agenzia Gino Labruzzi
Il sig. Zanarini, pensionato Paolo Pietrabissa
La signora Scodini, affittacamere

Livia Sassoli
La signa Pireischerei, maestra Anna Labruzzi
Tolomeo, cocchillo - Romualdo Starrabba
Il sig. Tordi, marito geloso - Giovanni Baiardi
Linguastretta, poliziotto privato

Franco Tranchina
Scaldarelli, imbalsamatore Riccardo Mangano
Comarere fattorini, clienti dell'Agenzia
a Firenze nel 1920.
(Regista: FEDERICO DE MARIA).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- ke 592: m 506.8; kW 100
20: Varietà musicale brillante: *Quando due si amano*
22.10: Louis Spohr: *Grande Nonetto*, op. 11, per violino, viola, cello, contrabbasso, flauto o-boe, clarinetto, fagotto e corni
22.55-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES 1

- ke 620: m 483.9; kW 15
20: Radio-orchestra 1 Couperin: *Concert dans le goût théâtral* (frammenti); 2 Ronsard: *Discours des miseres de ce temps*; 3 A. Caterina dei Medici (frammenti); 4 Couperin: *Concert dans le goût théâtral* (frammenti); 4 Daquin: *Le croquis*; 5 La Fontaine: *1 due piccioni*; 6 Fauré: *Elegia* per cello e orchestra; 7 Clavier: *La Muse que est la Grace* (frammenti dell'ode n. 41); 8 Debussy: *La cathédrale engloutie*; 9 Ravel: *Minuetto dalla Sonata*; 10 Ibert: *Exoties*
21.15: Musica d'opere
22.55: Liège: *Christus vincit*

BRUXELLES 11

- ke 932: m 321.9; kW 15
20: Concerto sinfonico 1 M. Poot: *Musquette*; 2 De Buck: *Fantasia su due canti fiamminghi*; 3 Rettezione e dischi; 4 Candaël: *Poema in forma di rapsodia*; 5 X. X. Due vecchie canzoni fiamminghe; 6 Gilson: *Préludio da Astar per oboe*; 7 Meulemans: *Il poeta*; 8 Beclouxine e dischi; 9 Van Hoof: *Quartiere commemorativo*; 10 D'Hayer: *Pezzo da concerto per tromba e orchestra*; 11 Schoemaker: *Fuochi artificiali*; 12 Canto; 12 Alpert: *James Ensor*, suite
22.10-23: Schubert: *Sinfonia incompiuta* (d.)

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1

- ke 638: m 470.2; kW 120
19.10: Programma variato in occasione della fe-

sta nazionale francese.
20: Radio-recita
20.50: *Tramias da Brno*.

BRATISLAVA

- ke 1004: m 298.8; kW 135
18.15: Concerto vocale
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.30-23: *Mus di dischi*.

BRNO

- ke 922: m 325.4; kW 32
20.50: R. Planquette: *Le campagne di Carnacville*, opera comica in tre atti.
22.15: *Tramias da Praga*.

KOSICE

- ke 1158: m 259.1; kW 2.6
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.30: *Musica di dischi*

MORAVSKA OSTRAVA

- ke 1113: m 269.5; kW 11.2
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.15: *Tramias da Praga*.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- ke 238: m 1261.6; kW 60
20: Concerto orchestrale variato: Schubert e Strauss
21: *Musica austriaca*
22.20: *Radiocon-media*
23-0.30: *Musica da ballo*

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

- ke 1077: m 278.6; kW 25
20: *Musica di dischi*
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

GRENOBLE

- ke 583: m 514.6; kW 15
20.30: *Tramias dalla Comédie Française*.

LILLA

- ke 1213: m 247.3; kW 60
18: *Musica di dischi*
19.30: *Dischi richiesti*
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

LYON LA DOUA

- ke 626: m 463; kW 100
17.40: *Come Parigi P.T.T.*
20.30: *Trasmissione dal Teatro Odeon*
22.45: *Danze (dischi)*

MARSIGLIA P.T.T.

- ke 749: m 405.5; kW 120
19.30: Concerto variato
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

PARIGI P. P.

- ke 959: m 312.8; kW 60
20.15: *Varietà parigina*
20.20: *Radioconcerto*
21: *Estrazione della Lotteria Nazionale*

RADIO CONCORSO PROFUMO AZAR L.E.P.I.T. DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

IV.

I FIORI DELLA BELLEZZA

LE LEGGENDE

DELLA CAMELIA E DELLA ZINNIA



Vedere le norme del concorso a pag. 41.

23.30-23: *Musica brillante riprodotta*

RADIO PARIGI

ke 182: m 1648; kW 80

PARIGI P. T. T.

ke 695: m 431.7; kW 120

- 11: P. Fonsard: *Carlotta Corday*, dramma in cinque atti.
19.45: *Musica di dischi*
20.30: *Trasmissione Federale. Serata dedicata alla Marsigliese*
21.45: *Musica da ballo*
22.45: *Musica da ballo*.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke 1456: m 206; kW 5

- 20.30: *La Comédie Française*: *De Bouhélier: Il sangue di Danton*, radiodramma in 3 atti.

RADIO COTE D'AZUR

ke 1276: m 235.1; W. 2

- 18.15: *Danze e varietà*
18: *Musica brillante*
20.20: *Musica riprodotta*
21.30: *Trasmissione da Monte Carlo*.

18.30: Concerto sinfonico

19.30: *Canzoni militari*20.45: *Concerto della Guardia Repubblicana e coro*1. *Balza Marcia italiana*; 2. *Groesce: Peuple enlevé*; 3. *Che rubini il canto dei trionfi francesi*; 4. *Mellini: La canzone della pazienza*; 5. *Inni e canzoni nazionali*; 6. *Berthel: Benvenuto Cellini*; 7. *Saint-Saens: La gioielleria di Friburgo*, poema sinfonico; 8. *Berlioz: La damnation de Faust*, marcia ugherevole; 9. *Planquette: Sombre et Menée*22.45: *Musica da ballo*0.15-3: *Musica da ballo*.

RENNES

ke 1040: m 288.5; kW 40

19.30: *Musica di dischi*20.30: *Come Parigi P.T.T.*

Ecco la tanto decantata «Freccia 59» che permise agli inviati speciali dell'Eiar di seguire da vicino e nelle condizioni più favorevoli tutte le fasi di tutte le tappe del Giro d'Italia



In vendita a Lire

20.500

franco nostri
Concessionari.

Società Anonima

EDOARDO BIANCHI

VIALE ABRUZZI, 16

MILANO

È una **Bianchi S⁹** 1400 tipo **Riccione**
GOMME PIRELLI

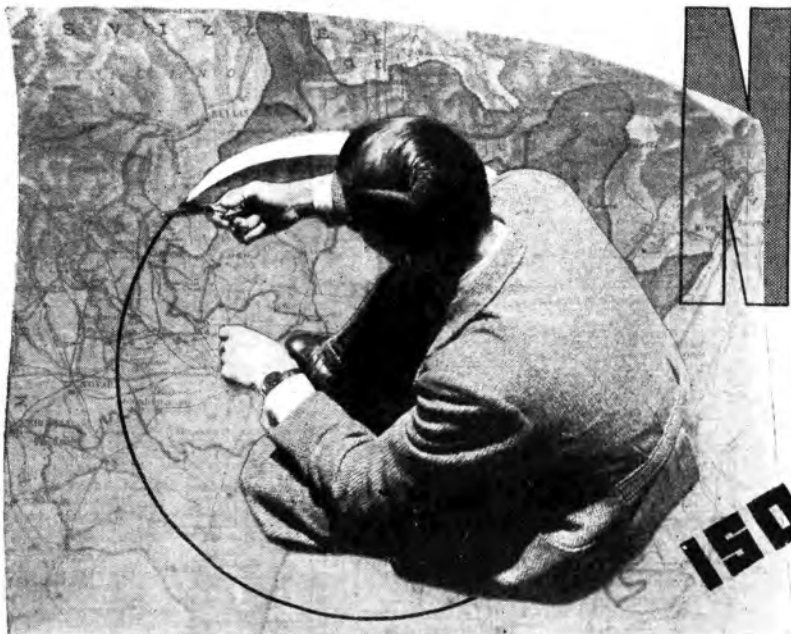
ZAMPIRONI (SETTEFIGLI) **FIDIBUS**

UNICI SINTETICI DELLE ZANZARE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Bicchieri, press tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai ecc.



NON

ISOLATEVI

*Una buona radio è oggi una necessità
per la vostra casa?*

AUSONIA II

Supereterodina 5 valvole - onde medie e corte

Radio-Grammofono

L. 1975 A RATE L. 480 IN CONT.
(Esclusa taxa I.L.A.2) E OTTO RATE DA L. 200

MILANO Gall Vitt Eman N. 39
ROMA Via Nazionale N. 10
ROMA Via del Tritone N. 66-69
NAPOLI Via Roma N. 266 - 269
TORINO Via Pietro Micca N. 1

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA
AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS



LA VOCE DEL PADRONE

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS



Autolizzazione della Reala Prefettura di Milano n. 63177 del 10-12-1931

MARTEDI
14 LUGLIO 1936 - XIV

STRASBURGO
18: 859: m. 349; 2: W 120
18:30: Concerto vocale
19: Musica da camera
20:30: Come Parigi (P. T. T.)
22:10: Musica da ballo

GIUGIA
18: 913: m. 308,6; W 60
18: Orchestra viennese - Concerto variato - Musica da camera
19: Musica militare - Melodie - Musica di film - Musica brillante
20:10: Concerto variato
20:40: Musica patriottiche - Radiocconcerto
21: Opera e opere - Musica brillante
23: Musica leggera - Inni nazionali

GERMANIA
AMBURGO
18: 901: m. 331,9; W 160
18: Come Monaco
19: Trasmissione folkloristica in dialetto
20:10: Serata brillante di varietà musicale «L'ultimo round»
22:30-24: Concerto di musica brillante e regionale

BERLINO
18: 841: m. 356,7; W 100
18: Come Monaco
19: Concerto curiale
20:10: Concerto dell'orchestra della stazione
21: Mozart-Busoni; Suite dall'Idomeneo; 2 Haydn; Concerto per piano e orchestra in do maggiore; 3 G. Schumann Terzetto per il clavicembalo
23:30: Musica polacca registrata

LIPSIAS
18: 785: m. 382,2; W 120
18: Come Monaco
19:10: Commedia in dialetto
20:10: Come Breslavia
22:30-24: Mus. da ballo
MONACO DI BAVIERA
18: 740: m. 105,4; W 100
18: Concerto variato di una banda militare
19: Concerto vocale con orchestra
20:45: Eugen Ortnel; Meier Helmbricht; traduzioni
23:24: Come Amburgo

STOCCARDA
18: 574: m. 522,6; W 100
18: Programma variato
19: Concerto di piano
19:15: Progr. variato
20:10: Concerto di dischi
20:30: Serata brillante di varietà popolare; Volkslieder
22:30: Concerto corale
23:20: Musica da ballo
24:2: Concerto di musica da camera antica; J. S. Bach: Trio in sol

BRESLAVIA
18: 950: m. 315,9; W 100
17: Concerto variato
19: Programma per i tedeschi all'estero; 1. Maschke: Quartetto di archi op. 13; 2. Cinque Lieder per soprano e piano; 3. Sinfonia per cello e piano
20:10: Serata brillante di varietà musicale; Melodie del mezzogiorno
22:30-24: Mus. da ballo
COLONIA
18: 658: m. 455,9; W 100
18: Dischi (Wagner)
20:10: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Bruckner: Marcia in re minore; 2. Kienau: Musik nach deutschen Gesangsliedern; 3. Handel: Danza tedesche antiche; 4. Moutet: Musica di balletto dall'Idomeneo; 5. Suter: Altschweizer Birggenliedmarscherli; 6. Lortzing: Ouv. di Hans Sachs
21: Trasmissione letteraria commemorativa «Il poeta Heinrich Heine»

FRANCOFORTE
18: 1195: m. 251; W 25
18: Come Monaco
19: Concerto di Lieder di compositori austriaci
20:10: Concerto orchestrale e vocale; Oli allievi di W. A. Rempy; 1.

Busoni: Preludio pastorale; intermezzo del Sonata nel villaggio; 2. Busoni: Concertino per clarinetto e orchestra; 3. Busoni: Ouverture per commedia
5. Schubert: Lieder di primavera, per coro femminile e piano op. 61; 3. Doppler: Streiflichter; pezzi per piano; 6. Zerk: Trinken macht die Augenlein hell, per coro maschile e piano op. 44; 7. Reznick: Tema e variazioni su grande orchestra e basso della opera Tragische Geschichte di Chaminio; 8. Lieder vari per soprano e baritone
22:30: Come Amburgo
24:2: Come Stoccarda

COENIGSBERG I
18: 1031: m. 291; W 100
18: Come Monaco
19: Programma variato: Astoria; 2. Ringelblum
20:10: Concerto di musica brillante e popolare
21: Come Colonia
22:40-24: Concerto di musica brillante e da ballo
COENIGSBERG IIA
18: 1591: m. 157; W 60
18: Concerto vocale di canti popolari polacchi
19: Concerto di dischi
20:10: Serata dedicata alla musica da ballo
22:30: Slownski: Danze polacche per violino e piano
23:24: Musica polacca registrata

LONDON REGIONAL
18: 877: m. 342,1; W 50
18:30: Come Drottwich
20:30: Concerto di musica brillante; 1. Leutner: Festival; ouverture; 2. Zaiva: Falda; Luna; 3. Monti: Czardas; 4. Ruzigade: Timpi e ballerine; suite; 5. Emma: Anubian; 6. Henry: 6. Leutner: Brassa respertina (per archi); 7. Lanner: I romantici; valzer; 8. Pucik: Ouv. di Martarella
21:30: Concerto di musica brillante e da ballo
23:30: Musica da ballo (Harry Evans)

MIDLAND REGIONAL
18: 1013: m. 296,2; W 70
18:30: Come Drottwich
20:30: Michael North: Sauce for the Gander; commedia musicale
21:30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
18: 686: m. 437,3; W 25
Il programma non è arrivato
LUBIANA
18: 257: m. 359,3; W 5
19:50: Musica da dischi
20:30: Coro a 5 voci
21:15: Radiorchestra
22:20: Musica di jazz

LETTONIA
MADONA
18: 1104: m. 217,7; W 50
19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto di musica popolare
21:15: Concerto di dischi
LUSSEMBURGO
18: 230: m. 130; W 150
20:5: Concerto di dischi
21:15: Radiorchestra e barltono 1. Chabrier, Un'educazione mancata; ouverture; 2. Simonetti: Madrigale; 3. Rubinstein: Melodia; 4. Friedemann: Danze viennesi n. 1 e 2; 5. Ciaikovski: Il lago di cigni; 6. Verdi: Rigoletto (canto); 7. Smetana: La sposa venduta; suite di danze; 8. Ravel: Pezzo in forma di habanera; 9. Mozckowski: Terzetto; 10. Gould: Paganini (canto); 11. Grieg: Marcia solenne
23-23:30: Musica da jazz (Harry Evans)

NORVEGIA
OSLO
18: 240: m. 1154; W 60
20:5: Concerto dell'orchestra della stazione; J. Rossini: Ouv. dell'Assedio di Corinto; 2. Coates: Dances; 3. Nipoti; valzer; 3. Mascagni: Intermezzo dall'Amico Fritz; 4. Ciaikovski: Suite del Schicchaniano; 5. Eltinge al Resvegliamento di Danza 6. Sveden: Al parolito; 7. Corelli: Selezione dal Barbiero di Bagdad
23:15-23:45: Musica brillante da ballo
OLANDA
HILVERSUM I
18: 160: m. 1875; W 100
19:10: Concerto di piano
19:55: Varietà brillante
22:10: Concerto di dischi
22:50-23:40: Concerto di musica brillante e da ballo
HILVERSUM II
18: 995: m. 301,5; W 60
19:50: Programma popolare variato (orchestra)
20:10: Concerto di dischi
22:40-23:40: Concerto di dischi
POLONIA
VARSAVIA I
18: 224: m. 1339; W 120
19: Concerto vocale
19:30: Musica regionale

maggiore per due flauti continuo e cembalo; 2. Job Chr. Bach: Duo per clarinetto; 3. Mozart: Sencudo tenuto dal Trio in si bemolle maggiore; 4. E. W. Wey: Sonda in mi minore per clarinetto; 5. Ph. E. Bach: Fuga in sol minore per clarinetto; 6. Rindler: Trio per due oboli, fagotto (continuo) e cembalo; 7. Ph. E. Bach: Arioso con variazioni per clarinetto; 8. Neefe: Capriccio per clarinetto; Ph. E. Bach: Duetto per brevi per due flauti, due oboli, fagotto e cembalo

PORTOGALLO
LISBONA
18: 629: m. 476,9; W 20
18:30: Concerto variato e musica brillante
20: Quintetto
21:40: Musica da camera
22:30: Conc. per solisti
23-24: Musica da ballo
ROMANIA
BUCAREST
18: 823: m. 364,5; W 12
18:15: Musica di dischi
19:20: Musica d'opera francese riprodotta
20:30: Concerto sinfonico (da stabilire)
23:20: Mus. riprodotta
SPAGNA
BARCELONA
18: 795: m. 377,4; W 7,5
19: Dischi richiesti
23:5: Varietà musicale: Cocktail sonoro
22:35: Musica variata
23:20: Canti araucani per piano e soprano
23:50: Concerto brillante
0:20-1: Conc. di dischi
MADRID
18: 1095: m. 274; W 10
19:15: Musica brillante
20:15: Musica da ballo
22:15: Concerto del teatro della stazione e piano; 1. Ippolito-Ivanov: Berceuse; 2. Mozckowski: Danza spagnola n. 2; 3. Scarlatti: Suvavia; 4. Liszt: La predica di S. Francesco agli uccelli; 5. Mendelssohn: Liszt: Suite alle italiane; 6. Schumann: Illustrazioni; 7. Chopin: Ballata; 8. Ibert: Les perit eus blanc; 9. Ravel: Sinfonia; 10. Debussy: L'isle joyeuse; 11. Puccini: Frammento di Madame Butterfly; 12. Weber: Invito al valzer; 14. Gluck: Danza delle furie dall'Orfeo
0:15-4:45: Mus. da ballo
SVEZIA
STOCCOLMA
18: 704: m. 426,1; W 55
17:53: Concerto di dischi
20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Wallace: Ouverture di Maritana; 2. Strauss:

21: Concerto di musica francese per violino e canto
22:15: Musica da ballo
PORTOGALLO
LISBONA
18: 629: m. 476,9; W 20
18:30: Concerto variato e musica brillante
20: Quintetto
21:40: Musica da camera
22:30: Conc. per solisti
23-24: Musica da ballo

ROMANIA
BUCAREST
18: 823: m. 364,5; W 12
18:15: Musica di dischi
19:20: Musica d'opera francese riprodotta
20:30: Concerto sinfonico (da stabilire)
23:20: Mus. riprodotta

SVIZZERA
BERNESE
18: 556: m. 539,6; W 100
18:10: Concerto corale
20: Come Vienna
21:10: Concerto di piano
22:23: Musica da camera
23:30: Coro a 4 voci
23:55: Concerto variato
MONTE CERERI
18: 1167: m. 257; W 15
19:30: Valzer viennesi
20: Un delitto sul transalpiano, драма criminale in quattro scene di Paul Ippolito
21:15: Musica francese: 1. Masenet: Ouverture Armairre; 2. Masenet: Scene Armairre suite
22:10: Programma variato

SOTTENS
18: 677: m. 443,1; W 100
18:45: Musica regionale; 19: Musica di dischi
19:40: Valzer viennesi
20:10: Concerto orchestrale; 1. Mozart dal Don Giovanni; 2. Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore
20:35: Serata di canzoni e melodie
21:45: Radiorchestra; 1. Adam: Ouverture dal Fra Diavolo; 2. Cui: In wado popolare; 3. Weiffert: Intermezzo da 4 quattro russici; 4. Rimski-Korsakovi: Il volo dei calabroni; 5. Bartok: Danze rumene; 6. Lalo: Il Re d'Ys; ouverture

UNGHIERA
BUDAPEST I
18: 546: m. 549,5; W 120
19: Concerto per arpa
20: Musica di dischi
21:30: Concerto sinfonico; 1. Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do min.; 2. Weber: Suite ungherese
23: Musica zigana
UR.S.S.
MOSCA I
18: 172: m. 126; W 500
18:30: Concerto di dischi
19: Concerto ultrasonoro

MOSCA III
18: 401: m. 748; W 100
22:5: Musica da ballo
STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
18: 941: m. 318,8; W 12
19:30: Cono. di dischi
22:15: Debussy: Sonata per piano e violino
23:23:45: Musica orientale
RABAT
18: 601: m. 499,2; W 25
20: Concerto di dischi (musica varia)
21:4: Concerto
22: Musica da ballo
23-24: Musica araba (d. l.)

SALI PURGATIVI di S' VINCENT
(VALE D'AOSTA)
SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimesa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri Fiori ai biscotti

SOCIETA DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE IO - MILANO

(Autore Prof. N. Stille)

DUECENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,1 - kw. 2,5
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).
 13,20: ORCHESTRA MALATERTA (vedi Milano).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA GÖBSI BELCREDI: a) Scarlatti: Due sonate; b) Clementi: Toccata - Soprano EMILIA VALDAMBRINI: a) Respighi: Stornellatrice; b) Pizzetti: Sonetto del Petrarca; c) Ohisi: Canto dei pilotari. - Pianista VERA GÖBSI BELCREDI: a) Brahms: Ballata; b) Bartock: Allegro barbaro.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55: Dizione poetica di Giovanni Chiapparin.
 18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
 19 (Roma): Dischi.
 19-18,45 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
 19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,45-20,4: (Roma III): Musica varia.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.
 20,40:

Concerto sinfonico

diretto da ADRIANO LUALDI

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo - Conversazione turistica.

22: TRASMISSIONE DA BERLINO:

Il segreto di Susanna

Intervallo in un atto di ERMANN WOLF-FERRARI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: HANS GEORG GÖRNER (vedi quadro).

23-23,15: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 909 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 556 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1259 - m. 230,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Tarrenghi: Serenata in fa; 2. Rachmaninoff: Melodia, op. 3; 3. Marghesi: a) Piccola suite, b) Frammento lirico; 4. Grieg: Primavera, 5. Scambati: Gondoliera, violino e pianoforte; 6. Scassola: Notte d'amore; 7. M. Segre: Atalanta, romanza; 8. Piaccone: Lido Firti.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).
 13,20: ORCHESTRA MALATERTA: 1. Carabella: Tranquillità marine; 2. Suk: Elegia; 3. Albeniz: Granada; 4. Bedini: Idillio a caccia; 5. Lewis: Serenata all'arrotolo.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli.

17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista UGO L'ECRIVAIN; al pianoforte GIANANDREA GAVAZZENTI; 1. Brahms: Allegro moderato dal Concerto in re maggiore; 2. Scambati: Andante cantabile; 3. Mosmoucky: Guitarre; 4. Thomson: Passacaglia, da Händel.
 17,15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Esecutori: Soprano DOLORES PIERALLI e QUARTETTO DEL G.U.F. di Firenze (Barbetti, Fiorito, Zanfini e Bianchi). Programma: I. - 1. Respighi: Nebbie; 2. Frangipane: a) Viola, b) Prima poesia (soprano Dolores Pieralli); II. - 1. G. P. Malipiero: Stornelli e Ballate (Quartetto del Guf); 2. Pizzetti: La Prigioniera (Quartetto del Guf e soprano Pieralli).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,5: «Il mistero di Don Sebastiano», conversazione di Alessandro Cutolo.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
 20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,40:

Le canzoni di S. Giovanni 1936

21,20: Celso Maria Garatti: «L'insalata di Sisto V.», conversazione.

TUTTI I MERCOLEDÌ, ALLE ORE 13,10 DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmisione gentilmente offerta dallo Stabilimento farmaceutico E. ANTONETTO DI TORINO produttore della Salifina M. A. Il meglio per scusa da tavola.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO MILANO II - TORINO II Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA ADRIANO LUALDI

PROGRAMMA:

- E. N. VON REZNICEK: Serenata in sol maggiore, per orchestra; a) Aufzucht; b) Intermezzo; c) Liebeserklärung; d) Kanon-valzer; e) Bauernmarsch.
- A. LUALDI: Africa, rapsodia coloniale per orchestra; al Invocazione; b) Inno; c) Danza color oliva; d) Danza negra; e) Finale.
- B. BARTOK: Prima suite per archi; a) Allegro vivace; b) Poco adagio; c) Presto; d) Moderato; e) Moto vivace.

Ore 22

TRASMISSIONE DA BERLINO:

IL SEGRETO DI SUSANNA

Intervallo in un atto di ERMANN WOLF-FERRARI

Personaggi: Fran Wolf Susanna, sua moglie; Hildegard Erdmann
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: HANS GEORG GÖRNER

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MARIO ROSSI

- Cimarosa: Il matrimonio per raggi, sinfonica.
- Brahms: Seconda Sinfonia in re maggiore; a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso; d) Allegro con spirito.
- di Mascagni: Silvano, notturno; bi Martucci: Naveletta.
- De Falla: Interludio e danza da la Vita breve.
- Wagner: Lohengrin, preludio atto I.
- Verdi: I vesperi siciliani, sinfonica.

Nell'intervallo: Fran Ferruccio Cerlo: «Un mago del medioevo».

23-23,15: Giornale radio
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13,10: Notizie varie o Musica varia
 13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).
 13,20: ORCHESTRA MALATERTA (Vedi Milano).
 13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino
 17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma).
 17,50-17,55: Bollettino presagi
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

20.40: Concerto sinfonico

diretto dal M^o ADRIANO PAVONI
(Vedi quadro).

Non-Intervallo. Cronache italiane del turismo: Convegnista turistica.

22 Trasmissione da Berlino:

Il segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di E. WOLF-FERRARI
(Vedi Roma).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

15.56: S. VENS. 16.100
18.30: Massenet: *Werther* opera in tre atti (dischi).
22.10: Musica da camera: Mozart: 1. Quartetto in fa minore maggiore; 2. *Quintetto in re maggiore*; 3. *Quintetto in re maggiore*.
23.10-23.15: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
18.50: Musica da camera.
19.20: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30: Concerto sinfonico.
23.10-23.15: Musica da jazz.

BRUXELLES II

18.30: Opere di G. B. Pergolesi.
19.30: Concerto vocale.
20.30: Radiorchestra e recitazione.
21.30: Concerto ritratto da Ostenda.
22.10-23.15: Cane di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA
18.30: Musica da jazz.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30-23.15: Musica da jazz.

BRNO

18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30-23.15: Musica da jazz.

KOSICE

18.30: Musica da jazz.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30-23.15: Musica da jazz.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30-23.15: Musica da jazz.

DANIMARCA

KALUNDBORG
18.30: Musica da jazz.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21.30: Concerto sinfonico.
22.30-23.15: Musica da jazz.

21.15: Serata di varietà.
22.15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI

18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Piano e violino.
20.15: W. Shalensky: *Op. 45*.
20.45: Concerto sinfonico.
21.15-0.15: Concerto variato.

RENNES

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

STRASBURGO

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

TOLOSA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

GRENOBLE

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

GERMANIA

AMBURGO
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

BERLINO

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

BRESLAVIA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

COLOGNIA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

FRANCOFORTE

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

RADIO COTE D'AZUR

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

Musica francese antica per organo: a) Roberdy; b) Couperin; c) Couperin; d) Couperin; e) Couperin; f) Couperin; g) Couperin; h) Couperin; i) Couperin; j) Couperin; k) Couperin; l) Couperin; m) Couperin; n) Couperin; o) Couperin; p) Couperin; q) Couperin; r) Couperin; s) Couperin; t) Couperin; u) Couperin; v) Couperin; w) Couperin; x) Couperin; y) Couperin; z) Couperin.

KOENIGSBERG I

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

KOENIGSBERG II

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

LIPSIJA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

MONACO DI BAVIERA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

LUSSEMBURGO

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

NORVEGIA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

STOCARDIA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

INGHILTERRA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

DROUWICH

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

LONDON REGIONAL

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

PARIGI

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

ROMANIA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

21.30: Concerto per violino e piano I. Vivaldi: *Largo e allegro*; 2. Bach: *Variazioni Goldberg*; 3. Gluck: *Madama Seme* di balletto; 4. Paganini: *Toccatina*; 5. Liszt: *Toccatina*; 6. Grieg: *Due melodie popolari svedesi*; 7. Bela Bartok: *Bucuresti*; 8. Chopin: *Polacca*; 9. Liszt: *Polacca*; 10. Liszt: *Polacca*; 11. Liszt: *Polacca*; 12. Liszt: *Polacca*; 13. Liszt: *Polacca*; 14. Liszt: *Polacca*; 15. Liszt: *Polacca*; 16. Liszt: *Polacca*; 17. Liszt: *Polacca*; 18. Liszt: *Polacca*; 19. Liszt: *Polacca*; 20. Liszt: *Polacca*; 21. Liszt: *Polacca*; 22. Liszt: *Polacca*; 23. Liszt: *Polacca*; 24. Liszt: *Polacca*.

ROMANIA

BUCAREST
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

MADRID

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

SVEZIA

STOCOLMA
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

SVIZZERA

BERN
18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

MONTE CENERI

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

QUANDA

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

HILVERSUM I

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

HILVERSUM II

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

PARIGI

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

PARIGI

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

PARIGI

18.30: Musica da jazz.
19.30: Musica da jazz.
20.15: Musica da jazz.
21.15-0.15: Concerto variato.

DUCECENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI II: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: ORCHESTRA MANCINI: 1. Haydn: Rondò ungherese; 2. Ganne: Danza araba; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 4. Mac Dowell: *Witch's Douce*; 5. O. Strauss: *L'ultimo valzer*, fantasia; 6. De Curtis: *Tramonto d'un sogno*, canzone - Nell'intervallo: « Una figurina del *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache del turismo - Borsa
 14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve
 17: Giornale radio

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Litiche interpretate dal soprano ADRIANA CALZOLARI; 2. Trio Arnaldi - Emanuele - Martorana: a) *Biocli: Tre notturni*, b) Bossi: *Intermezzo nostalgico*; c) Porrino: *Indios*, danza

17,50: Bollettino presagi
 17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

19 (Roma): Dischi
 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive
 19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari

19-20,34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,45-20,4 (Roma II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. Lepit).
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,40: Cenni sulle opere di G. Rossini
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata rossiniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: « I padroni del nostro cuore »; 2. Vitaliano Brancali: « Ben venga il valzer ».

23: Giornale radio
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 30
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,9 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 228,5 - kW 10
 BOLZANO inizia la trasmissione alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Pattuglia di siani*; 2. De Micheli: *Visioni egiziane*; a) *Danza*, b) *Leggenda della sfinje*, c) *Sul Nilo*; 3. Marinuzzi-Culotta: *Leggenda di Natale dalla Sute siciliana*; 4. Rusti: *Sogno di bimbo*; 5. Massarani: *Takii* dalla fiaba *Le nozze di Takii*

12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE

ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*; (Trieste-Torino): « Storia di un mandorlo » (La Zia dei perché); (Genova): *Paestina*; (Firenze) Fata Dianora; (Bolzano): *La Zia dei perché e la cugina Orietta*

17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO LAURA ALBERTI e del baritone ENZO MASCHERINI: 1. Gounod: *V. marzo*, « Oh! splendida notte »; 2. Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai »; 3. Weber: *Il franco cacciatore*, « A te non giunge »; 4. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo »; 5. Ponchielli: *Marion Delorme*, « Pure anch'io vissi un dì »; 6. Donizetti: *Maria di Rohan*, « Bella e di sol vestita »; 7. Catalani: *La Wally*, « Ebben me nandro lontana »; 8. Verdi: *Erani*, « Gran Dio ».

17,50-17,55: Bollettino presagi
 17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

18-19,45 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari

18-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Convezazione a cura della R.U.N.A.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA:
 Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
 (Libretto di ANGELO ANELLI)

Interpreti:
 Elvira, moglie di Mustafa: Lina Paggiutti
 Zelmira, schiava rissolvente di Kilia: Aune Dubini
 Mustafa, Bey d'Algeri: Vincenzo Belloni
 Haly, capitano dei Corsari algerini: Luigi Bernardi
 Lindoro, giovane italiano, schiavo favorito di Mustafa: Giovanni Manuella
 Isabella, signora italiana: Gianna Pedersini
 Tabbal, compagno d'Isabella: Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA:
 Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 (Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
 Il Conte d'Almaviva: Giovanni Manuella
 Dottor Bartolo: Luigi Bernardi
 Rosina: Lina Paggiutti
 Figaro: Carlo Gaiuff
 Basilio: Vincenzo Belloni
 Il sargento: Adrio Zagonara
 Bartolo: Agnere Dubini

PARTE TERZA:
 Brani dall'opera
GUGLIELMO TELL
 (Libretto di S. DE OUY e J. BI)

1. Sinfonia
 2. Atto I - scena ed aria di Matilde: « Nella opera, deserto langhera »
 3. Atto III - Scena e preghiera condanna, Ginevra a Gessler: « Festa immoleale o Pato a tor e cura di Salses e Gindoli, a Quel l'agil s'ha »
 Ballate di soldati

Interpreti:
 Guglielmo Tell: Carlo Gaiuff
 Matilde: Gabriella Gatti
 Gessler: Vincenzo Belloni
 Ginevra: Giulio Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ANTONIO SABINO
 Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

20,40:
Alba di nozze

Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA
 Prima trasmissione radiofonica

Personaggi:
 Maria: Adriana De Cristoforis
 Elena: Esperia Smercali
 Wanda: Nella Maracci
 Marco: Franco Becci
 Il Conte Andrea Roero di Fiorano S. Rizzì
 Filippo Vanni: Guido Di Monticelli
 Giovanna, cameriera: Aida Ottaviani
 Borghi, contadino: Carlo Bianchi
 Regia di ALBERTO CABELLA

GIOVEDÌ
 Stazione di Palermo - ore 17,15
**CONCERTINO L.E.P.I.T.
 DEDICATO ALLE SIGNORE
 ACQUA L.E.P.I.T.** un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

OGNI GIOVEDÌ
 Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,4
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
 offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna
ACQUA L.E.P.I.T.
 DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

22:

Musica da camera

Violinista **CAMELLO ORLACK**

1. Bach: *Preludio e allegro della Quinta suite* (per violoncello solo).
2. Purpora: *Aria*.
3. Boncherini: *Rondo*.
4. Mascetti: *Ora di Vespro*.
5. Debussy: *Ora di cheveux de lin*.
6. Popper: *Rapsodia*.

Al pianoforte: **SANDRO FUGA**23-23.15: **Giornale radio**23.15-23.30: **MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO.**23.30 (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola**

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

- 12.15: **Dischi**
 12.45: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Giornale radio**
 13: **Notizie varie o Musica varia**
 13.10: **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1. P. Mascagni (Albi): *Cavalleria rusticana*, preludio e siciliana; 2. Fancelle: *Non scriver più*, slow fox; 3. Bonnard: *Cinque pezzi brevi* op. 19; a) *Arabesca di Pastorale*, c) *Arise*, d) *Piccola danza*, e) *Legrenda*; 4. Quattrocchi: *Colombina* intermezzo; 5. Lehar: *Le belle Polesane*, valzer; 6. Bonavolonta': *Balconi fioriti* stornellata; 7. Profeta: *Bizzarria*, intermezzo; 8. Lincke: *Laura-Termitis-Splele*, capriccio
 13.50-14.15: **Giornale radio** - **Cronache del turismo** - **Dorsa**
 16.40: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE** - **Gli amiconi di Fatina**
 17: **Giornale radio**
 17.15: **CONCERTO DI MUSICA VARIA** offerto dalla S. A. LEPTI.
 17.50-17.55: **Bollettino presagi**
 17.55-18.5: **Spigolature cabalistiche di Aladino**
 18.50: **Comunicazioni del Dopolavoro**
 19-20.4: **Musica varia** - **Comunicazioni varie** - **Dischi**
 20.5: **Segnale orario** - **Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**
 20.30: **Conversazione a cura della R.U.N.A.**
 20.40: **Cenni sulle opere di G. Rossini**
 20.45:

Serata rossiniana

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: «I padroni del nostro cuore» - 2. Vitaliano Brancati: «Ben venga il valzer».

Dopo l'opera: **Giornale radio**.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc. 592; m. 506,8; kW 100
 19.30: **Concerto variegato di una banda militare**
 21: **Programma Variato: La danza degli spiriti**
 22.19: **Concerto orchestrale di musica brillante austriaca**
 23.45-1: **Musica da ballo** (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

- Kc. 620; m. 483,9; kW 15
 18.15: **Mus. da camera**
 19.15: **Musica di dischi**
 20: **Radio-orchestra**
 22.10-23: **Dischi richiesti**.

BRUXELLES II

- Kc. 932; m. 321,9; kW 15
 18.30: **Musica di dischi**
 20: **Musica da camera**
 21: **Radiocorriere**.

21.55: **Pregliero della sera**22.10-23: **Conc. di dischi**

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- Kc. 638; m. 470,2; kW 120
 19.10: **Banda militare**
 20.5: **Piano e canto**
 20.30: **P. Rollaud II trionfo della saggezza, tragedia in 3 atti**
 22.15-23: **Musica brillante e di ballo**.

BRATISLAVA

- Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5
 18.10: **Musica d'opera**
 19.10-21: **Trasmissione da Praga**

BRNO

- Kc. 922; m. 325,4; kW 32
 18.30: **Conc. per violino**
 19.10-21: **Trasmissione da Praga**

KOSICE

- Kc. 1158; m. 251,1; kW 2,6
 19.10-23: **Trasmissione da Praga**

MORAVSKA OSTRAVA

- Kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2
 19.10: **Trasm. da Praga**
 20.30: **Progr. variegato**
 21.35: **Concerto di piano**
 22.15: **Trasm. da Praga**

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc. 238; m. 1261, m; kW 60
 20.10: **Concerto variegato**
 20.55: **Canz. popolari**
 21.10: **Programma variegato**
 21.55: **Rallate e romanze svedesi**
 22.30: **Musica danese**
 23.10-0.30: **Mus. da ballo**

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- Kc. 1077; m. 278,6; kW 25
 20: **Musica di dischi**
 20.30: **Programma var.**

GRENOBLE

- Kc. 583; m. 514,6; kW 15
 Dalle 18: **Trasm. da Parigi P. T. T.**

LILLA

- Kc. 1213; m. 247,3; kW 60
 18: **Musica d'opera**
 19: **Musica di dischi**
 19.30: **Dischi richiesti**
 20.30: **Concerto orchestrale (da stabilizi.)**

LYON LA DJUA

- Kc. 648; m. 463, kW 100
 19.30: **Programma variegato**
 20.30: **Musica di dischi**
 21: **Musica da camera**: 1. Schumann: *Quintetto*; 2. Monteverdi: *Arle dall'Orfeo*; 3. Wieners: *Sonatina n. 2*; 4. Casadeu: *Galanterie*; 5. Neponmuceno: *Tarantella*; 6. Lajo: *Lo schiavo*; 7. Aubert: *Venezia* (canzone spagnola); 8. Milhaud: *Sonata per due violini*; 22.45: **Danze (dischi)**.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA

UN PRODOTTO ITALIANO FABBRICATO DA ANNI CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHEZZA CHE TONIFICHERÀ LA VOSTRA CUTE CONSERVANDOLA GIOVANE E SANA

Bottiglia grande **L. 22**

Media **L. 14**

Piccola **L. 8**



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T. - BOLOGNA**



MARSIGLIA P.T.T.
lc. 749; m. 400,5; w. 120
19,30: Concerto variato
20,15: Per gli ascoltatori.
20,35: (La Comedia Fran-
cise), A. Dumas, figlio.
La signora delle camelle,
commedia in 5 atti.

PARIGI P. P.
lc. 959; m. 312,8; w. 60
19,51: Come di due piani.
20,35: Programma variato
20,55: Concerto variato.
21,30: Concerto corale.
22,5: Danze (di tti).

PARIGI P.T.T.
lc. 695; m. 431,7; w. 120
18: Concerto d'oratorio.
19,38: Piano e canto.
20,30: Serata lirica: I.
Roisseau: L'indovino del
villaggio. Intermezzo
pastorale in un atto; 2.
Boieldieu: Les notitres
nervses, opera buffa in
due atti.

PARIGI TORRE EFFEL
lc. 1456; m. 206; w. 5
20: (ria Vichy): Bollo:
Mefistofele, opera.
RADIO COTE D'AZUR
lc. 1276; m. 235,1; w. 2
18,30: Mezzora allegria.
19: Concerto variato.
20,15: Radiocormento.
21,10: Serata letteraria-
musicale D'ora con
Greg.
22,15: (da Juan les Pins):
Musica da jazz.

PARIGI PARIGI
lc. 1640; w. 80
19: Musica di dischi
20: Dizione poetica e
musica caratteristica.
20,45: Concerto sinfonico
diretto da Tagelbrecht:
1. Haydn: Sinfonia Loro-
dro; 2. Emmanuel Suite
francesa; 3. Schumann
Concerto per cello e or-
chestra; 4. Grieg: Mein-
suna, suite di balletto
num. 1.
22,45: Musica da ballo.
23,15, 0,15: Musica leg-
gera.

RENNES
lc. 1040; m. 288,5; w. 40
19,30: Musica di dischi
20,30: Come Parigi P.T.T.



5 minuti di "SOLE D'ALTA MONTAGNA,, -Originale Hanau-

zono sufficienti per dimostrarsi l'effetto salutare dei raggi ultravioletti. Del successo di questo breve tempo d'irradiazione VI accorgete dopo circa 5 o 6 ore, poichè il manifestarà l'arrossamento della pelle e una forte irrorazione sanguigna.
Con irradiazioni regolari della durata di soli 5 - 5 minuti (ogni giorno o alternativamente) si ottengono tantissimi salutari.
Che si deperirà di non aver fatto uso prima dei benefici raggi ultravioletti del "SOLE D'ALTA MONTAGNA,,.

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B
Piazza Umabarta, 3 - MILANO - Telefoni 50.232 - 50.712

STRASBURGO
lc. 859; m. 349,2; w. 120
19,15: Musica di dischi
20,30: Trasmissione dal
Teatro Odcon.

TOLOSA
lc. 913; m. 328,6; w. 60
18,40: Orchestra - Musica di films - Orchestra viennese
19,40: Musica da camera - Operette - Melodie - Musica regionale - Musette.

31,25: Fantasia - Musica da camera.
22: Christinè-Richepin. Au temps des merveilles: operetta.
22,40: Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese
23,40, 0,30: Musica di films - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
lc. 904; m. 331,9; w. 103
18: Concerto di dischi
19: Programma variato
20,10: Ritrasmisione « La

festa delle rose a Helgo-
land »
22,45-24: Come Berlino

BERLINO
lc. 841; m. 356,7; w. 100
18: Concerto di dischi
19: Concerto di musica
per cello e piano
20,10: Serata brillante di
varietà popolare - Volks-
musik - 23
22,45-24: Musica da ballo.

BRESLAVIA
lc. 950; m. 315,8; w. 400
17: Musica brillante
18: Concerto orchestrale
di Svanbrücke; 1. Schu-
bert: Alfonso e Estrella,
ouverture; 2. Reger. Dal-
le Danze tedesche; 3.
Wagner. Due tempi della
musica di balletto del
Rinascimento; 4. Rossini - Re-
spighi: Rovinismo, suite
19,45: Concerto di dischi
20,10: Serata brillante di
varietà e di danze
22,45-24: Come Berlino

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

BRUXELLES
lc. 815; m. 340,5; w. 100
18: Programma musicale
brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi
20,10: Lorelai; Die Beiden
Schützen; opera co-
mica in 3 atti (adatt.)
21-24: Musica da ballo

21,15: Varietà: Beside the
Roaside
21,30: Commedia in due
atti.
22,30-24: London Regional
JUGOSLAVIA
BELGRADO
lc. 686; m. 437,3; w. 2,5
Il programma non è
arrivato
LUBIANA
lc. 257; m. 569,3; w. 5
19,50: Musica di dischi
20,30: Concerto ritrasm.
22,15: Musica di jazz.

LETTONIA
MADONA
lc. 1104; m. 271,7; w. 50
19,10: (realtà sinfonica di
Izrael): Concerto sinfonico
1. Berlin: Sinfonia
Janastian; 2. Cia-
lovskij: Concerto per
piano in sol maggiore; 3.
Wagner: Ovv.
del Rienzi.
21,15-22,10: Ritrasmis-
sione dall'estero.

LITHUANIA
lc. 230; m. 1304; w. 150
18,15: Concerto variato.
20,35: Musica di dischi.
21,30: Janstin: Due pec-
zi per trio.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico.
22,30: Janstin: Due pec-
zi, n. 8 in la maggiore; 2.
Mozart: Concerto per
violino e orchestra in
re maggiore; 3. Spil-
miller, 4. Liszt: I preludi;
poema sinfonico.
22,40: Bayel: Trio.
23-23,30: Danze (di dischi).

LITHUANIA
lc. 230; m. 1304; w. 150
18,15: Concerto variato.
20,35: Musica di dischi.
21,30: Janstin: Due pec-
zi per trio.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico.
22,30: Janstin: Due pec-
zi, n. 8 in la maggiore; 2.
Mozart: Concerto per
violino e orchestra in
re maggiore; 3. Spil-
miller, 4. Liszt: I preludi;
poema sinfonico.
22,40: Bayel: Trio.
23-23,30: Danze (di dischi).

LITHUANIA
lc. 230; m. 1304; w. 150
18,15: Concerto variato.
20,35: Musica di dischi.
21,30: Janstin: Due pec-
zi per trio.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico.
22,30: Janstin: Due pec-
zi, n. 8 in la maggiore; 2.
Mozart: Concerto per
violino e orchestra in
re maggiore; 3. Spil-
miller, 4. Liszt: I preludi;
poema sinfonico.
22,40: Bayel: Trio.
23-23,30: Danze (di dischi).

LITHUANIA
lc. 230; m. 1304; w. 150
18,15: Concerto variato.
20,35: Musica di dischi.
21,30: Janstin: Due pec-
zi per trio.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico.
22,30: Janstin: Due pec-
zi, n. 8 in la maggiore; 2.
Mozart: Concerto per
violino e orchestra in
re maggiore; 3. Spil-
miller, 4. Liszt: I preludi;
poema sinfonico.
22,40: Bayel: Trio.
23-23,30: Danze (di dischi).

NORVEGIA
OSLO
lc. 260; m. 1154; w. 60
20: Concerto di dischi
(organo da cinema)
20,15: X. Y. Lullaby-Ges-
sacanto, (arpa in 3 atti
22,30-23: Concerto vocale).

OLANDA
MILVERSUM I
lc. 160; m. 1875; w. 100
18,30: Musica brillante.
19,35: Concerto vocale di
LITHUANIA
lc. 230; m. 1304; w. 150
18,15: Concerto variato.
20,35: Musica di dischi.
21,30: Janstin: Due pec-
zi per trio.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico.
22,30: Janstin: Due pec-
zi, n. 8 in la maggiore; 2.
Mozart: Concerto per
violino e orchestra in
re maggiore; 3. Spil-
miller, 4. Liszt: I preludi;
poema sinfonico.
22,40: Bayel: Trio.
23-23,30: Danze (di dischi).

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE
«Antenna Schermata» per onde medie e
corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo
per un anno al «Radiocorriere» L. 50
assegno. «Antenna Schermata» regolabile
per apparecchi poco selettivi L. 55, con
Abbonamento o Rinnovo per un anno al
«Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi
PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontoario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

Società Vetraria E. TADDEI & C.
EMPOLI
Servizio da tavola, modello Dantesco, in vetro sonoro...
Se il detto servizio verrà ritirato di persona o senza imballaggio dai nostri negozi di vendita, sarà concesso lo sconto del 10 %.

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

arte profetici danesi (con
gio. e soli d'orchestra)
20.10. Coro di cosacchi.
21. Orchestra della sin-
fonia e violino (Zoltan
Szekely). 1. Sinfonia
rubrica, movimento 2.
Oscarak. Concerto per
violino e orchestra in fa
mineor.

21.10. Coro di cosacchi
22. Musica da ballo.
22.50-23.10: Concerto di
dischi.

HILVERSUM II
te 995 m 3015: kW 60
19.15: Concerto dell'or-
chestra di Ambrm.
22.10-23.10: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

te 224: m 1339: kW 120

19: Radiorecita.
19.30: Conc. di piano.
20: Canzoni popolari
spagnole.
21: Piano e canto (can-
zioni regionali).
21.30: Zielenki. Quar-
tetto con piano. In do
minore op. 61.
22.15: Musica di dischi.
23: Musica da ballo.

PORUGALLO

LISBONA

te 629: m 476,9: kW 20

19.10: Banda militare
19.30: Radiocconcerto
21.30: Chitarre
21.30: Musica d'opera
22.30: Radiocconcerto
23-15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

te 823: m 364,5: kW 12

18.15: Musica romena
19.20: Musica di dischi
20.15: Radiorchestra
21.15: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

te 795: m 377,4: kW 7,5

19: Dischi richiesti
21: Musica riprodotta.
22,5: Canti catalani
22.20: Musica brillante
23.45: Concerto di arpa
23.15: Danze ungheresi.
0.15-1: Conc. di dischi

MADRID

te 1095: m 274: kW 10

19.15: Musica brillante
20.15: Musica da ballo.

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

21.30: Concerto vocale e
musica brillante.
22.15: Musica spagnola.
23.15: Concerto della
banda municipale della
città
0.15-0.45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA

te 704: m 426,1: kW 55

18.15: Concerto di dischi
20: Musica da ballo.
21.15-23: Concerto dell'
orchestra della stazio-
ne di Wagner: Ouver-
ture del *Tannhauser*; 2.
Canto; 3. Weber: Ouver-
ture dell'*Estorade*; 4.
Canto; 5. Smetana *La
Moldava*, poema sinfon-
ico; 6. Kodaly: Danze
di *Galanta*; 7. Bizet:
Suite della *Carmen*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

te 556 m 539,6: kW 100

18: Concerto di dischi
19.25: Musica france-
se.
19.50: Programma fol-
cloristico
21.10: Wolf-Ferrari: *La
more medico*, opera in 2
atti.

MONTE CENERI

te 1167: m 257,1: kW 15

19.30: Violini italiani
20: Programma variato.
Presentiamo Ginevra.

SOTTENS

te 677: m 443,1: kW 100

18.45: Musica riprodotta.
19.35: Concerto d'organo.
20.30: Radiorchestra e
soprano: I. Mozart: Una
suite di danze; 2. Can-

to: J. Haydn: *Notturmo*
n. 2; 4. Jow. Strauss: *Dy-
nawiederwahl*; 5. Canto;
6. J. Strauss: *Leggenda
della foresta viennese*,
7. J. Strauss: *Una notte
a Venezia*
21.45: Concerto per fan-
tasia.

UNGHERIA

BUDAPEST I

te 546: m 549,5: kW 120

19.3: Concerto per clari-
netto
19.25: Radio-recita
22.20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

te 122: m 1728: kW 500

19: Concerto di dischi
20: Canti popolari fran-
cesi.

MOSCA III

te 401: m 748: kW 100

23.3: Musica da ballo

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

te 941: m 318,8: kW 12

19.30: Musica orientale.
21: Serata teatrale: I.
Grenet-Dancourt: *Rive
pour rive*, commedia in
un atto; 2. Courtelin:
Cros chaires, commedia
in un atto.

RABAT

te 601: m 499,2: kW 25

20: Concerto di dischi
21.45: Musica russa (Gla-
zounov e Rimski-Kor-
sakov).
22-24: Musica araba (d.)

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit
BOLOGNA

Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE 8

DUECENTOQUARANTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

17 LUGLIO 1936 - XIV MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 M.I.E.A. N. O. I I e T. O. R. I. N. O. I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
 Nell'intervallo: I cinque minuti LEPII.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.
 17.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 19-20.4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19.20-19.43 (Roma): MUSICA VARIA.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Mady

Operetta in tre atti di R. STOLZ (Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favio Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Cronache italiane del turismo: «Risalendo l'Aniene».
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23.30).
 23: Giornale radio.
 23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1340 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 309,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 530,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 226,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Richter: Sinfonia da camera, 2. Wladigeroff: Carozze; 3. Gull: Orientale; 4. Grieg: Corteggio nuziale; 5. Gagliardi: Nella penombra; 6. Dvorak: Umoresca; 7. Lattuada: Carotina nel deserto; 8. Mussorgski: Gopak.
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Leoncavallo: Yankoe; 2. Moletti: Sorrisi; 3. Autori diversi: Canto sereno (traser. Moletti); 4. Pestalozza: Ciribiribin; 5. Marzulli: Vagando; 6. Molinari: Ritka Arpa, Ritka Buzi; 7. Semprini: Churbin.
 Nell'intervallo: I cinque minuti LEPII.
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): BORSA
 16.40: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo
 17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
 20.50: Trasmissione da Vienna:
Concerto di musica brillante
 Selezioni di canzoni e ballabili di **LOTHAR REIDINGER**
 Direttore **MAX SCHÖNEN**
 Interpreti: **LYA BEYER** (soprano); **ERNST ARNOLD** (tenore); Quartetto vocale «**BOHEME**».
 Al pianoforte: **JOSEPH DREXLER**.
 Orchestra della Stazione radiofonica di Vienna e Orchestra jazz diretta da **GUSTAV VOZZLHOF**
 22:
Concerto
 DEL VIOLINISTA **ZLATKO TOPOLSKI**
 1. Corelli-Leonard: *La Follia*.
 2. Bach: Adagio e Fuga dalla *Sonata in sol minore* per violino solo.
 3. Lhotka: Due rapsodie croate: *Stjepacka* (rapsodia d'un cleco) e *Zetelacka* (rapsodia del mietitore).
 4. Wieniawski: *Valse caprice*.

Nell'intervallo: C. A. Felice: «Vita della Besta Triennale», conversazione.

Indi: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino (fino alle 23.30).
 23-23.30: Giornale radio
 23.15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua sarknola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano) - Nell'intervallo: I cinque minuti LEPII.
 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 14-14.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale.
 17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO VOCALE: 1. a) Leoncavallo: *Luciasiti amar*; b) Bettinelli: *Serenata d'inverno* (soprano Amalia Savetieri); 2. Magaldi: a) *Tritezzu*; b) *A te* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Puccini: *Tosca*; «Vissi d'arte» (soprano Amalia Savetieri); 4. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor (tenore Salvatore Pollicino); 5. Verdi: *La forza del destino*, «Ah, per sempre o mio bell'angelo», duetto (soprano Savetieri, tenore Pollicino).
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:
Mady
 Operetta in tre atti di R. STOLZ (Vedi quadro).
 Negli intervalli: Michele Favio Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Cronache italiane del turismo: «Risalendo l'Aniene».
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio

Mady

OGNI VENERDI
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
 Ore 13.30 circa
Cinque minuti L.E.P.I.T.
 offerti dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
 produttrice di una squisita Acqua di lavanda

VENERDI

17 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 16:59 m. 506.8; kW 100
 19:30: Concerto di violino e piano: 1. Suk: *Concerto d'amore*; 2. D'Ambrasio: *Serenita*; 3. Mysliveček: *Melodia*; 4. De Paula: *La vida breve*; 5. Wieniawski: *Polacca brillante*

20:15 (da Venezia): *Symphonie* di Harnasia, balletto (dir. Fittlerberg)
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo: *Schlagopretour* (48)
 22:10: Concerto di piano: 1. Vivaldi-Stradelli: *Concerto in re minore*; 2. Liszt: *Studio Ricordanza*; 3. Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini*

nini op. 35, parte 1^a e 2^a; 21:15: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 16:20 m. 483.9; kW 15
 18:50: Musica di dischi.
 20: Musica leggera.
 21:15: Concerto variato
 1. Offenbach: *Frammenti dalla Figlia del tambur maggiore*; 2. Kotelhavy: *Epito misterioso*; 3. Lincke: *Piccolo uccello che canta*; 4. Hurby: *Operelette variate*
 22:10: Dischi richiesti.
 22:25-23: Danze (dischi)

BRUXELLES II

18:30: Musica di dischi.
 20: Concerto sinfonico:
 1. Rossini: *Overture da La scala di seta*; 2. Bizet: *Sinfonia*; 3. Reclazione: *4 Juhacek*; 4. Sinfonia; 5. De Bourguignon: *Concertino per piano e orchestra*; 6. Alfredo Casella: *La pira*, balletto
 22:10-23: Musica da Jazz

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

16:38 m. 470.2; kW 120
 19:20: Radiofilm
 19:40: Musica riprodotta
 19:55: Concerto orchestrale: Dvorak: 1. *Concerto op. 53 per violino e orchestra*; 2. *Sinfonia op. 76 in fa maggiore*
 21:10: Trasmissione da Brno
 22:15: Piano e canto

BRATISLAVA

16:04 m. 298.8; kW 13.5
 19:20: Trasm. da Praga.
 21:10: Trasm. da Brno
 22:10-23: Mus. di dischi

BRNO

16:22 m. 325.4; kW 32
 18:20: Melodie di R. Strauss
 19:40: Trasm. da Praga
 21:10: Concerto variato e canto
 22:15: Musica di dischi.

KOSICE

16:15 m. 259.1; kW 2.6
 19:20: Trasm. da Praga
 21:10: Trasm. da Brno
 20:30: Musica di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA

16:11 m. 269.5; kW 11.2
 19:30: Canzoni regionali.
 19:55: Trasm. da Praga
 21:10: Trasm. da Brno
 22:15: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

16:28 m. 1261; m. kW 60
 20: Radiocorista 1936
 22:45-0:30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 16:10 m. 278.5; kW 25
 18: Come Lyon la Doua
 20:30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

16:58 m. 514.6; kW 15
 17:10: Musica da camera
 20:30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

16:12 m. 247.3; kW 60
 19: Danze (dischi).
 19:30: Dischi richiesti.
 20:30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

16:48 m. 463; kW 100
 19:30: Dischi richiesti.
 20:30: Come Parigi P.T.T.
 22:45-0:45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

16:49 m. 400.5; kW 120
 19:30: Concerto variato
 20:30: Come Parigi P.T.T.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

PARIGI P. P.
 16:59 m. 312.8; kW 60
 19:52: Musica di dischi.
 20:15: Progr. variato.
 21:15: Serata teatrale: 1. Abza - Charlier: *Joseph Baria*, radiocorista; 2. Duliani: *Un po' di cenere sul tappeto*, commedia in 1 atto.
 22:10-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
 16:59 m. 431.7; kW 120
 19: Concerto sinfonico.
 19:38: Seguito del concerto.
 20:30: Trasmissione Federale: (La Comédie Française): Jules Renard: *Monsieur Vernet*, commedia in due atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
 16:56 m. 206; kW 5
 20:30: Musica da camera: 1. Mendelssohn: *Sonata per piano e cello*; 2. Canto; 3. Ravel: *Mitros*, per piano; 4. Canto; 5. Fauré: *Sonata n. 2 per piano e cello*
 18:30: Mezz'ora allegria.
 19: Radiocorista
 20:10: Concerto variato
 21:30: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO COTE D'AZUR
 16:17 m. 235.1; kW 2
 18:30: Mezz'ora allegria.
 19: Radiocorista
 20:10: Concerto variato
 21:30: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO PARIGI
 16:18 m. 1648; kW 80
 18:30: Concerto sinfonico.
 20: Melodie e canzoni
 20:45: Messenger: *I dragoni dell'Imperatrice*, se-

lezione dell'opera comita in 3 atti.
 22:45-0:45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture dell'Italiana in Algeri*; 2. Haydn: *Sinfonia La Regina*; 3. Mendelssohn: *Le groite di Fingal*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Perillou: *La suite francese*; 6. Ruzicque: *Mimes et ballerines*; 7. Ibort: *Il giardiniere di Somo*; 8. Messager: *I due piccioni*; 9. Saint-Saens: *Baccanale da Sansone e Dalila*.

RENNES
 16:10 m. 288.5; kW 40
 19:30: Musica di dischi.
 20: Ritrasmisione.
 22:45: Come Radio Parigi.



P.F. Fabricis

PRODOTTI DI BELLEZZA

SAPPA - S. Vittore, 18 - MILANO

STRASBURGO
 kc. 859: m. 349,2; kW. 120
 18.43: Debussy: *Fêtes galantes* (frammenti).
 19.15: Musica di dischi.
 20.30 (da Metz): Concerto dell'Orchestra Municipale: 1. Bartók: *Marcia egiziana*; 2. Sappé: *Overture dalla Dama di picche*; 3. Martini: *Les moutons en grotte*; 4. Canto; 5. Mozart: *Un Minuetto*; 6. Mozart: *Rondo dalla Serenata in si minore*; 7. Gounod: *Selezione da Capriccio*; 8. Schubert: *Due*

Tempi; 9. Meyerbeer: *Selezione da Roberto il diavolo*; 10. Roussier: *Concerto per trombone*; 11. Luglini: *Balletto russo*; 12. Coiteux: *Luna park*; 12. Canto

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
 18: Orchestra argentina - Canzoni - Comedie musicali.
 19: Concerto variano - Operette - Musica regionale - Trombe da caccia.
 20.10: Programma variano patigno - Musica militare - Musica di films.
 20.45: Canzoni - Panta-

ma - Corti - Music-hall - Musica da camera.
 22.19: Operette - Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese.
 05: Musica brillante - Musica militare

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: Commedia in dialetto.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Come Stoccarda

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.20: Concerto di dischi.
 20.10: Come Stoccarda.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Come Stoccarda

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,5; kW. 100
 18-21.30: Come Lipsia.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 18: Musica brillante.
 20.19: Concerto variano di

un'orchestra di ex-combattenti.
 21.30: Come Monaco.
 22.10: Concerto di mandolini.
 23.10-24: Come Stoccarda

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Come Lipsia.
 19: Musica da camera.
 Kitting: *Quartetto con piano*.
 20.10: Concerto di musica popolare e brillante: *Canti e danze alpine*.
 21.30: Come Monaco.
 22.45-25: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 251; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.10: Concerto dedicato a Liszt: 1. *Lieder* per soprano; 2. *Due stufi su Papageni* per piano; 3. *Lieder* per soprano.
 20.10: Come Stoccarda.
 21.30: Come Monaco.
 22.40-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157,1; kW. 60
 18: Concerto di piano.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Musica registrata (operette).
 21: Concerto variano di una banda militare.
 22.30: Musica da camera: *Boiz*; 1. *Due per liuto*; per piano; 2. *Intermezzo* op. 17 per due violini e piano.
 23-24: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Drottwich.
 20.15: Orchestra Filharmonica di Birmingham diretta da Hock; 1. *Mac Ewen*, *Suite per archi*; 2. *Scarlatti-Espolito*, *Tenore*; *aria*, *minuetto e giga*; 3. *Davis*, *Piccola suite sinfonica*.
 21: *London Regional*.
 21.45: Concerto dedicato alle serenate; 1. *Elger*; *Serenata da The World of youth*; 2. *Chammuel-Kremler*, *Serenata spagnola*; 3. *Offenbach*, *Barricolla dei Racconti di Hoffmann*; 4. *Mendelssohn*, *Scherzo dal Sou-ou di una notte d'estate*; 5. *Haydn*, *Serenata*; 6. *Bharpe-Gilbert*, *Un cattedrale*; 7. *Toselli*, *Serenata*.
 22.30 *London Regional*.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Drottwich.
 20.15: Orchestra Filharmonica di Birmingham diretta da Hock; 1. *Mac Ewen*, *Suite per archi*; 2. *Scarlatti-Espolito*, *Tenore*; *aria*, *minuetto e giga*; 3. *Davis*, *Piccola suite sinfonica*.
 21: *London Regional*.
 21.45: Concerto dedicato alle serenate; 1. *Elger*; *Serenata da The World of youth*; 2. *Chammuel-Kremler*, *Serenata spagnola*; 3. *Offenbach*, *Barricolla dei Racconti di Hoffmann*; 4. *Mendelssohn*, *Scherzo dal Sou-ou di una notte d'estate*; 5. *Haydn*, *Serenata*; 6. *Bharpe-Gilbert*, *Un cattedrale*; 7. *Toselli*, *Serenata*.
 22.30 *London Regional*.

LIPSA

kc. 785; m. 382,1; kW. 120
 18: Musica brillante.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach e coro L. Liszt; 1. *Proteus*, *poema sinfonico*; 2. *Coro*; 3. *Concerto n. 2 in la maggiore per piano e orchestra*; 4. *Mozzart*, *poema sinfonico*; 5. *Rapporto ungherese n. 2 in do minore*.
 21.30: Come Monaco.
 22.30: Concerto di *Lieder* registrati.
 23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 18: Musica brillante.
 19: Concerto orchestrale: 1. *Thullie*; *Overture romantica*; 2. *Milne-Melner*; *Sinfonia di una commedia*; 3. *Grandow*; *Danze spagnole*.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo tratta dalle operette di Ludwig Kuache.
 21: Musica registrata.
 21.30: Radiocronaca da Bayreuth.
 23-24: Programma musicale variano: «*Notti d'estate*».

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 18: Concerto di dischi.
 18.30: Concerto di *Lieder*.
 19: Programma variano.
 20.18: Grande concerto di musica brillante, popolare e da ballo: *Come vi piace*.
 21.30: Come Monaco.
 22.30: Musica da ballo.
 24-2: Concerto notturno strumentale e vocale: 1. *Beethoven*, *Trio in si bemolle maggiore per violino, cello e piano*; op. 97; 2. *Canto*; 3. *Glinka*, *Sestetto* per due violini, viola, oboe, contrabbasso e piano (reg.).

INGHILTERRA

DROTTWICH
 kc. 200; m. 1500; kW. 150
 18.30: Musica brillante.
 19.15: Musica da ballo (Orlando).

20: Concerto di piano: 1. *Wright*; *Quadri fantastici* da una pantomima.
 2. *Hauer*; *Minuetto Barbarico*; 3. *Albani*; *Il violista e sua moglie*.
 20.15: *Arnold Ridley*; *Il treno fantasma*, *dramma giulio*.
 22: Concerto di musica brillante e da ballo.
 23.15-24: Musica da ballo (*Harry Roy*).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
 18.30: Come Drottwich.
 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. *Smetana*; *Tre danze dalla Sposa venduta*; 2. *Stanford*; *Il compagno di viaggio*, *atto secondo*, *scena prima*; 3. *Verdi*; *Falstaff*, *atto secondo*, *scena prima*; 4. *Wagner*; *Ouv. del Tannhäuser*.
 21: *Varietà e danze*.
 21.45: Musica brillante.
 22.30: Musica da ballo (*Harry Roy*).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Drottwich.
 20.15: Orchestra Filharmonica di Birmingham diretta da Hock; 1. *Mac Ewen*, *Suite per archi*; 2. *Scarlatti-Espolito*, *Tenore*; *aria*, *minuetto e giga*; 3. *Davis*, *Piccola suite sinfonica*.
 21: *London Regional*.
 21.45: Concerto dedicato alle serenate; 1. *Elger*; *Serenata da The World of youth*; 2. *Chammuel-Kremler*, *Serenata spagnola*; 3. *Offenbach*, *Barricolla dei Racconti di Hoffmann*; 4. *Mendelssohn*, *Scherzo dal Sou-ou di una notte d'estate*; 5. *Haydn*, *Serenata*; 6. *Bharpe-Gilbert*, *Un cattedrale*; 7. *Toselli*, *Serenata*.
 22.30 *London Regional*.

JUGOBLAVIA

BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
 Il programma non è arrivato.

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5
 19.50: Musica di dischi.
 20.30 (da Zagabria): Musica spagnola - Orfeo.
 22.30: Dischi inglesi!

LETTONIA

MADONA
 kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
 19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: *Opere e operette popolari*.
 21.15-22: *Conc. di dischi*.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
 18.15: Concerto variano.
 20.5: Musica di dischi.
 20.30: Musica viennese.
 21.30: Concerto sinfonico di musica antica: 1. *Beethoven*, *Sinfonia in sol minore*; 2. *Handel*; *Concerto in si minore*; 3. *Boccherini*; *Celebre minuetto*; 4. *Boccherini*; *Stelliana*; 5. *Rameau*; *Les indices galantes*, *suite n. 1*.
 22.30: *Beethoven*; *Sonata per cello e piano*, op. 5, n. 2.
 23-23.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60
 18.45: Concerto strumentale e vocale: 1. *Canti*

RADETEVI
 ALL'ITALIANA
 GIOCONDAMENTE
 E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla italianissima CASA L.E.P.I.T. che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto ordnatela a L.E.P.I.T. - Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo
 Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

VENERDÌ

17 LUGLIO 1936 - XIV

nordici: 2. Mendel: *L'arborata* (cello); 3. Gluck: *Carolina* (cello); 4. Eccles: *Aria e allegro* (cello); 5. Ravel: *Sonatina in fa* (violino); 6. Grieg: *Tre pezzi* no. 46 (piano).

20.55: Programma variato.
22.15-22.45: Musica da camera per tre voci e piano (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
kc 160; m. 1875; kW 100

19: Concerto di organo
20.10: Musica da camera.
22.10: Concerto di dischi
22.20: Ritrasmisione
22.15-23.30: Concerto di dischi

HILVERSUM II

kc 995; m. 301.5; kW 60

19.45: Concerto variato dell'orchestra della stazione
22.10-23.10: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I

kc 224; m. 1339; kW 120

19: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Noskowski: *Morska Oko*, ouverture; 2. Koudraci: *Sinfonia mondana*; 3. Karłowicz: *Vecchie canzoni*; 4. Szymanowski: *Harnasik*, balletto
21.5: Musica leggera
22.15: Concerto del po-

lacci laureati al concorso di Vienna
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA

kc 629; m. 476.9; kW 20

18.30: Radiocconcerto
20: Quintetto
20.35: Mus. brillante
21.10: Concerto variato
22: Musica da camera
23-24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

kc 825; m. 364.5; kW 12

18.15: Radiocconcerto
19.20: Concerto per clarinetto
19.50: Conc. per violino: 1. Beethoven: *Romanza in fa*; 2. Kreisler: *Cinque pezzi*
20.30: Verdi: *La Traviata* opera in 4 atti (reg. di la. Scala)
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

kc 795; m. 377.4; kW 75

19: Dischi richiesti
22.5: Musica brillante
22.30: Concerto vocale
24-1: Concerto di dischi

MADRID

kc 1095; m. 214; kW 10

19.30: Musica da ballo
21.10: Musica brillante.
22.15: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: *Ouv. delle Allegre comari di Windsor*; 2. Delibes: *Selezione della Lakmé*; 3. Bizet: *Suite dell'Arlésienne n. 2*
23.15: Concerto vocale con acc. e soli di piano
0.15-0.45: Mus. da ballo

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc 704; m. 426.1; kW 55

19.50: Musica brillante.
21.15: Radioccommedia
22.15-23: Musica brillante esecuita da una banda militare

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc 556; m. 539.6; kW 100

19.20: Concerto di mandolini
20: Cimarosa: *Ouv. del Matrimonio segreto*
20.10: Commedia in dialetto
21.10: Concerto corale di Lieber

MONTE CENERI

kc 1167; m. 237.1; kW 15

19.30: *Lieder* cantati
30: Concerto della Radiorchestra diretta dal M^{re} Lajos Ralfer
21: *La serata dei dolci*: Parte prima (di 21.45: *Celebri scrittori*
22.10: *La serata dei dolci*

SOTTENS

kc 677; m. 443.1; kW 100

18.5: Musica di dischi
19.5: Musica riprodotta
20.25: Soli di flauto
20.45: Programma variato
21.55: Radiocconcerto

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc 516; m. 549.5; kW 120

19.20: Musica zigrani
20.10: (Idali Opera): Concerto orchestrale diretto da Ralfer: 1. Rezsueck: *Donna Diana*, ouverture; 2. Franck: *Les Éolides*, poema sinfonico; 3. Kodály: *Noite estiva*; 4



MARCA "MARTIN,"

La posata di qualità in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia.

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone 14 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

Mus.: Castelli romani: per piano
22.20: Contreras: «L'Università di Debrecen attende i gollardi italiani»
23.5: Musica leggera.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc 172; m. 1744; kW 500

18.15: Concerto di dischi
19: Programma variato

MOSCA III

kc 301; m. 748; kW 100

22.5: Musica da ballo

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc 941; m. 318.8; kW 12

19.30: Concerto di dischi
21: Concerto dell'orchestra della stazione: Cou-

mond e Massenet: 1. Gounod: *Ouv. di Miréille*; 2. Gounod: *Serenata dal Faust*; 3. Massenet: *Penitente d'antenna*; 4. Gounod: *Fantasia sul Faust*; 5. Massenet: *Frammento da Frontide*; 6. Gounod: *Ave Maria*; 7. Massenet: *Noite e Agle*; 8. Gounod: *Frammento dal Faust*; 9. Massenet: *Solenzo di Nicirion*
22: Musica orientale

RABAT

kc 601; m. 499.2; kW 25

20: Concerto di dischi
21.45: Radiobozzetto
22: Musica varia
22.30: Musica da ballo
23-24: Musica araba vocale e strumentale o a Fez.

L'ALPINA

Casa di Cura per malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

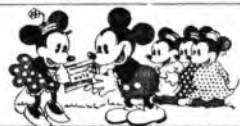
Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità

Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 34 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografia, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginia Zubiani
Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

CONCORSO di ABILITÀ ELAH

L.200.000 di premi



Cari piccoli amici,

Sono già cominciate le vacanze, è vero? Terminato le scuole, chi è andato al mare, chi al monte e chi in campagna. Soltanto io son rimasto in città a studiare e lavorare per voi. Ma non mi rincresco, perchè mi diverte tanto il mio nuovo lavoro. Voi già sapete di che si tratta: intenderemo che di un vocabolario.

Sicuro! La Casa Elah mi ha incaricato di guidare ed aiutare tutti i piccoli che intendono partecipare al suo grande Concorso di abilità.

Ricercare sul foglio tutte le cose il cui nome incominci con la lettera «F» non è cosa difficile. E poi ci sono io che vi aiuto. Sabato scorso ho dato la prima lezione a Pluto, il mio cane fedele. Ma Pluto, poverino, è un poco ottuso. Figuratevi che, al vedere la vignetta del bosco, voleva scrivere «selva» invece di «foresta», a «Foresta», bisogna elencare, «Selva» non incomincia con la «F».

Pluto se l'è cavata dicendo che diventa vecchio e ci vede più poco, e gli «S» li scambia per «F»...

Sabato prossimo alle 13,10 mi troverò di nuovo con lui. Gli comprerò un bel paio di occhiali a stanghetta. Vedremo un po' se sarà più accorto.

Arriverà dunque sabato 11 alle 13,10. Ascoltatemi tenendo sott'occhio la vignetta del Concorso Elah.

P.S. - Dimenticavo già di trascrivervi i vocaboli in «F» trovati nella prima trasmissione. Ecco: foresta, faccia, francohollo, filatrice, fuso, fattoria, fumaio, fumo, finestra, fenile, fusti, frumento, faggi, fuighi.

Il vostro

Topolino

Amici di Elah e Topolino, seguite con attenzione le nostre conversazioni alla Radio sul CONCORSO DI ABILITÀ ELAH e leggete ogni settimana queste pubblicazioni. Vi aiuteranno moltissimo per poter vincere i ricchissimi e numerosi premi del grande Concorso di Abilità Elah. Seguendo i nostri suggerimenti il concorso non sarà difficile ma interessante, istruttivo, dilettevole. — Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo acquistando un etto di caramelle Elah.

DUCECENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

18 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc 1059 - m. 293,3 - kW 20
 O BARI II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 M I L A N O I I e T O R I N O I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAB.
 13.15: ORCHESTRA MANCINI: 1. Massenet. Scene alsacienne, suite; 2. Pich-Mangiagalli. La pendola armoniosa; 3. Gounod. Faust, fantasia; 4. Schubert. Momento musicale; 5. Lehár. Appuntamento con Lehár; 6. U. Mancini: Esperanza, lungo canzone.
 13.50: Giornale radio
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Roma.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag 13)
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. Onorevole Tullio Cianetti - I Sindacati operai in Italia e all'estero
 16.40: Musica varia
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto

17.55: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE
 18.20-18.40 (Bari): Notiziari in lingua estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio
 19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni vari.
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'idroporto - Cronache italiane del turismo - Note sportive - Dischi
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Cronache dello sport - Giornale radio
 19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (estrate)
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.44-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40 La prima cornetta

Radiocommedia in un tempo di
UBALDO FORNELLI
 (Novità)

Personaggi:

Ulisse Benco (solista di cornetta) F. Becci
 Luisa Barce (già sua fidanzata)
 Adriana De Cristoforis
 Jidegonda (madre di Luisa) G. Sammarco
 Asdrubale Berni (procuratore legale)
 Silvio Rizzi
 Il Direttore della compagnia G. Piamonti
 L'Autore Stefano Sibaldi
 Regia di ALBERTO CAPELLA

21.30 TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
 Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.
 Dopo il concerto: Giornale radio - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc 988 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc 1140 m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kc 810 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kc 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 22.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11.30 ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M° J. COLUTTA: 1. Ponchielli: La Gioconda, danza dell'ora; 2. Massagni: Danza esotica; 3. C. Guarnino: a) Fra le steppe, b) I deportati, c) Danza drammatica, dalla suite Slavia; 4. Colutta: Mattino nell'oasi, dai Colori d'Oriente; 5. Solazzi: Valzer andaluso
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAB.
 13.15: ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma)
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma)
 16.40: MUSICA VARIA
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicazioni vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache italiane del turismo
 20.40: Cenni sulle opere di Rossini
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata rossiniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: **VITTORE VENEZIANI**
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Luigi Antonelli - Ing. Edoardo Lombardi: «Elogio della chimica italiana», conversazione.
 Dopo la Serata rossiniana: Giornale radio; (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE
 FIRENZE BOLZANO ROMA III
 Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA

Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
 (Libretto di ANGELO ENELLI)

Interpreti:
 Elvira, moglie di Mustafà: Lina Pagnughè
 Zelmira, schiava confidente di Elvira: Agnese Dubbini
 Mustafà-Bey d'Algeri: Vincenzo Belloni
 Haly, capitano dei Corsari algerini: Luigi Bernardi
 Lindoro, giunco d'Algeri, schiavo favorito di Mustafà: Giovanni Manurita
 Isabella, signora italiana: Gianna Pedersini
 Tardio, compagno d'Isabella: Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA

Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 (Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
 Il Conte d'Almaviva: Giovanni Manurita
 Dottor Bartolo: Luigi Bernardi
 Rosina: Lina Pagnughè
 Figaro: Carlo Galeffi
 Bartolo: Vincenzo Belloni
 Il sergente: Adolfo Zaganara
 Basilio: Agnese Dubbini

PARTE TERZA

Brani dall'opera
GIUGLIEMO TELL
 (Libretto di S. DE QUAY e BIS)

1. Sinfonia
 2. Atto I - Serza ed aria di Matti e - Nella spina, sberlefa, brudolera
 3. Atto III - Serza e melodia Guglielmo, Gemma e Gander e Festa innolida
 Passo a tre e coro di stizziti e stidati, a quel facile pie
 Malidole di adidi.

Interpreti:
 Guglielmo Tell: Carlo Galeffi
 Matti: Gabriella Gatti
 Gander: Vincenzo Belloni
 Gemma: Gualdo Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: **VITTORE VENEZIANI**

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAB.
 13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)
 15.50-14.15: Giornale radio - Dischi
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma)
 16.40: MUSICA VARIA
 17: Giornale radio
 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo
 20.40:

La prima cornetta

Commedia in un atto di **UBALDO FORNELLI**
 (Vedi Roma).

CRONACHE

IL TRIGESIMO DELLA MORTE DI FORGES DAVANZATI

Il 2 luglio si è compiuto un mese dal giorno luttuoso in cui Roberto Forges Davanzati, Camice Nera della Rivoluzione, come amava definirsi, è mancato immaturamente, portando per conforto nel suo gran cuore d'italiano e di fascista la gioia di aver visto realizzato l'Impero.

Fra le moltissime manifestazioni di rimpianto e di compianto che si sono avute nel trigesimo della morte, ricorderemo quelle significative di alcuni ascoltatori che, con delicata eleganza di poesia, si sono resi interpreti del sentimento generale di tutta la grande famiglia radiofonica che si raccoglieva al diffusore nell'ora delle « Cronache del Regime », come davanti ad un'ara di ardente Italianità. Vi è chi ha applicato all'apparecchio in segno di lutto una strisciolina nera e chi, durante l'ora che era sua, ben sua, mantiene un minimo di religioso silenzio. Molti poi, nelle lettere che affluiscono alla Direzione dell'Eiar, coincidono in una nobile e commovente proposta che si riassume in questa frase: « Chiedete per Lui la medaglia della Campagna d'Africa! L'ha fatta anche Lui. E con che cuore! ».

Verità Roberto Forges Davanzati è stato il migliore animatore che parlava per tutti i combattenti e per tutti gli operai d'Italia, ed è morto, infatti, come in combattimento, ucciso dalla gioia della vittoria alla quale il suo cuore intrepido ma slancio non seppe reggere, tanto fu l'impeto di passione per l'Italia che, dopo la lunga estenuante battaglia, lo sopraffecce.

A testimoniare il suo ardore combattivo e la sua grande fede, restano le « Cronache » di cui proprio in questi giorni l'editore Mondadori, che ne cura con amore la pubblicazione, ha messo in vendita il primo volume.

IL RADIORADUNO DEI FASCISTI GENOVESI

La seconda edizione della Coppa Eiar posta in palio per il grande Radioraduno dei Fasci Giovanili genovesi ha sortito brillante successo.

Continuata di macchine, automobili e motociclette e quattrocento Giovani Fascisti ciclisti hanno preso parte alla competizione, che appunto è stata intitolata Auto-moto-ciclo-radioraduno.

L'Auto-moto-ciclo-radioraduno, gara essenzialmente di regolarità, ha mosso la partenza alle 7 del mattino di lunedì scorso, dal vasto spazio compreso tra la copertura del Bisagno e la strada a mare della Foce. Ma assai prima però un movimento insolito s'è registrato per le vie ancor solitarie della Superba che nella calma atmosfera dell'alba hanno ripercosso l'eco del canto impetuoso dei cento motori avidi di esser lanciati sulle strade di gara.

Dalla sede dell'Eiar intanto, che la cortesia del direttore ing. Rappelli aveva posta a disposizione degli organizzatori, gli ordini cominciavano a scendere sulle onde della radio per assicurare la massima precisione alle operazioni di partenza e per avvertire le dieci stazioni dislocate sul percorso di prepararsi al passaggio dei concorrenti.

Un lavoro intelligente che per ore ed ore ad intervalli regolari ha continuato con la più assoluta precisione, sempre in contatto con i centri lon-



Il nuovo insieme di antenne trasmettenti ad onde corte inaugurato il 5 luglio a Zeesen (Germania).

tani, all'erta vigile per comunicare le notizie e per sopperire, allacciato anche col telefono al Comando federale, ad ogni eventualità.

Dopo la gara tutte le Autorità che erano convenute hanno voluto esprimere la loro viva soddisfazione agli Ufficiali del Fasci Giovanili di Genova, ai dirigenti la Stazione Radio e soprattutto all'Addetto federale allo sport dott. Enrico Aurugi, che della seconda edizione del magnifico Raduno è stato l'intelligente ideatore ed animatore.

L'ING. LEOPOLDO CARRARO

Il 19 giugno si è spento

l'ing. Leopoldo Carraro, il cui nome rimane legato alla storia del Provveditorato del porto di Venezia che egli nell'immediato dopoguerra contribuì validamente a costituire. Uomo di attività intensissima, l'illustre Estinto, che fu anche un grande studioso della navigazione fluviale ed occupò altre altissime cariche, era un radioamatore convinto ed appassionato, un numero entusiasta della radiofonia, che si adoperò instancabilmente per fare proseliti.

L'Eiar, che lo annovera con fierezza tra i suoi migliori propagandisti (era pioniere onorario), ne rimpiange la scomparsa ed esprime alla vedova, signora Ada Carraro, il suo profondo cordoglio.



CRONACHE

IL RITORNO DEI LEGIONARI STUDENTI

La sera del 5 luglio il legionario Carlo Schreiner, del Battaglione studentesco « Curatore e Montanara », ha tenuto al microfono una conversazione sul ritorno degli studenti volontari dall'A. O. Con rapida, efficace sintesi il giovane oratore ha ricordato le belle e avventurose vicende degli studenti in Somalia, le maree ardimentose, la conquista di Harar. La conversazione di Carlo Schreiner si è conclusa con un pensiero alle mamme eroiche ed al Duce, animatore della grande impresa, ed ha suscitato negli ascoltatori un'onda vivissima di commozione e di entusiasmo.

LE TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Le Colonie estive, alpestri e marine, dell'Opera Nazionale Balilla, sono vanto ed orgoglio del Regime. In queste giocande oasi di salute e di italianità si raccolgono, ogni anno, i fanciulli d'Italia per vivere una vita igienica, in un ambiente spirituale e morale che contribuisce all'educazione non meno che alla salute delle giovani generazioni a cui sarà affidato così grande e sacro compito.

Nelle Colonie dove gli esercizi fisici si avvicendano alle esercitazioni della mente, il microfono occupa un posto predominante, ha una funzione attiva di testimonianza e di cronista. Ogni anno, seguendo ormai una simpatissima tradizione, i programmi dell'Eiar dedicano successivamente un'ora di trasmissione ai campeggi balillieschi, alle spiagge e a monti dove i ragazzi di Mussolini trascorrono lietamente le ferie estive.

In queste trasmissioni così giovinili, dialoghi briosi, pensieri di singoli, la cronaca spicciola della vita di spiaggia o di montagna prende forma e sostanza. Specialmente gradite all'ascolto dei genitori lontani sono le trasmissioni dirette, in cui i balilla, sussequendosi al microfono, mandano a mamma e babbo un saluto che giunge dall'aria e riempie la casa e i cuori dei lontani.

Le prime trasmissioni della stagione saranno effettuate l'11 luglio da Grado il 14 da Riccione, il 18 da Piancico e il 23 da Pietra Ligure.

La Stazione di Mosca dedica alcune trasmissioni ai giochi e alle loro origini. Giorni suona era il turno del « domino », che, secondo il radioconferenziere, ha avuto una curiosa origine italiana. Esso sarebbe nato nel sesto secolo nel celebre monastero di Montecassino, fondato da San Benedetto, per opera di Fra Oremus e fra Giacomo. I due frateLLi, ogni mattina, si recavano a fare la questua e tutte le sere rientravano con le borse piene di ogni ben di Dio. Ma, per un leggero fallo, il superiore tolse loro l'incarico di andare elemosinando e li rinchiuso nella stessa cella. Per distrarsi nella solitudine, immaginarono di giocare con delle pietre quadrate bianche, sulle quali disegnarono dei puntini neri. Formarono alcune serie e calcolando le diverse combinazioni a cui si prestavano, passavano lietamente il tempo. Ma siccome il priore vigilante, si accorsero di pronunciare ad alta voce, non appena ne scendevano i passi, il primo verso dei Salmi dei Vespri: « Dixit Dominus domino », ve-



Allo Stadio di Berlino: prove generali dello sfilamento delle bandiere per la prossima inaugurazione delle Olimpiadi. - Prove di microfoni e altoparlanti allo Stadio Olimpico.

velto con cui battezzarono il loro pastasistema. Ripresa la questua, i fratelli inseguono il nuovo gioco in città e villaggi e il nome presto si ribattea al semplice «domino». In Spagna fu portato da alcuni marinai genovesi del XVIII secolo.

Pulcinella ha un fratello francese che, come tutti sanno si chiama Original. Ma pochi conoscono l'origine della famosa maschera. La Radio francese ha voluto nararne la storia ai bimbi che sono gli affascinati ascoltatori delle marionette. C'era una volta, non molto tempo fa, semplicemente nel 1769, un povero operaio lione, Lorenzo Mourguet, che era il maggiore di sette fratelli. A vent'anni il buon giovane si innamorò di un'operaia sua vicina e la sposò. Così venne al mondo il primo dei bimbi, sano e saluto e di appetito. Per procurare il pane a quella bella niadita, il buon Lorenzo pensò di arrotondare il suo magro salario con qualche lavoro extra alla sera. Si fabbricò alcune marionette e un teatrino e cominciò a dare spettacoli agli angoli delle strade e nei caffè. La colonna della compagnia era il nostro Pulcinella, ma il burattinaio gli volle inventare un antagonista e creò dapprima Gnafron che, poco dopo, doveva mutarsi in Gulgnon. Il successo arrivò all'impresa dell'operaio che cominciò a girare il mondo con le sue marionette, mentre i dieci figli aprivano altri teatrini in diversi angoli di Lione. E ancora oggi i Gulgnon suonano per le sfilate e i Mourguet di quelle la città neica ha elevato una statua nel povero quartiere ome narque, si innamorò e per amore dei suoi dieci bimbi, creò Gulgnon che doveva diventare la gioia di mille generazioni di bimbi.

La Radio svizzera ha intensificato il più famoso cavaliere di eppre elvetico. Per l'occasione l'intervistata aveva portato nello studio tre nettili catturati. Il cacciatore ha dichiarato che vi è concetto etico sulle uipere in quanto che si può pur non possedendo doti speciali di suggestione, farne ciò che si vuole senza che ai rettili venga l'intento di mordere. Basta, secondo lui, un po' di divincoltura e di coraggio.

Nella suggestiva cornice della chiesa di Sant'Antonio, a Parigi sono stati interpretati per la radio la trasmissionazione due capolavori musicali: il Te Deum di Berlioz e la Messa solenne di Liszt, i quali da lungo tempo non erano più stati eseguiti in questa chiesa. Il Te Deum vi fu creato nel 1855 sotto la direzione dello stesso Berlioz e nel 1886 venne eseguita la Messa di Liszt alla presenza dell'autore. Per la prima esecuzione Berlioz aveva richiesto numerosi interpreti, e l'effetto fu prodigioso. I contemporanei ne rimasero stupefatti. La Messa solenne di Liszt venne scritta in occasione della inaugurazione della cattedrale di Gran in Ungheria.

Le Stazioni austriache hanno diffuso alcune pagine dell'infinitamente. Dischi di E. B. Thoven. Ecco la tragedia della sordità: «Non potrà dire quanto sia triste e vuota la mia vita da due anni a questa parte. La debolezza dell'udito mi perseguita ovunque come un fantasma, e Juppò la gente che mi deve credere un visnantropo. E pensare che non lo sono affatto! Se non fosse stato per la mia sordità, già da lungo tempo avrei visitato la metà dell'universo. Non esiste per me un piacere più grande di quello di presentare personalmente la mia arte. Coraggio! Malgrado tutta la debolezza del mio corpo, il mio spirito deve trionfare!». E più oltre: «Un'era aritista organo alcuni, come io, siccome vede disprezzatamente che l'arte non ha limiti, sente in modo ineluttabile che non raggiungerà mai la vetta. E per quanto sia, probabilmente, ammirato dai suoi contemporanei, piange dentro di sé per non poter arrivare là dove il Genio brilla ai suoi occhi con la luce di un sole lontano e inaccessibile. Mi avviene talvolta di sentirmi quasi impazzire pensando alla mia gloria di cui non sono degno. La felicità mi cerca continuamente, ma io ho il perpetuo terrore che qualche nuova sventura mi insidi».

La Radio lussemburghese ha diffuso una curiosa tradizione: la «Processione danzante». Si tratta di una cerimonia la cui origine si perde nella notte dei tempi (il più antico documento che accenna ad essa è del decimo secolo) e che si svolge a Echternach, cittadina lussemburghese al confine tedesco. Preceduti dal clero e dai cori maschili, gruppi di giovani e di giovanette ballano al suono di violini e di otoni e percorrono danzando le strette viuzze della cittadina sino a raggiungere la vecchia basilica che ospita la tomba di San Willibrord. Quest'anno, in occasione della festa, vi erano a Echternach oltre cinquantamila tra pellegrini e turisti.

UNA CONFERENZA DI ALICE ALMÁSSY

L'AMCIZIA italo-ungherese, fondata su ragioni storiche e culturali, su identità di vedute politiche e sociali, dà sempre nuove prove di cordialità e fiorisce nelle più gentili manifestazioni. Una giovane collega in giornalismo, la signorina Alice Almássy che collabora al Radio Újság di Budapest, terrà il 17 luglio al microfono della capitale ungherese, per incarico del Governo magiario, una conferenza in lingua italiana dal titolo «L'Università di Debrecen attende i gollardi italiani». È la prima volta che una donna parla in italiano alla Radio ungherese e noi attendiamo con vivissima simpatia la parola della signorina Almássy sincera e fervida amica del nostro Paese che trova in lei, in Tinaheria, una propagandista efficace ed intelligente.

Al'Avana — narra un giornale americano — esiste una vera scuola per pappagalí. Gli uccelli cartesi vengono catturati con l'aiuto di battitori neri, i quali hanno però la consegna di restare sempre a bocca chiusa perché l'animale non impari una pronunzia impura. Infatti, dopo la cattura, i pappagalí vengono consegnati ad addomesticatori speciali che hanno il compito di strurirli. Ma siccome gli addomesticatori non possono vivere continuamente a contatto con gli uccelli parlanti, così viene a ogni pappagalí un microfono e un vostro sonoro per incidere i progressi linguistici dell'animale. Anche l'insegnamento, spesso, viene fatto necessariamente per mezzo di un altro nastro che ripete, con monotonia, un'unica frase.

La stazione di Brno ha diffuso la prima opera in esperanto. Si tratta della Sposa venduta di Smetana, appositamente tradotta da un esperantista cecoslovacco. In seguito a tale diffusione, la Direzione della Radio di Brno ha ricevuto oltre quindicimila lettere di congratulazioni da ogni angolo del mondo. Dato il successo, sono allo studio altri programmi esperantisti.

Per la nona volta dalla sua fondazione, la B.B.C. ha diffuso il canto dell'usignolo. Tale trasmissione è ormai divenuta tradizionale per la Radio britannica. Il canto non proviene da un usignolo in cattività, bensì da un uccello libero nel giardino di un radiomatore che era stato installato i microfoni. Anche questa volta la diffusione è riuscita benissimo, poiché i gorgheggi e le note sentimentali del canoro uccello allettarono i radiocentellatori inglesi appassionati di tali trasmissioni.

La Radio spagnola ha dedicato una sua serata ad Anton Dvorak e alla musica cecoslovacca. Dvorak è considerato dai cechi come il loro compositore nazionale per eccellenza, in quanto le sue opere abbondano di ritmi di carattere slavo e in essi si deve ricercare in parte la chiave del suo grande successo. Dvorak è anche considerato il creatore della sinfonia e della musica da camera ceca. Figlio di un albergatore, assai stufo da fanciullo imparato a suonare il violino. Trasferitosi a Praga si iscrisse alla scuola d'organo di Pitzsch, guadagnandosi a fatica la vita e il prezzo delle lezioni come viduante in istrucoli di secondo ordine. Col suo ingresso al teatro nazionale e con l'appoggio di Brahms e Hans Bulow riuscì a imporsi e a conquistare l'eminente posto che occupa nel campo musicale.



Soprano R. Pellegri

Zlatko Topolski

IL ROMANZO DI UN COMMEDIOGRAFO

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

C'è da aspettarsi tutto dagli autori drammatici che diventano improvvisamente romanzieri. C'è da aspettarsi, per esempio, che il grande Sardou, geniale mago di cento drammi, dia un romanzo meno che mediocre come quello che i suoi eredi hanno offerto senza necessità ai suoi posteri. C'è da aspettarsi, come fu per Marco Pagnella nella *Bionivia*, che l'autore drammatico faccia romanza l'argomento che sarebbe stato il più felice dei suoi drammi. C'è da aspettarsi che il fantasioso commediografo che è Molnar dia all'arte narrativa un capolavoro unico come *I ragazzi di via Paul*. Ma non c'era davvero da aspettarsi che un romanziere, stoccolato fuori sui bordi da un drammaturgo illustre come Lorenzo Ruggi, prima di cominciare a raccontarci *Acquasola*, vi venisse davanti per avvertirci: «Badate! il mio protagonista ha il volto di Ruggero Ruggeri quando è giovane; la madre ha il volto spirituale di Emma Gramatica. Il nonno non è altri che Eremite Zaccanti. Tipo della mia protagonista è Maria Melato. Sua sorella rassomiglia come una goccia d'acqua a Elsa Merlini. Lo zio jare Melati, il dottore è Tofano tale e quale. E non occorre dirvi che il bel ragazzo è De Sicca...»

Comincia così, Lorenzo Ruggi, quasi scherzando sul suo passaggio dal teatro al romanzo, la folta, viva e pittoresca narrazione d'*Acquasola* che sembra messa insieme, tanto è varia, diversa, impreveduta e geniale, dall'estro di dieci commediografi e da altrettanti romanziere sommati insieme. In un tempo in cui il romanzo nuovo tira avanti a sottile, che boccacchia d'aria narrativa si trovano in questo romanzo del Ruggi che mette in movimento, nei suoi capitoli svelti, agili, tutti improvvisi e sorprese — qui c'è l'autore drammatico, — tutt'una famiglia, tutt'una contrada, tutt'una città e due o tre tempi, cioè due o tre generazioni che si staccano e poi si concatenano, che sembrano maledettamente dissimili — poi finiscono, come tutte le generazioni della storia e del mondo, ad essere tutte eguali! In questo romanzo che sa qua e là di manzoniano con più abbandono e di fogazzariano con più buonumore — e anche di rovetiano, forse, con più vigilanza e misura — il Ruggi corre, nel racconto come un cavallo che sbalza per la mano al cochiere. Ma niente paura, il cochiere sta in serpa e se non lascia il passo libero alla bestia vivace, ha in mano fortemente le redini e, quando ci sia da rimetter la gente in pace, con una frustata rifa tranquillo il passo d'una fantasia che, perché nuova al cimento di narrare, si sbizzarrisce da polledrino. E così il suo romanzo sale e sale: il grave e il faceto, il drammaturgo di *Il cuore e il mondo* — che bel dramma dimenticato! — e il commediografo di tante graziose commedie gaie e di tanti felici personaggi umoristici. Sì è che il Ruggi guarda a pieno la vita, a oriente e a occidente, dove il sole col gioiello vari surge e dove coi vecchi tramonti, sopra sotto, di là di qua, dove si piange, dove si ride, dove si nasce, dove si muore dove s'ha buon senso da vendere e dove non si sa il senso comune che sia. Tutta la morale — la sagge e gaudente morale bolognese. — tutta la morale e libere è nell'epilogo. «Comincia, che lo precede in un sorriso: «Elogio l'amore fecerono un popolo il mondo. — Al resto si può rimediare. — In prima: amare!».

Commedia senza teatro, chiama Lorenzo Ruggi *Acquasola*. Io la chiamerei più propriamente: romanzo pieno zeppo di teatro; che c'è dentro quanto effuso e diffuso racconto, tutto soffuso d'umorismo e di pietà alla maniera di Dickens tra sorrisi e lacrime, materia di cui fare le sedici commedie di Goldoni per un anno della compagnia Medebac. C'è una ricchezza. In questo libro che par buttato giù e che è invece tutto mediato e premeditato parola per parola, c'è una ricchezza da sbalordire. Io che vivo scrivendo romanzi poche volte — pur esperto del mestiere — mi sono lasciato prendere così pienamente dagli impreveduti e imprevedibili segreti del narratore estemporaneo che ne inventa una ogni pagina. Questa è arte genuina, fantasia di quella buona, bravura consumata diavoleria narrativa. E così in questa fantasmagoria di un racconto dai cento racconti, un centro unitario che è la vita e un senso doloroso e tuttavia consolato dell'umanità che fa d'*Acquasola* — leggete questo libro — l'arte e la poesia.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

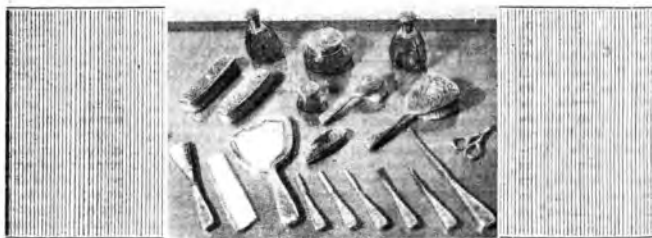
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L. E. P. I. T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e con quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.)
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L. E. P. I. T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.
 Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
 Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



IL CONCERTO FERRERO

WILLY FERRERO, di ritorno da un altro giro di concerti in Russia che gli ha fruttato nuovi e lusinghieri successi, ed ovunque accogliente trionfi, ha ripreso la sua abituale attività in Italia.

In questa settimana egli dirige con l'orchestra sinfonica dell'Eiar un concerto sinfonico per gli ascoltatori del Gruppo Torino, che si presenta del più vivo interesse.

De Falla e Prokofeff, Vivaldi e Wagner sono gli autori compresi nel programma. Dei due primi musicisti ricordati, che autorevolmente rappresentano la Spagna e la Russia musicale contemporanea, saranno eseguiti alcuni brani fra i più noti e applauditi dai pubblici internazionali.

«El amor brujo (l'amore maledetto) di Manuel de Falla, del quale Ferrero presenta la «Pantomima» e la «Danza rituale del fuoco», è un balletto in un atto di C. Martínez Sierra, composto dal De Falla nel 1915, che illustra alcuni episodi della vita di altri. L'argomento del balletto tratta di una bella fanciulla, Candelas, che ha amato assai un giovane di nome selvaggio e cattivo per il quale ha molto sofferto. Il tale è morto, ma anche dopo la sua morte continua a tormentare la fanciulla comparandole dinanzi come uno spettro, per allontanarla da un giovane pescatore che vorrebbe sposarla Lucia, amica di Candelas, attrae con la sua bellezza lo spettro cosicché Candelas e il pescatore riescono a scambiarsi il primo bacio d'amore. La «Danza del fuoco» è una delle pagine più significative dello spartito.

«L'Intermezzo» e la «Marcia» di Prokofeff, brani tratti dall'opera di lui «L'amore delle tre melancolie», sono noti al pubblico anche per alcune riduzioni di grande effetto spesso eseguite dai più noti pianisti. «L'amore delle tre melancolie» è un'opera, buffa che il Prokofeff compose nel 1919 per la Chicago Opera Association. Il soggetto è tolto da una fiaba italiana del XII secolo narrata dal Guizot ed è stata adattata alle scene dallo stesso musicista.

Giovane ancora, Sergio Prokofeff scrive musica con grande facilità: il suo stile è chiaro, conciso, ben definito. Se talora, per questa sua stessa facilità creativa, cade in qualche luogo comune, sa riscattarsi di tale difetto con la sua franca energia, e con la versatilità delle sue espressioni. La suite tratta da «L'amore delle tre melancolie» comprende senza dubbio, però le migliori pagine di questo geniale artista russo.

Dal grande sinfonista italiano Antonio Vivaldi ci sarà dato di ascoltare quella che è forse la più bella e certamente la più nota fra le sue composizioni strumentali: il mirabile Concerto in re minore che Alessandro Siloti ha avuto il merito di divulgare in una decorosa e fedele trascrizione.

Se ancora fino a non molti anni fa, l'opera strumentale di Antonio Vivaldi — del quale si sa che Bach conobbe le opere e alcune ne trascrisse — era nota al pubblico quasi solamente attraverso le pagine di questo mirabile Concerto e il nome di lui era ricordato come autore di opere teatrali ormai dimenticate e sepolte negli archivi, adesso invece per merito di alcuni nostri studiosi di storia della musica, l'opera di lui, che è risultata abbondantissima, è stata portata alla conoscenza di tutti, ed ha rivelato un artista meraviglioso, degno di stare alla pari con i grandi musicisti tedeschi a lui contemporanei. Ma è specialmente per i suoi Concerti strumentali che dobbiamo considerare Vivaldi come un autentico precursore della sinfonia moderna, poiché in essi compare un nuovo strumentale, nuova ed originale la forma e l'ispirazione.

Il Concerto in re minore ci apre con un maestoso, nel quale la tonica sostiene vaghi ornamenti. Succede un breve adagio di tragica espressione e poi il moderato, che è una purissima fuga condotta con mirabile stile. Il secondo tempo svolge un tema largo pieno di poesia: una delle più ispirate e soavi melodie di Vivaldi. L'ultimo tempo — finale — fa contrasto col precedente, per la sua altezza spigliata. Notevole il gioco delle parti e l'uso del cromatismo.

Concludono il programma le immortali pagine del «Preludio» e della «Morte di Isotta», del Tristano e Isotta.

Una serata fra i montanari è il titolo di una trasmissione folkloristica che Varsavia diffonde e che le stazioni dell'Eiar trasmettono per gli ascoltatori del Gruppo Torino, domenica 12 luglio alle ore 21.30.

Un'escursione musicale ovunque sulle montagne polacche per ascoltare le canzoni più belle, nate dalla viva voce dei montanari, dei quali ritraggono la vita rude e laboriosa. L'orchestra commenta e accompagna i solisti, eseguisce le danze locali più caratteristiche, mentre i cori intervengono con espressioni di istintiva drammaticità.

La radiosocca musicale che si presenta di particolare interesse per tutti gli ammiratori dell'arte folkloristica, è dovuta a Tadeo Sygietyński, regista di *Polskie Radio*, conoscitore profondo delle tradizioni popolari polacche, musicista notevole della giovane scuola musicale della Polonia. Le sue radiosocche musicali di carattere popolare sono state trasmesse dalle principali stazioni radiofoniche di Europa e di America, le sue danze sinfoniche *Małur* e *Oberok* sono state dirette da Harry Peisic e Fileberg.

La Vienna canora che conobbe cinquant'anni fa l'apogeo del valzer, che vide le glorie maggiori dell'operezza e della musica leggera, mantiene ancor oggi nella sua tradizione musicale e il suo primato. Ogni tanto per questo la voce di Vienna, diffusa dalle stazioni radiofoniche d'Europa, porta ovunque l'allegria e la vivacità delle sue canzoni e dei suoi ballabili.

Musica leggera dunque ma graziosa, ricca di nostalgici richiami e non priva di raffinata distinzione.

La Radio austriaca, particolarmente attrezzata per esecuzioni di questo genere, diffonde merco-

Nato a Larino nel Moise da genitori veneziani nel 1887, Adriano Lualdi iniziò gli studi musicali dopo aver compiuto gli studi classici. Passato dal Conservatorio di Santa Cecilia al Liceo musicale di Venezia, Ermanno Wolf-Ferrari lo ebbe allievo di composizione. Nel 1907 si diplomò presentando la cantata *Atilotte Portas*, lavoro che rivelava un vero temperamento d'artista.

Appena diplomato il Lualdi si dedicò alla direzione d'orchestra in stagioni liriche e di concerti, e soltanto ai due primi anni dopo iniziò la sua attività di musicologo, collaborando assiduamente ad Emporium, alla Rivista Musicale Italiana, alla Lettera ed al Corriere d'America. Segnalatosi per le doti personalissime del suo stile e per l'equilibrio dei suoi sinceri, coraggiosi e pur sempre sereni giudizi ed apprezzamenti, nel 1923 fu assunto quale critico musicale del Secolo.

Nel 1917 il nome di Adriano Lualdi si impose all'attenzione di competenti nel campo della composizione con l'opera *La figlia del Re*.

Quando il Lualdi presentava la figlia del Re aveva già 20 anni. Poiché in un atto *Le nozze di Haura*, il poema sinfonico. La leggenda del diavolo marinaro, composizione tematica in cui l'autore, per gli effetti che ottiene, si dimostra padrone assoluto della tecnica contrappuntistica, tanto da essere già venticinque anni o sono segnalato quale compositore di prim'ordine; parecchie musiche da camera, e nel 1915 *Le furie* di Arlecchino, intermezzo giocoso per marionette viventi, che ebbe lieto battesimo alcuni anni dopo al «Teatro Colon» di Buenos Aires.

Vittrero in seguito la ballata drammatica *La morte di Rinaldo*, e le liriche *Rododendri*, e nel 1920 la favola eroica, su libretto di Caccioli, *Guerrin Meschino che fu un avventuriero* notevole al Teatro dei Piccoli di Roma.

Nel 1923 il diavolo nel campanile, grottesco in un atto su libretto suo, rappresentato per la prima volta alla «Scala» nel 1925, fu accolto con grande interesse, e col suo spirito modernissimo portò un soffio di vita nuova, indicando una strada a molti che cercavano di uscire dalle vete forme musicali.

Dopo altre numerose composizioni per canto e strumenti, quali *Canzone di Fracisco*, Ritorno per il dolce Natale, *Canti dell'isola*, *La Rosa di Saaron*,

lodi 15 alle 20.50, anche per gli ascoltatori dell'Eiar, una specie di selezione di ballabili e canzoni in voga specialmente degli anni 1932-1934, periodo particolarmente favorevole a questo genere di musica. A questa rivista, composta da Lothar Riedinger e allestita da Max Schönher, partecipano i più rinomati complessi e bravissimi cantanti del genere. Anche la musica riprodotta entra nella selezione con i dischi più belli incisi dai divi dell'opera e del cinema, quali Richard Tauber, Hans Kirsper, Gitka Altan, nonché la comicità di Jan Klepura, Gitka Altan, nonché la comicità di Jan Klepura da ballo di fama internazionale (Harry Roy, Philip Brown, ecc.).

In Germania Ermanno Wolf-Ferrari, il nostro simpatico e geniale compositore gode, come altrove, moltissime simpatie. Le sue opere (occorrerle?) vengono allestite, con successo che si rinnova di volta in volta, nei principali teatri tedeschi. In questa settimana la stazione radiofonica di Berlino, trasmette per l'Italia, *Il segreto di Susanna*, quella graziosissima opera, che col sottotitolo di intermezzo ci riporta alla più pura tradizione dell'opera comica italiana, tradizione che rivive nelle pagine di Wolf-Ferrari insieme alla più schietta e aderente sensibilità moderna.

La lieve trama del *Segreto di Susanna* (una sigaretta fumata di nascosto e gli ingiusti furori di un marito geloso) comporta, come negli antichi «intermezzi» — l'intervento di due soli personaggi. La commedia si ascolta così con grande diletto, per il sapore e l'arguzia del dialogo e la gustosa «trovata» che è al centro dell'azione, mentre la musica colorisce e domina col massimo garbo.

Hans Georg Guerner ha curato la concertazione e la direzione della nuova edizione tedesca del *Segreto di Susanna*, mentre Hildegard Erdmann e Franz Wolf ne saranno degnissimi interpreti. d. v.

Nonata in so' maggior per violino e pianoforte, ed altre ancora, venne nel 1929 Sire Halew, canzone romanesca per canto e orchestra da camera. Questo lavoro, eseguito a Venezia nel 1930 fu giudicato il migliore di Lualdi. L'autore volle chiamarlo «canzone romanesca», ma esso è in forma drammatica; è scritto, scritto, vivente, il racconto parlato, declamato, melodizzato, tra soavità sentimentali romantiche e scatti drammatici, finisce con calda ispirazione.

Nel programma del Concerto, che il maestro Ludia dirige mercoledì 15 per gli ascoltatori del Gruppo Torino, figura una sua recente composizione già eseguita quest'anno con vivo successo in pubblici Concerti nelle principali città d'Italia e dell'estero. Composizione di grande attualità perché ci richiama — e non solo per il titolo — agli eventi storici della nostra recente guerra mondiale. Si tratta infatti del Poema «Africa» che porta il sottotitolo di «Rapsodia Coloniale per orchestra». Nei cinque tempi di questa composizione il M. Lualdi, in uno stile aderente alla sua particolare sensibilità di musicista colto e italianissimo, ci dà cinque impressioni diversissime dei particolari usi e delle particolari costumanze del barbaro e selvaggio popolo africano che Roma e i soldati di Roma hanno affrancato e stanno portando verso la luce della civiltà.

Altre due composizioni comprese nel programma ci riportano alle moderne scuole musicali cecoslovacca e ungherese. La «Serenata in sol maggiore» per orchestra di Von Reznicek, con la quale ha inizio il Concerto, è appunto una delle più significative e invidiate composizioni della produzione moderna cecoslovacca. L'autore di questo lavoro è fra i più quotati del suo paese e anche fra i più originali. La «Serenata in sol maggiore» è composta di cinque tempi e per la concezione generale ci richiama alle serenate di tipo classico, come ne scrisse tante Mozart, che erano delle composizioni in tempi diversi di varia ispirazione e fattura, quasi delle brevi sinfonie che impegnavano meno il compositore e che si riportavano all'espressione di tenui sentimenti patetici.

Il concerto del M. Lualdi si chiude con una «Suite» per archi di Bela Bartok, notevolissimo compositore considerato accanto a Kodaly fra i più geniali rappresentanti della più moderna musica ungherese.

IL CONCERTO LUALDI

DISCUSSIONI E MINUTI DI SILENZIO

La discussione, sorta in una pausa che aveva interrotto la trasmissione di un programma d'oltre Oceano, aveva preso subito una piega risonantissima. Si era cominciata in pieve calma, con una di quelle frasi battute là a mo' di sentenza e che pure non dicendo nulla esprimono tutto l'esprimibile, lanciata da cav Dori, e immediatamente la piccola saletta riservata dell'Albergo drillo « Corona d'Oro », che fungeva anche da circolo di ritrovo delle maggiori autorità del paese, si era popolata di voci che rimbalzavano fra le ristrette pareti, fondendosi l'una all'altra in un vociere che aveva gradatamente vista aumentare la propria intensità col procedere della discussione.

Ognuno aveva ormai da dire la sua, e nessuno, anche coloro che in sul principio si erano accentratissimi di sottolineare con un « vimi! » di approvazione le parole del cavaliere: « Però, amici, la radio che fenomeno! », tralasciava ora l'occasione di montare in cattedra forte dell'autorità che gli proveniva dal fatto che gli altri non prestavano attenzione alle sue parole, occupati com'erano, ognuno per proprio conto, ad usare ed abusare della eloquenza. Tema: la Radio, per gli uni miracolo, per gli altri fenomeno spiegabilissimo in tutti i suoi dettagli.

« Lei semplifica tutto con un paio di congegni — esclama ad un certo punto il cavalier Dori, ribatendo una osservazione del comm. Santi che in precedenza a sapiente. — Ma il fenomeno è proprio tutto lì, in quelle cose secondo lei così semplici: trasmettere aere, ricevere, onde sonore, eccetera eccetera.

A questo punto la discussione era degenerata. Ai primi iniziali due partiti in campo altri ne erano succeduti parecchi: dovati dallo spezzettarsi e dal completarsi dei pareri.

« Poi di colpo la calma era subentrata. Ma una calma foriera di tempesta, che ognuno evitava di guardare gli altri, intento all'apparenza a giocherellare col piattino del caffè o a tamburellare colle dita sul tavolino, ma pronto in realtà a lanciarsi di balzo con parole grosse su chi osasse manifestare una qualsivoglia opinione.

La radio (frattanto, che è, che non è?, dopo aver ripreso a diffondere le voci d'oltre Oceano, si era fatta muta. La saletta non era più dominata che da un sordo ronzio di corrente.

I minuti trascorsero lenti senza apportare un miglioramento alla situazione che continuava ad essere tesa. Poi il dolore sbottò:

« Ma che è? O che si è diventati tutti muti?

Nessuno rispose alla domanda. Allora il dolore si alzò, girò per la camera per fermarsi dinanzi all'apparecchio cercando di farlo scivolare dal suo mautismo. Fatica spreca! La radio rimanea istintivamente muta ai pari dei suoi ascoltatori.

« D'allarme lanciato a mezza voce: « C'è qualcosa che non va », rimise in agitazione l'assemblea. Pomerio congegni, frasi ironiche, dichiarazioni precise. Ci si misero tutti, uno alla volta, alla prova. Si staccò il contatto, si girarono le manopole, si tolsero le valvole, ma tutto inutilmente. Al termine del lavoro, rimesso in funzione, l'apparecchio taceva come prima, se fosse stato possibile più di prima.

« Me lo spieghi lei commendatore. Lei che sa tutto — congegni, aere, onde sonore. — parezia voler dire il cav. Dori sbirciando di sottocchi Santi che si affacciava attorno all'apparecchio.

« E quando la certezza del guasto irreparabile già s'era fatta strada in tutti, la radio riprese tranquillamente a mandar fuori la sequenza di suoni e di parole: « Riprendiamo la trasmissione precedentemente interrotta come è stato annunciato... »

« E chi l'aveva sentito l'annunzio? — tionò il dottore — Si fu tanto baccano quando occorre star zitti e viceversa. Tutto per niente. Si pensava a chissà che ed ecco invece la realtà: una semplice interruzione. Una modesta realtà che viene a dar torto a chi grida sempre al miracolo come a chi vede tutto chiaro, tutto semplice. Credete a me;



« Il segreto di Susanna », intermezzo in un atto di E. Wolf-Ferrari che sarà trasmesso da Berlino per le stazioni del Gruppo Roma il 15 corrente.

la radio bisogna prenderla com'è senza cercare di penetrarla troppo. Conoscerla, approfondirla, d'accordo, ma non discuterla. Il buon Dio ce l'ha data per la nostra gioia, perché sia la compagna del nostro lavoro, del nostro ocio, del nostro divertimento. Beh! questa partita la si fa?..

E in uno smuovere di sedie, in una atmosfera già presentante sintomi indubbi di rilassamento e di chiarificazione, la radio riprese a diffondere la sua limpida voce di serenità e di pace.

JIMMY.

IL CONCERTO ALCEO TONI

Da vari anni il Maestro Alceo Toni svolge una notevole attività per la quale si è meritato le particolari attenzioni del nostro pubblico. Come compositore egli ha al suo attivo una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: una Suite orchestrale, una Sinfonia, Ouvertures, Quartetti, Cinquetti, Cantate, Liriche, ecc.; si è distinto poi come scrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi hanno trovato in lui non solo un coscrittore e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando legato alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato; inoltre è anche apprezzato scrittore di cose musicali, e i suoi vivaci e battagliari articoli, oltre che nel Popolo d'Italia (del quale egli è critico musicale fin dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere.

Quale giusto riconoscimento dei suoi alti meriti egli è stato recentemente nominato presidente del R. Conservatorio di Musica di Milano. Una nuova prova della sua maturità di musicista e concertatore Alceo Toni l'ha data mercoledì scorso nel concerto da lui diretto per le stazioni del Gruppo Roma. Con la Terza sinfonia di Schumann, erano comprese nel programma tre composizioni dello stesso Toni: I fantocci ribelli, Quadrati infantili e una Ouverture. I fantocci ribelli più note dei burattini italiani quali Arlecchino, Doracche, Capitan Fracassa, Rosaura e Florindo. Nei Quadrati infantili vengono presentati invece, con molto spirito, alcuni personaggi di Italo: il re e la sua Corte, il figlio del re, l'orco, la fata, ecc. Musica di schietto sapore italiano, colorita da una mano maestra di un artista, un vero artista particolarmente dotato di fine sensibilità e di nobile ispirazione.

LE ISPIRATRICI

LA FARFALLA DI PUCCINI

Il « Duke of York » allo schiudersi del velario fece di colpo l'eterogenea folla che stipa il teatro londinese ha mille facce e agli occhi di Giacomo Puccini, in quel momento di aspettazione disciplinata, esse sembrano assolutamente eguali fra di loro.

Tutte le teste hanno un atteggiamento burattinesco, tutti gli abiti una certa stucchevole eleganza e l'immodestia generale, fumina e assorbita, dà l'impressione che una paralisi abbia colpito la sala, spegnendo perfino le lampade che la coronavano ai vertice.

Egli ricorda l'Italia, i teatri italiani e sorride. Ma immediatamente ha l'idea che quel sorriso sia visto e biasimato dai rigidi spettatori intorno e osserva la platea con l'aria d'un ospite colpevole e confuso. In realtà nessuno ha del tempo da dracari: l'attenzione del pubblico è concentrata sul palcoscenico: il dramma di David Belasco (spese forse un particolare raccoglimento).

Puccini lo comprende più tardi, quando il dramma ha conquistato il suo cuore. Sopra tutto lo comprende quando scopre al suo fianco, unica persona non osservata prima, una donna dal viso inconfondibile e dallo veste indimenticabile: ella ha una maschera dolorosa e tragica, un abito nero quasi monastico, chissà al collo da due fermagli di smeraldi a forma di stella marina.

Tutta lei lacrime e abbiagliamento, rappresenta qualche cosa di cupo e di agghiacciante, come una terribile statua a guardia di un sepolcro.

Lo sguardo di Puccini, fisso sulla sua testa, non è forse avvertito da quella sensibilità martirizzata.

Il profilo duro e aspro ha un'inequità impressionante: la bocca a cuore un'espressione desolata e amara.

E' sola, isolata a sinistra, vigiliata a destra dal musicista stupefatto.

La meraviglia della bella rappresentazione è superata da quella scoperta di una creatura realmente singolare che nasconde in sé una storia più grande di quella immaginata da John Luther Long. La nascosta abitudine: anche quando alla fine della recita, due lacrime silenziose le rigano le guance, cadendo sul corsetto bianco.

Malgrado questo senso d'emozione, la gelida immobilità del volto e della persona esclude una qualsiasi partecipazione all'entusiasmo del pubblico per la mirabile finzione artistica.

Ella sembra ignorare ogni cosa al mondo, escluso il proprio cuore. È tuttavia, del proprio cuore, non ha certo pietà, neppure quel minimo senso di misericordia bastevole a provocare il gesto per asciugare le lacrime.

La sera dopo Puccini ritorna al « Duke of York » con alcuni amici ai quali ha spiegato l'incanto di Madame Butterfly.

Il lavoro di David Belasco li seduce tutti, ma gli occhi e l'anima del Maestro non sono mai sul palcoscenico. La sconosciuta del viso inconfondibile e dalla veste indimenticabile occupa la stessa poltrona della sera precedente. Egli, che ne è lontano, può vederla meglio e guardarla più a lungo. Rappresenta, ancora, allora sua curiosità appassionata, una forza immensa e sconfitta.

Statua della nobiltà, del rimpianto e della meditazione, ella non ha né gesti, né distrazioni. Puccini invita gli amici a guardarla. Uno di essi la conosce a sufficienza per osare una presentazione: Al nome di Puccini la donna ha una vibrazione.

Quando egli le parla della « Butterfly », sorride come se la speranza ribalcesse dal fondo della coscienza, proiettando sulla fronte scolorita una luce di resurrezione. Non è più una statua, ma una creatura animata da un improvviso desiderio, una donna di carne dai grandi occhi supplicihevoli.

Dice con voce appena udibile:

« Vorrei che l'autore di « Mimi » creasse per Madame Butterfly una musica altrettanto bella... Forse perché ho visto specchiarmi nella sua ventura, la mia ventura... »

Gli porge la mano con gesto lento e incerto, attenua all'espressione del viso geniale, quasi temesse una risposta negativa e si preparasse a respingerla, quindi se ne va, splendida e sola, per sempre.

MALOMBRA.

L'ANTENNA E I DISTURBI

È opinione abbastanza diffusa che l'antenna esterna sia destinata a scomparire, e ciò per l'efficienza sempre maggiore dei moderni apparecchi radio. Perché, infatti, installare un'antenna esterna, quando basta un pezzo di filo lungo un paio di metri per far funzionare l'apparecchio? E quando il pezzo di filo non basta, non si può ricorrere all'antenna interna? E con il tappo-luce non è forse possibile ottenere delle audizioni di potenza pari a quelle ottenibili con una buona antenna esterna?

All'atto pratico si constata però che per far funzionare l'apparecchio con il pezzo di filo lungo uno o due metri occorre aumentare l'amplificazione, con aumento dei rumori di fondo del ricevitore.

L'antenna interna, dal canto suo, si dimostra poco efficiente per raccogliere radio-onde e molto efficiente per raccogliere disturbi. L'uso della conduttura elettrica, mediante il tappo-luce, al posto dell'antenna, si dimostra pessimo, perché l'apparecchio viene a collegarsi con la sorgente dei disturbi.

Si conclude allora che se l'apparecchio funziona in località dove non esiste alcun disturbo, ad eccezione degli atmosferici, il problema dell'antenna può essere assai facilmente risolto. In questo caso basta un captatore qualsiasi. Il pezzo di filo o l'antenna interna assicurano audizioni ottime.

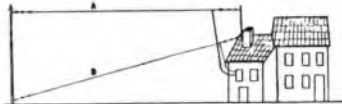


Fig. 1.

In un cassetta rustica d'alta montagna, sprovvista di luce elettrica, vultti tentare qualche esperimento di ricezione. Vi portai una supereterodina alimentata con batterie e... un generatore di disturbi.

Mi fu facile installare un'antenna alta 12 metri e lunga 25 metri. È inutile dire che ottenni delle audizioni praticamente perfette. Accordato l'apparecchio su una emittente di media potenza, misurai la resa d'uscita in microvolt. Poi lasciai inalterato il ricevitore e abbassai l'antenna, portando l'estremità più lontana a quasi un metro da terra. La fig. 1 indica in A la prima antenna, ed in B la seconda antenna.

Anche con questa seconda antenna l'apparecchio funzionò perfettamente. Era appena apprezzabile una diminuzione di volume sonoro. Lo strumento segnava però una diminuzione della resa d'uscita di quasi 50%.

Continuando ad adoperare l'antenna bassa provai a mettere in azione il generatore di disturbi. Si trattava semplicemente di una modesta selenia priva della campana. Il campanello venne collegato a due diversi punti di una lunga tubatura di stufa che attraversava tutta la cassetta. La fig. 2 indica il campanello ed i collegamenti relativi. Da un lato inclusi un condensatore fisso e dall'altro un semifisso di piccola capacità. Quest'ultimo avrebbe dovuto servirmi per regolare l'intensità dei disturbi.

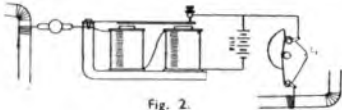


Fig. 2.

Non appena il generatore dei disturbi entrò in funzione, l'audizione divenne intollerabile. I disturbi irradiati direttamente dal generatore e quelli condotti e diffusi dal tubo di stufa passavano all'antenna e quindi penetravano nel ricevitore. Provai a staccare l'apparecchio dall'antenna togliendo pure la presa di terra. I disturbi si sentivano solo leggermente diminuiti, dato il buon schermaggio.

Rimisi in opera l'antenna alta e quindi riprovali l'esperimento. I disturbi si sentivano ancora ma erano alquanto ridotti, tanto che in quelle condizioni era possibile ascoltare le emissioni. Cambiai la discesa pommata con una schermata mettendo accuratamente a terra la calza metallica, e constatata un'ulteriore riduzione dei disturbi. In queste audizioni le audizioni continuavano ad essere disturbate, ma la ricezione era perfettamente possibile. Staccai l'antenna e collegai al suo posto un filo lungo due metri. I disturbi divennero talmente forti da coprire qualsiasi audizione. Per tacere il campanello, la ricezione risultò perfetta dimostrando che l'antenna esterna era praticamente inutile.

Cosa si può concludere? Falli arcinotti ai tecnici, ma che occorre ripetere spesso ai profani, ossia:

1 - L'antenna esterna resta ben alta sopra l'edificio non ha lo scopo di captare delle radio-onde. Per questo, data l'efficienza dei moderni apparecchi supereterodina, è più che sufficiente un'antenna interna. L'antenna esterna ha lo scopo di raccogliere radio-onde raccogliendo nello stesso tempo meno disturbi che sia possibile. Basta un'antenna allo scopo precipuo di ottenere delle audizioni poco disturbate.

2 - Più bassa è l'antenna e più vicina è la discesa rispetto l'edificio, maggiore è la quantità di disturbi che in tal modo vengono raccolti. Occorre che l'antenna sia alta, magari lunga solo pochi metri, e provvista di una discesa schermata, ossia incapace di raccogliere disturbi. (La discesa schermata non raccoglie neppure radio-onde).

3 - Più piccola è l'antenna interna adoperata

più basso risulterà il rapporto segnale disturbo, e quindi più alto sarà il livello dei disturbi. Occorre che l'installazione sia tale da permettere che il rapporto suddetto sia quanto più alto è possibile, perché solo in questo caso il livello dei disturbi sarà minimo.

Chi da molti anni si occupa di impianti radio, constata che attualmente i disturbi che guastano le audizioni sono maggiori di quanto non lo erano all'inizio delle trasmissioni. Questo perché un tempo tutti si interessavano di installare delle belle antenne esterne, mentre oggi i nuovi o quasi nuovi limitano ad eleggere l'alta sensibilità del proprio ricevitore e credono di fare un torto al proprio apparecchio installando un'antenna esterna.

Avviene però che le piccole antenne interne all'atto pratico si dimostrano efficientissime per raccogliere i disturbi e poco o niente per quel che riguarda la captazione delle radio-onde.

IL RIVELATORE NEI MODERNI RICEVITORI

In un apparecchio ricevente, lo stadio rivelatore rappresenta sempre la parte più delicata. Attualmente nella stragrande maggioranza degli apparecchi è usato il rivelatore per caratteristica di piastra; quello a caratteristiche di griglia non è stato però abbandonato, anzi si è manifestata in questi ultimi tempi una tendenza a rimetterlo in uso.

La prima valvola elettronica inventata, quella a due elettrodi, ossia il diodo di Fleming, non poteva funzionare che per la rivelazione delle oscillazioni sostituiti il cristallo rivelatore. Sono passati ormai molti anni, pure il rivelatore a diodo è rientrato in uso e infatti il migliore dei rivelatori, sebbene sia alquanto poco sensibile per la impossibilità di ottenere una qualsiasi amplificazione. Nei ricevitori più moderni è presente unito ad uno stadio di pre-amplificazione a bassa frequenza, compreso nella stessa valvola; si adopera anzi un biotodo per ottenere il raddoppiamento dell'oscillazione completa.

Nei ricevitori a poche valvole 3 o 4 in tutto, questo sistema di rivelazione col diodo o col biotodo non è opportuno, strettamente lo stadio rivelatore comprende quasi sempre un pentodo 57. L'altro pentodo per alta frequenza, il 58, non si presta

bene per la demodulazione e gli è perciò riservata l'amplificazione a radiofrequenza. In tal caso viene generalmente collegato come indica la figura in A. Nella stessa figura, in B, è indicato il rivelatore usuale con il pentodo 57. Nel suo circuito di piastra e inserita una impedenza d'arresto per impedire il passaggio delle oscillazioni a radio-frequenza nell'amplificatore a frequenza acustica; alle oscillazioni è offerto invece il passaggio al catodo mediante un condensatore.

Nei ricevitori a maggior numero di valvole è abbastanza diffuso il rivelatore Wunderlich, costituito da una valvola a due griglie disposte una tra le maglie dell'altra. Nei confronti con le oscillazioni in arrivo le due griglie funzionano come le piastre di un doppio diodo avente in comune il catodo rispetto invece alla corrente rettificata funzionano come una griglia sia appunto come la griglia di un triodo amplificatore a bassa frequenza. Questo avviene perché le due griglie si trovano in controfase per la radiofrequenza e in parallelo per la bassa frequenza.

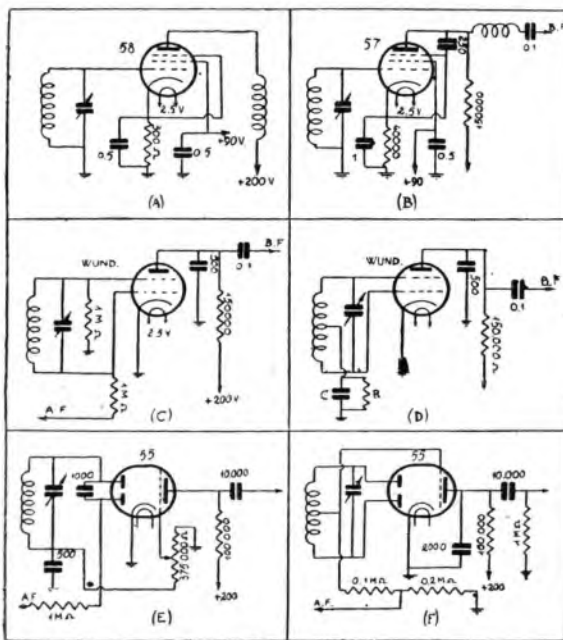
Nella figura, in C e in D, sono indicati due stadi rivelatori Wunderlich, disposti diversamente ma con quali si ottengono gli stessi risultati pratici, tra i quali quello di fornire la eventuale tensione necessaria per il controllo automatico di volume.

Dei moderni rivelatori, quello che attualmente è il più usato è certamente il biotodo-pentodo 58 e 2A6, che può anche essere il biotodo-pentodo 2B7. È illustrato in E e in F. Si tratta di una valvola la

due sezioni: ha demodulatrice costituita dai catodi e da due diodi e l'amplificatrice formata da una seconda parte del catodo, di una griglia e di una piastra, ossia da un triodo che può essere sostituito con un pentodo, come è il caso della 2B7.

La corrente rettificata quindi a frequenza acustica, ottenuta mediante uno dei diodi o mediante entrambi, viene inviata alla griglia del triodo o del pentodo, ciò che può essere fatto senza direttamente quanto mediante un potenziometro di resistenza sufficientemente elevata che diventa il controllo manuale di volume del ricevitore. Una parte della tensione rettificata può essere utilizzata per variare la tensione negativa di griglia applicata alle valvole amplificatrici a radiofrequenza e controllare in tal modo la sensibilità del ricevitore, allo scopo di ottenere una resa d'uscita pressoché costante.

D. E. RAVALICO.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTICINQUESIMA PUNTATA

Escendo, per di più, affini, le relazioni tra tonalità e tonalità non importano se non uno scario d'accidenti assai ristretto, e lo strumento serviva bene per tutte. Ma non fu più così quando il cromatismo cominciò ad insinuarsi nel dionatismo e a sprofondarlo. Col cromatismo cominciò a muovere davvero tutte le tonalità ed a scendere in campo. Furono modulazioni dappertutto, modulazioni lontane, modulazioni ardite (Petrarchio) Si intensificarono allora le ricerche e i tentativi, che mai non erano stati trascritti, e si giunse al cosiddetto "sistema temperato" o "temperamento equabile", col quale, abbassando un poco i diesis e alzando un poco i bemoli, l'ottava venne divisa in dodici semitoni uguali, col vantaggio di poter con un solo tasto eseguire, per esempio, il do naturale, il si diesis e il re doppio bemole. Il sistema non è esente da difetti, specialmente nella costituzione delle terze, ma è la via più pratica ed esente. Se era già stato suggerito da Andren Werckmeister nel 1691, e se l'impulimento del girolonale aveva potuto prevalere, i modi gregoriani, in quanto alla musica profana, e s'affermò la tonalità moderna.

Non potendo far cenno delle composizioni migliori, per le quali rimandiamo all'ottimo, amoroso libro del Petrarco, ricorderemo qui solo che Bach modificò anche il sistema già in vigore d'impiegare le dita nel suonare gli strumenti a tastiera, per cui non v'era l'uso di passare il pollice sotto il terzo dito (salendo verso l'acuto), ma di far passare il terzo dito sopra al quarto; ed introdusse il passaggio del pollice dopo l'intervallo di semitono. Con ciò, egli diede la base a tutta la moderna tecnica del pianoforte. A Koethen, Bach inventò pure la viola pomposa, strumento intermedio tra il violoncello e la viola, adatto per le parti da solo, ch'ebbe poca fortuna, ma che sembra adatto a colmare una lacuna sempre avvertita nella sonorità orchestrale (Kr.).

Appartengono al periodo di Koethen anche le tre Sonate, le tre Suites per violino e le sei Sonate per violoncello solo, nelle quali Bach volle dimostrare che questi due strumenti, nonostante la loro ristretta estensione sonora, possono paragonare con un cembalo o con un piccolo organo, dato che gli strumenti ad arco, così superiori a quelli a tastiera nell'esecuzione di figurazioni agili e veloci o nella realizzazione di tranquille ed espressive melodie, sembrano inadatti alla musica armonistica e polifonica (Kr.). Le Sonate e le Suites barchiane per violino e per violoncello sono davvero opera singolarissima per l'audacia dello stile polifonico, tanto che il Kretzschmar può scrivere che in nessun campo della composizione, Bach, mosso a sperimentare ed innovare senza pregiudizi, superò se stesso come qui. Non minore è l'importanza delle "Invenzioni", nelle quali Bach insegnò a togliere il maggior partito dalle idee tematiche. «Tutta la supremazia della musica tedesca ha per base questo principio: incomincia con le Invenzioni di Bach» (Kr.).

Ricordati ancora i due Concerti per violino e il Concerto grosso per due violini, le sei Sonate per violino e cembalo, e le Suites francesi (cui già accennammo, come pure ai Concerti brandeburghesi), possiamo a dire molto brevemente del periodo lipsiano, che comincia col maggio del 1723, quando Bach fu chiamato all'ufficio di "cantor" nella Thomasschule di Lipsia, al posto tenuto fino

all'anno precedente da Giovanni Kuhnau. Tal periodo dura ventisette anni, e va fino alla morte del grandissimo artista. Qui, la sua lena di lavoro è formidabile, e la sua operosità attinge uno di quei vertici portentosi che sembrano oltrepassare le più eccelse possibilità umane (Capri). Il valore dei Cantati tedeschi era molto scaduto, e in quello di Lipsia mancava soprattutto la disciplina, in seguito alla drabolezza degli ultimi Rettori. Le vicende di Bach non furono perciò liete, del che abbiamo documento in polemiche, ricorsi e querelle. Sembra, però, che Bach abbia alquanto esagerato il proprio disagio, perché non mancano neppure le prove di soddisfazioni e di cordiali amicizie. Basterebbe, del resto, quest'osservazione del Kretzschmar: «l'immensa produzione di Cantate del periodo lipsiano, il valore di quasi tutte le opere di quel periodo ci vietano di pensare Bach un oppresso, un inerte». Per parecchi anni diede il Capri — egli scrive ogni settimana una Cantata comprendente parecchi pezzi — trova ancora il tempo per innalzare immensi edifici sonori come la "Passione secondo S. Giovanni" e quella "secondo S. Matteo".

Le Cantate siere barchiane, composte per il culto protestante, sono oltre trecento, ma a noi ne giungono centonovantuno soltanto. In esse — e chey-que con una profondità mistica inraggiungibile la voce della fede religiosa, che sale verso alto in una varietà infinita di aspetti psicologici, dopo aver rappresentato l'orrore del peccato, il terrore della condanna ultraterrena, i sospiri invocanti la divina clemenza, la speranza del perdono, la sicurezza del trionfo con l'assunzione agli splendori celesti — (L. Levi). Le Cantate venivano eseguite dopo la lettura del Vangelo domenicale, e di solito erano composte d'una sinfonia, d'una introduzione alla maniera del Gabriel, che precedeva l'entrata del coro, e poi da recitativi, arie e duetti, conclusi da un coro finale (Luciani). Tale sistema comportava, ben si comprende, molte modificazioni e variazioni, specialmente nella parte centrale, ma il corale restava sempre il fondamento granitico dell'edificio, e il suo soffio animatore unificava «tutto lo svolgimento della composizione, trasfondendovi la voce dell'anima popolare, e culminando in ampie distese melodiose in nastri di commosso lirismo» (Capri). Le "Passioni" (destinate ad essere eseguite il venerdì santo, in due tempi, divisi dalla predica sulla Passione) differivano dalle Cantate per la maggior estensione. Quelle "secondo Marco" andò perduta, e su quella "secondo Luca" si hanno dubbi fondatissimi. In quella "secondo Giovanni" sono più ristretti gli addentellati col passato, e a detta del Capri. Quella "secondo Matteo" più moderna, è certo un capolavoro imperituro, cui concorrono tre elementi fondamentali, e cioè il racconto della Passione, riprodotto in forma di recitativo; la parte lirica, esprime i sentimenti dell'anima cristiana; l'elemento liturgico, preso in gran parte da canti liturgici dell'Ufficio della Settimana santa (Panvini). I personaggi hanno grande rilievo: talvolta un coro all'unisono viene a mescolarsi alle polifonie, intonando il corale. E' il popolo, dice il Capri che partecipa alla celebrazione del mistero con una grandiosa affermazione di fede.

CARLANDREA ROSSI.



La casa dove nacque G. S. Bach.

BALLO D'ESTATE

Sono tornato a vedere ed, col procedere del tempo, mutino le abitudini delle coppie che hanno con l'estate l'impegno di passare la sera, ballando al lume di certi lampadoni di tutti i colori, lassù nel giardino all'ultimo piano sotto l'ombra del Duomo. Gli stessi valzer, gli stessi tanchi. La luce si spegne fra una leggera agitazione degli animi come si fa il silenzio al Varietà quando arriva il momento fatale. Uno scenario scalcio, compresa la luna. Le coppie, per via della pista spaziosa, sembrano colte in una paronamica — e prendono un tono fantomatico e vago. Nulla di cambiato, del resto. Ho convertito in un angolo spero, di quelli dove i camerieri si inchinano più profondamente sibandorando un'avventura impunitiva, di lusso, un'ospite sconosciuta. Credo sia una attrice calchere d'altri paesi o una cavallerizza da circo, o l'ombra di una diva caduta dallo schermo.

Non posso conoscerla, così a prima vista, perché si mantiene ermetica, come conviene ad una donna a cui dobbiamo dare battaglia.

Ha una fronte ampia e protestante, calma di fantasie e di sogni imparati a memoria e due occhi del tutto soprannaturali. Penso ad un prototipo di quelli che sognavamo una volta, quando ci addormentavamo, sopra il suono del Canto delle sirene. Ma la sua bocca precisa, che divora una costoletta di pollo, ci ricorda a tempo che non siamo più ragazzi.

La dama ha così il vantaggio di mantenersi una intollerante muta.

Per valzer e tanchi, per rumba e per fox le possiamo raccontare lunghi monologhi: i soliti discorsi da equilibrista, dove mesciamo come in un aperitivo moderno torbidi istinti, malinconie, presuntuosi propositi. Tentiamo confidenze più intime, ma la costoletta fa da difesa.

E' pure una tranquilla sera d'estate, con tanti bei tavolini illuminati e la luna e la musichetta degli zingari: una cosa riuscita, una di quelle sere che ci fanno pensare al mondo come una gradevole invenzione. Infine non sarebbe difficile cominciare da oggi un nuovo itinerario; un viaggio diverso da quelli delle vetrine del vagone letto, che porti a paesi sicuri, ma bisognerebbe riaprire interminabili processi, affrontare lunghe revisioni e rinvii. Non si dovrebbe, prima di tutto, tenere questa donna in conto superiore al valore reale. Tanto di bellezza, tanto di gioventù, tanto di eleganza, tanto di ecc. ecc. Non inventare cabale sulla favolosa malizia della sua gonnella, come la sa portare. Così confondiamo sempre le carte in tavola andando a spasso con le ombre.

Tutti questi signori, che ballano con le loro dame del sabato sera, si vede subito che hanno idee più esaltate. Vanno a scivolare verso quel quadrifoglio di vetro luminoso come verso un diluito pretesto e valutato. Quando tornano al tavolino, le dame coi loro cari faccini un po' rossi, i cavalieri con arie soddisfatte, stanno quasi allenzoliti al prossimo ballo.

Intanto la luna naviga tra le guglie. Appena si sente un soffio d'aria il ballerino inquieto che ha convitato l'ombra dagli occhi azzurri parla subito della natura, della calma dei monti e delle praterie. Non è una esercitazione. Queste e altre giughe cose sono per davvero le premesse convenienti per godere, a regola d'arte, le gradevoli invenzioni del mondo. Invece non ce ne fa mai nulla. Coscì quando la dama ha finito di pluccare la prima uva e lo prende per mano, come fosse una concessione il fargli fare un giro di tango, quello incomincia a girare con la testa piena di tante storie, senza convincimenti precisi. Tenta di parlare, come se fosse necessario fare intervenire il complice che parla, in questa equivoca faccenda, e si accorge a metà, lui che ha avuto il premio di ballo alla scuola, che invece di un tango è musica di valzer.

ENZO FERRIERI.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 29

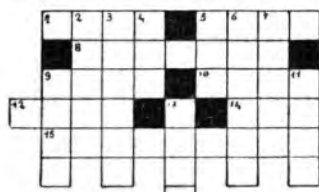
Cinque eleganti filaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit Bologna e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.



SILLABE A DOPPIO INCRIO

1-1. Importantissimo fattore demografico — 4-19 Specialità egiziana — 7-2. Piacepelo e suona — 8-14 Meruzzo 10-27. Rezza voce — 11-11 Rimotte a nuovo sintoni, camere e ciese — 12-3 Con Becco e Venere riduce, l'uomo in cenere — 15-24. Conosciuimose quelle del naso — 17-9. Berle a pesare i diamanti — 18-20 Oggi è nonno e parlati — 19-4 Se ne lavò le mani — 21-25 Cosa più rara che uolca. — 23-12 Ricompensare — 26-5 Contempo — 28-16 Le trovi ai battesimi e sul limitare delle case — 29-29 Distinto — 30-6 Serie, compone e oltrevoli — 31-22 Ballo tutt'altro che gale provocato dall'omonimo bestia.

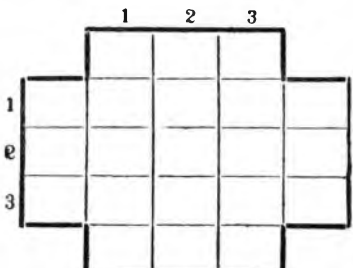
Le soluzioni, scritte su una semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione de « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 18 luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo sono la persona e cui vuoi bene — 5. Piccola lomenatura — 8. Quello di gliceria può far saltare in aria tutta una casa — 9. La città dalla torre che pende — 10. Camera da ricevimento o da pranzo — 12. La città eterna — 14. Va dati, al merito — 15. Napada famoso.

VERTICALI: 2. La miglior parte di noi — 3. Sfogo del buon umore — 4. Quanto le ha due, la vera e quella che si dice — 5. Generalissimi ormai accorparsi dell'avvento imperiale d'Italia — 6. Cosa velocissima fatta — all'indietro — 7. Lo si prova alle brutte notizie — 9. Famoso quello di Piride — 11. Porto del Mar Rosso — 13. Così chiamati anche la sorte.



CROCE SILLABICA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

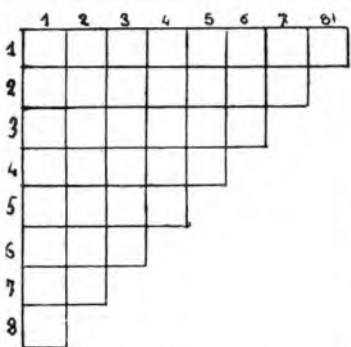
1. Provocare un dispiacere — 2. Ufficio che vevia al lavoro i disoccupati — 3. L'insieme degli abiti da cerimonia che indossa il sacerdote.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 27. QUADRATINI SILLABICI: Accade - Cagliari - Deriso - Quadrato - Dragoni - Tonico - Legare - Garitta - Rutata - Pittore - Torino - Reno - Acqua Lepit.

CASELLARI DI ANAGRAMMI: Rosa - raso - arso. Rosa - rosa - arso - sarò.

GRADINI SILLABICI: Piegare - Mondare - Tenere - Livore - Gustare - Raviare. — Piemonte - Lombardia.



SQUADRA CROCIATA

1. Arma moderna per la caccia — 2. Hanno vite e movimento — 3. Non andò più viai — 4. Voler bene — 5. Punto di partenza — 6. Andate pure — 7. Ne razionano — 8. Pur essendo l'ultimi è sempre la prima.

QUADRATO CROCIATO

Mettere una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Non aver paura e andare avanti — 2. Regione africana confinante con il nostro Impero — 3. Saluto di congedo — 4. Nuovo tessuto italiano — 5. Non è benone, ma quasi...

I PREMIATI DEL GIOCO A PREMIO N. 27

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit di Bologna sono stati assegnati a: Maria Cristaldi, via Tommaso Giovanni Invrea 1-22, Genova; Adriana Bordone, via Livorno, Catanzaro Marina; Giulia Martini via El Bej, Berka (Bengasi); Ines José Zajic, Durazze (Albania) e Vittoria Larcher, via San Michele del Corso 16, Merano.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta Lepit di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Giulio Lazzari, Brigadieri di Finanza, Males Venosta per Singia (Bologna) e Pasquale Borroni, via Indipendenza 2, Malnate Olona (Varese).

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHtz	m	NOME	kW	Gradua- zione
1456	204	Parigi P.T.T. (Francia)	5	
1504	215,4	Radio Linee (Francia)	25	
1552	231,1	TRINO II	0,2	
"	"	MILANO II	1	
"	"	GARI II	1	
1278	235,1	Radio Côte d'Az (Fr.)	2	
1258	238,5	ROMA III	1	
1243	240,3	Saarbrücken (Gem.)	17	
1247,5	241,7	ILVA P.T.T. (Francia)	60	
1185	254	Francoforte (Gem.)	25	
1185	254,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1174	257,1	Ugentinum (Dati.)	10	
1167	257,1	Radio Canal (Italia)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
1149	261,1	Londra Naiton (Ingh.)	20	
1149	261,2	TRIESTE	10	
"	"	TORINO I	7	
1113	266,5	Radio Normand (Fr.)	11	
"	"	Moskva-Ustava (U.)	11,2	
"	"	Moskva (Urss)	50	
"	"	NAPOLI	1,5	
1085	274	Moskva (Urss)	10	
1077	274,6	Bordeaux L. (Fr.)	25	
1050	283,4	GARI I	15	
1050	285,7	South B. (Ingh.)	50	
1040	288,5	Roma P.T.T. (Fr.)	40	
1031	291	Koenigsberg I. (Urss)	100	
1019	296,2	Milano II (Ingh.)	70	
1001	298,8	Radioava (Cecoslov.)	13,5	
995	301,5	Helsinki II (U.)	10	
980	304,3	GENOVA	10	
977	307,1	North Island Reg.	100	
968	308,9	Odessa (URSS)	10	
955	312,8	Parigi P.T.T. (Francia)	60	
950	315,8	Moskva (Urss)	100	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
923	321,0	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	326,4	Buenos Aires (Argentina)	32	
918	328,6	Colonia (Germania)	60	
904	331,5	Amburgo (Germania)	100	
898	336,6	Liya (Austria)	15	
877	342,1	Londra Reg. (Ingh.)	50	
859	349,2	Stoccolma (Francia)	120	
841	355,7	Berlino (Germania)	100	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
823	364,5	Bonn (Germania)	12	
814	368,6	MILANO I	50	
801	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
795	374,1	Geneva (Francia)	7,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
776	386,6	Volosa P.T.T. (Fr.)	120	
767	391,1	South B. Reg. (Ingh.)	120	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
749	397,5	Moskva P.T.T. (Fr.)	120	
740	405,1	Moskva di R. (Urss)	100	
731	410,4	Tallin (Estonia)	20	
722	415,5	Kiev (URSS)	50	
713	420,8	TORNA	50	
704	426,1	Kiowina (Urss)	55	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	437,3	Moskva (Urss)	2,5	
677	443,1	Sofia (Urss)	100	
668	449,7	Gerusalemme (Palest.)	20	
"	"	North Regional (Ingh.)	70	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
648	463	Lyon la Doua (Fr.)	100	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	20	
"	"	Radio (Polonia)	20	
"	"	Bruxelles I (Belgio)	15	
610	480,3	FIRENZE	20	
599	506,8	Batoli (Marocco)	25	
"	"	Viena (Austria)	100	
583	514,6	Iliza (Lettonia)	75	
"	"	Genova (Francia)	15	
571	522,0	Stoccolma (Germania)	100	
565	531	PALERMO	3	
"	"	Atthor (Urss)	60	
556	540,6	Reims (Urss)	100	
546	548,5	Budapest I (Urss)	120	
536	558,7	BOLZANO	10	
527	568,3	Lubiana (Urss)	5	
441	748	Moskva III (Urss)	100	
392	868	Radio Beata (Fr.)	30	
389,5	874,5	Budapest II (Urss)	20	
371	1167	Mosca IV (URSS)	100	
360	1174	Liza (Urss)	60	
243	1244	Londra I (URSS)	120	
338	1361	Kalshofen (Polonia)	60	
280	1324	Lombard (Urss)	150	
224	1838	Moskva I (Urss)	120	
216	1388	Natali (Urss)	150	
200	1500	Provincia (Urss)	150	
181	1511	Koenigsberg (Urss)	60	
185	1648	Radio Parigi (Francia)	60	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
146	1807	Labi (Finlandia)	150	
140	1875	Riviera (Urss)	150	
"	"	Breco (Urss)	150	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).



MOD. 821 MIDGET

(CHASSIS 820)

Supereterodina 4 valvole
con scala luminosa in cristallo

IN CONTANTI L. 950

(Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento EIAR)

SERIE FERROSITE

PHONOLA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA
DI APPARECCHI RADIO

Direttore responsabile: GIULIO MICHELLOTTI

UNA
ORGANIZZAZIONE
PERFETTA
PREPARA
UNA
PRODUZIONE
PERFETTA

OGNI
APPARECCHIO
PHONOLA
È LA
DIMOSTRAZIONE
INCONFUTABILE
DELLE DOTI
DELLA
ORGANIZZAZIONE
FIMI

SOCIETÀ FIMI ANONIMA
MILANO - SARONNO

Società Editrice Turinese - (Caro, Valdocco, 2 - Torino)